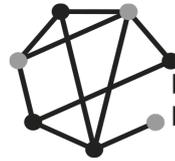




A.S.L. T04

*Azienda Sanitaria Locale
di Ciriè, Chivasso e Ivrea*



**PREVENZIONE
PIEMONTE**

RENDICONTAZIONE ATTIVITA'
PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE
2019

Direttore Generale dottor Lorenzo Ardisson
Direttore Sanitario dottoressa Sara Marchisio
Direttore Amministrativo dottoressa Ada Chiadò
Direttore Dipartimento di Prevenzione dottor Giovanni Mezzano
Coordinatore Piano Locale Prevenzione dottor Luca Nicolandi

Il documento di rendicontazione dell'attività del Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2019 è stato redatto con il contributo dei componenti del gruppo PLP (referenti dei 10 programmi, coordinatori dei gruppi di lavoro, rappresentanti le strutture aziendali coinvolte in modo rilevante nello svolgimento delle attività descritte nel PLP), con il coordinamento della SSD NIV e della SSD Promozione della Salute e con la collaborazione e supporto amministrativo della Segreteria del Dipartimento di Prevenzione. Si ringraziano tutti gli operatori che hanno contribuito a vario titolo alla realizzazione delle attività previste dal Piano Locale della Prevenzione.

Il Coordinatore
Piano Locale Prevenzione
Luca Nicolandi

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Giovanni Mezzano

**COMPOSIZIONE GRUPPO DI PROGETTO
PIANO LOCALE DELLA PREVENZIONE (PLP) ASL TO4
(Deliberazione del Direttore Generale N. 376 del 13/03/2018)**

Referenti dei Programmi

Componenti	Referenze
Dr. Luca Nicolandi Responsabile della S.S.D. NIV	Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione Referenze: Programma 9 – Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione
Dr. Giorgio Bellan Responsabile S.S.D. Promozione della Salute Componente del Gruppo di coordinamento Regionale del PRP	Programma 1 – Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute Programma 2 – Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita Programma 4 – Guadagnare Salute Piemonte – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario
Dr.ssa Letizia Maria Bergallo Responsabile S.S. SpreSAL	Programma 3 – Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro
Dr.ssa Gisella Reviglione Responsabile U.V.O.S.	Programma 5 – Screening di Popolazione oncologica
Dr. Adalberto Brach del Prever Direttore S.C. Pediatria Ciriè	Programma 5 – Screening di popolazione pediatrica
Dr. Lauro Reviglione Direttore S.C. SpreSAL	Programma 6 – Lavoro e Salute
Dr. Enzo Bertellini Coordinatore del Comparto Dip. Prevenzione	Programma 7 – Ambiente e salute
Dr.ssa Maria Teresa Galati Responsabile S.S. Malattie infettive e vaccinazioni	Programma 8 – Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

Operatori delle strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP

Componenti	Referenze
Dott.ssa Barbara Meinero Dipartimento di Prevenzione	Segreteria organizzativa Collaboratore Amministrativo Senior
Dr. Maurizio Gottin Responsabile S.S. Medicina dello Sport	Azioni che prevedono la promozione dell'attività motoria nell'ASL TO4
Dr.ssa Ombretta Farucci S.C. Ser.D	Attività del Dipartimento delle Dipendenze nell'ambito del programma 2 "Guadagnare salute setting comunità e ambienti di vita"
Dr.ssa Elena Zumaglino S.C. Ser.D	Attività del Dipartimento delle Dipendenze nell'ambito del programma 1 "Guadagnare salute setting scuola"
Dr.ssa Claudia Giraudo Dipartimento Salute Mentale	Attività del Dipartimento di Salute Mentale nell'ambito dei programmi "Guadagnare Salute"
Dr. Franco Valtorta Direttore S.I.S.P.	Attività preventive ricadenti nella competenza dei Distretti dell'ASL TO4
Dr. Giuseppe Gulino Coordinatore lavori Nuclei NCRE NCI Aziendali	Funzione epidemiologia nell'ambito del PLP
Dr. Giuseppe Barone S.S. Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale	Attività di Prevenzione Nutrizionale
Dr.ssa Francesca Lorenzin Dietetica e Nutrizione Clinica Ivrea	Attività di Nutrizione Clinica

Componenti gruppi di lavoro

Gruppo attività fisica Programmi 1, 2 e 4	Dr. Giorgio Bellan - Responsabile S.S.D. Promozione della Salute (Coordinatore) Dr. Mario Zerbini - Responsabile F.F. S.C. Recupero e Riabilitazione funzionale Dr. Maurizio Gottin - Responsabile S.S. Medicina dello Sport Dr.ssa Carla Francone - S.S.D Promozione della Salute Dr. Franco Valtorta - Direttore S.C. SISP Dr. Aldo Ceccone - UISP Comitato Ivrea Canavese Dr. Roberto Rinaldi - UISP Comitato Ciriè/Settimo/Chivasso
Gruppo Sostegno alla genitorialità Programmi 1, 2 e 4	Dr.ssa Carla Francone - S.S.D. Promozione della Salute (Coordinatore) Dr. Giorgio Bellan - Responsabile S.S.D. Promozione della Salute Dr. Fabrizio Bogliatto - Responsabile S.S.D. Consultori Dr.ssa Manuela Cenni - S.C. Pediatria Ciriè Dr.ssa Simona Robiola - S.C. Ginecologia Chivasso Dr.ssa Silvia Gambotto - Pediatra di libera scelta
Gruppo scuole Programmi 1, 2 e 4	Dr.ssa Sonia Mazzetto - S.S.D. Promozione della Salute(Coordinatore) Dr.ssa Elena Zumaglini - S.C. Serd Dr. Giuseppe Barone - S.S. Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale Dr. Alberto Massasso - S.S. Medicina Sportiva Dr.ssa Michela Miletta - S.S.D. Consultori
Gruppo di lavoro Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro Programmi 3 e 4	Dr.ssa Letizia Maria Bergallo – Responsabile S.S. SPreSAL (Coordinatore) con il supporto del gruppo di lavoro “Ambienti sanitari liberi dal fumo” di cui alla deliberazione n. 951 del 20.9.2017 (Coordinatore Dr.ssa Anna Romano – referente del Gruppo interdisciplinare Tabagismo del Dipartimento Dipendenza Patologiche)
Screening oncologici Programma 5	Gruppo di progetto per i programmi di screening oncologici dell’ASL TO4, di cui alla deliberazione n. 876 del 13.7.2018
Gruppo di lavoro Screening neonatali Programma 5	Dr. Adalberto Brach del Prever - Direttore S.C. Pediatria Ciriè(Coordinatore) Dr. Giovanni Agriesti - Responsabile S.S. Neonatologia P.O. Ciriè Dr. Massimo Lanza - responsabile F.F. S.C. Pediatria P.O. Chivasso Dr. Afiff Barbara - Responsabile F.F. S.C. Pediatria P.O. Ivrea
Programma 6 - Lavoro e salute	Il gruppo di progetto coincide con gli operatori della S.C. SPreSAL
Gruppo di lavoro Ambiente salute Programma 7	Dr. Enzo Bertellini - Coordinatore del Comparto Dip. Prevenzione(Coordinatore) Dr. Franco Valtorta - Direttore S.C. SISP
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Dr.ssa Maria Teresa Galati – Responsabile S.S. Sorveglianza Malattie infettive e Vaccinazioni per le attività nell’ambito ospedaliero si rapporta con il CIO (Commissione Infezioni Ospedaliere di cui alla n. 879 del 7.10.2015)
Gruppo di lavoro – Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (Deliberazione n. 351 del 14.3.2018) Programma 9	Dr. Giovanni Mezzano - Direttore Dipartimento di Prevenzione Dr. Stefano Stanzione - Direttore S.C. SIAN Dr. Enzo Bertellini - Coordinatore del Comparto del Dipartimento di Prevenzione Dr.ssa Barbara Meinero Collaboratore Amministrativo Senior Dipartimento di Prevenzione Dr. Luca Nicolandi – Responsabile S.S.D. NIV, Dr. Ivano Amedeo - Dirigente Veterinario Servizio Veterinario Area A Dr. Giovanni Locanetto - Responsabile S.S. Sanità Animale Dr.ssa Daniela Ferrero - Responsabile S.S. Servizio Veterinario Area C Dr. Roberto Bosca - Responsabile SS Servizio Veterinario Area B Dr. Enzo Bertellini - Coordinatore del Comparto del Dipartimento di Prevenzione Dr. Francesco Golzio - Dirigente Biologo S.C. SIAN Dr. Uberto Pozzali - Dirigente Veterinario S.C. Servizio Veterinario Area B Dr.ssa Maurilia Ognibene – TPALL S.C. SIAN Dr.ssa Mascia Cittadino - TPALL S.C. Servizio Veterinario Area C

Programma 10

Gruppo di lavoro -

**Governance, organizzazione e
monitoraggio del PLP**

Dr. Luca Nicolandi - Responsabile S.S.D. NIV (Coordinatore)

Dr. Giorgio Bellan - Responsabile S.S.D. Promozione della Salute

Dr. Giuseppe Barone - Responsabile S.S. Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale

Dr.ssa Fabiana Bardi - S.S.D. Promozione della Salute

Dr. Giuseppe Gulino – Coordinatore lavori Nuclei NCRE NCI Aziendali - funzione epidemiologica

Dr. Gianni Masoero - S.C. Servizio Veterinario Area B

Sig.ra Luisa Signorile - S.S.D. Promozione della Salute

Coordinatore di programma regionale

Dr. Giorgio Bellan

Responsabile S.S.D. Promozione della Salute

Programma 1 – Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute

Referenti Aziendali banca dati Pro.Sa.

Dr.ssa Fabiana Bardi - S.S.D. Promozione della
Salute

Referente aziendale Pro.Sa

Dr. Giorgio Bellan

Responsabile S.S.D. Promozione della Salute

Referente aziendale Pro.Sa

Indice

Programma 1 - Guadagnare Salute Piemonte – Scuole che promuovono salute	Pag. 7
Programma 2 - Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di vita	Pag. 22
Programma 3 - Guadagnare Salute Piemonte – Comunità e ambienti di lavoro	Pag. 40
Programma 4 - Guadagnare Salute Piemonte – Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario	Pag. 44
Programma 5 - Screening di popolazione Screening neonatali	Pag. 59 Pag. 67
Programma 6 - Lavoro e salute	Pag. 71
Programma 7 - Ambiente e salute	Pag. 86
Programma 8 - Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili	Pag. 96
Programma 9 - Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	Pag. 104
Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione	Pag. 115

Allegati

- All. 0** – (Programma 4) – Operatori formati OMS
- All. 1** – (Programma 4) - Delibera gruppo fumo ASL TO 4
- All. 2** – (Programma 4) - Progetto IN-FORMA SALUTE
- All. 3** – (Programma 5) - Format Screening neonatali Chivasso
- All. 4** – (Programma 5) Format Screening neonatali Cirie
- All. 5** – (Programma 5) - Format Screening neonatali Ivrea
- All. 6** – (Programma 6) - Scheda Nazionale Rilevazione Attività SPRESAL ASL TO4 – 2019
- All. 7** – (Programma 6) - Scheda Regionale Rilevazione Attività SPRESAL ASL TO4 - 2019
- All. 8** – (Programma 6) – Report rischi danni INAIL 2019
- All. 9** – (Programma 7) - Scheda Rilevazione Attività SISP ASL TO4 - 2019
- All. 10** – (Programma 9) - Rendicontazione PAISA 2019

Programma 1

Guadagnare Salute Piemonte - Scuole che Promuovono Salute

L'istantanea del programma 1 è consultabile sul sito ASL TO 4 al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4072.pdf>

Azione 1.1.1

Consolidamento dell'alleanza scuola /sanità per le Scuole che promuovono Salute

1. Obiettivi dell'azione

Coinvolgere tutti gli attori interessati in un percorso di alleanza.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Partecipazione degli operatori della SSD Promozione della Salute alle attività del percorso per la realizzazione della RETE REGIONALE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE. Per l'anno scolastico 2018-19 a livello regionale la scelta è stata quella di lavorare sulle policy scolastiche, partendo dall'accordo tra Governo e Regioni sul documento d'indirizzo concernente "Indirizzi di policy integrate per la scuola che Promuove Salute".

Mantenimento, da parte delle scuole aderenti alla rete, del lavoro sulla redazione dei profili di salute e delle policy di salute.

A livello locale, Progetto "Laboratorio Scuole Che Promuovono Salute": proposta di tre incontri annuali, organizzati in modo sinergico con la programmazione regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Sono stati realizzati quattro incontri annuali: in febbraio a Settimo, in aprile a Volpiano, in maggio 2019 a Settimo, per l'anno scolastico 2018/19 e un incontro a dicembre 2019 per l'anno scolastico 2019/20. Gli incontri si sono svolti presso gli istituti scolastici del territorio che a rotazione danno la disponibilità ad ospitare gli incontri (Vedi azione 1.4.1. progetto "Laboratorio Scuole che Promuovono Salute").

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti scolastici ed insegnanti; REPES delle ASL.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

DORS e MIUR: gestione e organizzazione; SSD Promozione della Salute delle ASLTO4, dirigenti scolastici, insegnanti referenti per la salute, l'educazione stradale e l'educazione fisica : partecipanti.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard 2019	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri dei gruppi congiunti costituiti a livello locale	> di 2	
Diffusione dei temi prioritari di salute definiti nelle linee guida	Almeno 1 incontro in ogni ASL tra operatori sanitari e della scuola	> di 2	

Azione 1.2.1

Consolidamento e sviluppo di una formazione congiunta

Codice Pro.Sa. 5070 – Laboratorio Scuole che Promuovono salute

Codice Pro.Sa. 5168 – Un Miglio al giorno intorno alla scuola

Codice Pro.Sa 5885 - Un patentino per lo smartphone

Codice Pro.Sa 5880 - Diario di salute

1. Obiettivi dell'azione

Condividere i criteri per la definizione di Scuola che promuove salute e implementare le attività attraverso una formazione congiunta.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

I progetti sopracitati, prevedono una specifica attività formativa condivisa e realizzata con gli insegnanti e che vedono come destinatari insegnanti e operatori dell'ASL TO4.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

All'interno del progetto "Laboratorio Scuole che promuovono salute" nel 2019 sono stati realizzati 4 incontri di formazione: il 26 febbraio 2019 sul tema "La costituzione del team di salute scolastico"; il 29 aprile sul tema "Documentare con format semplici per riflettere e per comunicare meglio" a cura di INDIRE; il 27 maggio sul tema "La pedagogia dei genitori", per l'anno scolastico 2018/19. Per l'anno scolastico 2019/20 si è tenuto un incontro a Settimo T.se il 17 dicembre 2019 sul tema "Il catalogo dei progetti di promozione della salute dell'ASL TO4" (vedi azione 1.4.1. progetto "Laboratorio Scuole che Promuovono Salute").

All'interno del progetto "Un miglio al giorno intorno alla scuola" nel 2019 sono stati realizzati tre incontri di formazione: il 2 marzo l'incontro di monitoraggio ed il 6 giugno 2019 l'incontro finale di valutazione, per l'edizione del progetto anno scolastico 2018/19; il 6 settembre 2019 si è tenuta la sessione di presentazione e avvio della formazione relativa al progetto, edizione anno scolastico 2019/20. In via sperimentale è stato avviato il progetto regionale "Diario di salute". E' stata realizzata una formazione per insegnanti su due giornate, l'11 e il 22 febbraio 2019 (progetto non presente nel catalogo 2018/19).

In base ai temi prioritari individuati dal Protocollo d'Intesa Regionale e relative Linee Guida, dopo aver verificato che ci fossero le condizioni necessarie, è stato avviato anche il progetto "Un patentino per lo smartphone", come previsto dal Piano Regionale di Prevenzione, ed è stato proposto alle scuole per l'anno scolastico 2019/20. E' stata realizzata una formazione per insegnanti su due giornate, il 28 novembre e 5 dicembre 2019 (progetto non presente nel catalogo 2018/19).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti scolastici, insegnanti, studenti, famiglie.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

DORS e MIUR; Servizio di Promozione della Salute dell'ASL; dirigenti scolastici; insegnanti referenti per la salute, l'educazione stradale e l'educazione fisica.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Nr. giornate di formazione	Almeno 2 giornate/anno	SI (4/2)	

Azione 1.3.1

Il Catalogo: promozione e disseminazione di Buone Pratiche

Il Catalogo è consultabile al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogo.asp>

1. Obiettivi dell'azione

Le scuole adottano Buone Pratiche, per la promozione di stili di vita sani, proposte nel Catalogo e messe a disposizione di tutte le scuole interessate.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Diffusione del Catalogo tramite invio a tutti gli Istituti Scolastici (Dirigenti) e ai Comuni (Sindaci) del territorio. Aggiornamento dei progetti inclusi nel Catalogo. Presentazione del catalogo durante Corso "Teorie e metodi della promozione della salute".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Il Catalogo dei progetti proposti alle scuole per l'anno scolastico 2018/19 e 2019/20 è stato aggiornato a luglio 2018 e a settembre e il link della sua pubblicazione sul sito dell'ASL è stato inviato a tutti i Dirigenti

scolastici sempre a luglio. Il Catalogo è stato poi anche inviato via mail nel mese di settembre 2018 ai Sindaci di ogni Comune e a tutti i Dirigenti scolastici del territorio, considerata la necessità degli Istituti Scolastici di programmare entro l'estate/inizio settembre l'attività dell'anno scolastico successivo. Nel corso dell'anno 2019 si è effettuato un ulteriore aggiornamento del Catalogo nel mese di luglio, per le proposte per l'anno scolastico 2019/20, con successivo invio del Catalogo ai Dirigenti scolastici. Il Catalogo è stato presentato nel dettaglio anche durante il corso "Teorie e metodi per la promozione della salute", organizzato e condotto dalla SSD Promozione della Salute e rivolto agli operatori dell'ASL TO4.

Progetti proposti in Catalogo per anno scolastico 2018/19:

- Scuole che promuovono la salute (destinato alle scuole di ogni ordine e grado)
- Spuntini e altri spunti (destinato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado)
- Un miglio al giorno intorno alla scuola (destinato alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I° grado)
- Gli amici del cortile (destinato alle scuole primarie)
- Un patentino per lo smartphone (destinato alle scuole secondarie di I° grado)
- Diario di salute (destinato alle scuole secondarie di I° grado)
- Unplugged (destinato alle scuole secondarie di primo grado)
- Attività di prevenzione del Dipartimento Patologia delle Dipendenze nelle scuole (destinato alle scuole secondarie di primo e secondo grado)
- Adolescenti e sessualità (destinato alle scuole secondarie di secondo grado)
- Voce che cura (progetto sperimentale destinato alle scuole secondarie di II° grado dei distretti di Settimo e Cuornè per Alternanza Scuola/Lavoro)
- A ruota libera (destinato alle scuole primarie di Settimo T.se)
- La sicurezza nei luoghi di lavoro (destinato alle scuole secondarie di secondo grado dei territori di Ciriè e Chivasso, per Alternanza Scuola-Lavoro).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Target intermedio: Dirigenti scolastici e insegnanti

Target finale: Insegnanti e allievi

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

SSD Promozione della salute (realizzazione/promozione), Ufficio Comunicazione ASL TO4 (promozione)

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
<i>Indicatore sentinella:</i> N° di istituti che hanno adottato almeno 1 progetto di buona pratica/n° istituti a cui è stato inviato o presentato il catalogo	Almeno 60%	75% (53/70)	

Azione 1.4.1

Programmazione annuale delle azioni prioritarie in co-progettazione

I temi prioritari individuati dal Protocollo d'Intesa Regionale e relative Linee Guida sono quelli già individuati per gli anni scolastici precedenti: sana alimentazione, attività fisica/espressione motoria, sostegno alla cittadinanza attiva, promozione del benessere nella comunità scolastica e delle relazioni, disturbi del comportamento alimentare, dipendenze, alcol, sicurezza stradale. A queste nella programmazione 2019 si è aggiunto quello rappresentato dall'uso dei cosiddetti "nuovi media" e dalle interazioni di questi con la salute a tutti i livelli. A seguire, il dettaglio dei progetti.

A. Laboratorio Scuole che Promuovono Salute - Supporto alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SHE)

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5070

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=921>

1. Obiettivi dell'azione

Divulgare e promuovere l'accesso alla Rete Regionale delle Scuole che Promuovono Salute (SHE); sostenere le attività delle Scuole che aderiscono alla rete; supportare localmente il processo di costruzione del profilo di salute nella scuola; creare spazi di confronto fra le varie iniziative di promozione della salute attive sul territorio; coordinare le attività locali, in relazione al lavoro proposto dalla rete regionale.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Il progetto, come da programmazione, prevedeva l'offerta di uno spazio locale per far conoscere il progetto Regionale "Scuole che Promuovono Salute" a tutte le scuole del territorio; momenti formativi e di esperienze pratiche finalizzati a fornire strumenti di lavoro per la costruzione del profilo di salute e della policy delle scuole, nonché la diffusione di buone pratiche; un confronto tra le varie realtà scolastiche sui percorsi/attività in atto; il coordinamento delle attività locali previste dal programma regionale SHE. Erano stati previsti tre incontri annuali, organizzati in modo sinergico con la programmazione regionale; era stato ipotizzato che gli incontri si tenessero presso gli istituti scolastici del territorio che a rotazione avrebbero ospitato i lavori.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Sono stati realizzati quattro incontri annuali, organizzati in modo sinergico con la programmazione regionale. Il Laboratorio rimane aperto anche alle scuole che non aderiscono alla rete regionale, ma sono interessate ad approfondire i temi trattati. Alcuni incontri, contrariamente agli anni passati, si sono tenuti presso la Biblioteca Archimede di Settimo T.se, che è divenuta partner dell'ASL TO4 in svariati progetti.

I° incontro: il 26 febbraio 2019 sul tema "*La costituzione del team di salute scolastico*", svoltosi a Settimo presso la scuola secondaria di I° grado "A. Gramsci". Hanno aderito 19 insegnanti, con l'obiettivo di proseguire e concludere il lavoro proposto durante la riunione SHE regionale del 16 gennaio 2019.

II° incontro: il 29 aprile sul tema "*Documentare con format semplici per riflettere e per comunicare meglio*" a cura di INDIRE (Istituto Nazionale Innovazione Ricerca Educativa); la proposta di tale incontro a livello territoriale è arrivata direttamente dalla Rete SHE Regionale. L'incontro si è svolto a Volpiano, presso la scuola secondaria di I° grado "D. Alighieri" ed hanno partecipato 10 insegnanti.

III° incontro: il 27 maggio sul tema "*La pedagogia dei genitori - Per educare un bambino ci vuole un villaggio. Riconoscere e valorizzare le conoscenze e le competenze di genitori e familiari*", a cura di Riziero Zucchi e Augusta Moletto. All'incontro, che si è svolto a Settimo T.se presso la Biblioteca Archimede, hanno partecipato 16 insegnanti.

IV° incontro: il 17 dicembre 2019 sul tema "*Il catalogo dei progetti di promozione della salute dell'ASL TO4*", svoltosi a Settimo T.se presso la Biblioteca Archimede. Hanno partecipato 14 insegnanti.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti scolastici, insegnanti referenti della Rete Regionale Scuole che Promuovono Salute, insegnanti interessati delle scuole di ogni ordine e grado del territorio ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL TO4 (SSD Promozione della Salute): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto; DORS e MIUR accompagnamento per organizzazione incontro del 29 aprile; Biblioteca Archimede: collaborazione per preparazione incontro del 27 maggio e concessione spazi.

B. Spuntini e Altri Spunti

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 5085

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=922>

1. Obiettivi dell'azione

Fornire informazioni sulla corretta alimentazione, con particolare riguardo agli spuntini, al consumo di frutta e verdura ed alla riduzione del consumo di sale, come previsto dai piani nazionale, regionale e locale

della prevenzione; creare spazi di riflessione sui messaggi pubblicitari; progettare insieme alle scuole partecipanti delle strategie per migliorare gli spuntini e l'alimentazione nel contesto scolastico e di vita.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Per l'anno scolastico 2018/19 si prevede di proporre il progetto alle scuole primarie e secondarie inferiori. Per l'anno scolastico 2019/20 è prevista l'offerta del progetto, a un massimo di 10 Istituti, data la scarsità di personale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Si è realizzato un primo intervento Spuntini in quelle scuole che non avevano ancora aderito al progetto oppure con ricambio del personale docente (IC Cuorgne, IC Pavone, IC Vistrorio, IC San Giorgio e IC Borgaro).

Inoltre è stato realizzato il secondo intervento (lettura delle etichette nutrizionali e normativa vigente) nelle scuole già formate con il primo step (IC Volpiano).

Sono rimasti centrali i temi della scelta migliore per gli spuntini, dell'incremento del consumo di frutta e verdura e riduzione del consumo di sale, della lettura critica delle etichette dei prodotti alimentari (utilizzando le informazioni provenienti dalla Banca Dati dei prodotti confezionati più consumati dai bambini della Regione Piemonte, in base alle indicazioni regionali - cfr. azione 2.2.1).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti scolastici, insegnanti, genitori, allievi

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Struttura di Sorveglianza e prevenzione Nutrizionale del SIAN: gestione, monitoraggio, valutazione; SSD Promozione della Salute: supporto, pubblicizzazione; Istituti Scolastici: co-progettazione e collaborazione organizzativa.

C. Un miglio al giorno intorno alla scuola

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 5168

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=922>

1. Obiettivi dell'azione

Costruire percorsi esperienziali per la promozione del benessere a scuola con strumenti e modalità innovative: promuovere il movimento e l'attività all'aria aperta come parte integrante della giornata a scuola e contrasto all'obesità e alla sedentarietà; diffondere nella comunità scolastica informazioni e conoscenze sui benefici dell'attività motoria.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Per l'anno scolastico 2018-19 il progetto è stato riproposto alle scuole del territorio, dopo la sperimentazione dello scorso anno. Si sottolinea che il progetto deriva da una pratica nata in una scuola scozzese ed in via di diffusione in diversi paesi europei.

Era previsto: un percorso di formazione rivolto agli insegnanti delle scuole aderenti (a cura dei Servizi ASL TO4 Medicina dello Sport, Promozione della Salute, Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): una giornata ad inizio anno scolastico (settembre 2018) e due incontri di supporto/monitoraggio e valutazione nell'anno scolastico. L'obiettivo era abilitare gli insegnanti (almeno due per plesso coinvolto) a realizzare il progetto nei propri contesti. Nelle scuole aderenti erano previste uscite quotidiane delle classi in l'orario scolastico per coprire la distanza di un miglio (circa 1600 metri) a passo svelto.

Era previsto un monitoraggio quotidiano dell'attività a cura degli insegnanti; in classi selezionate, che garantiscono tre anni di continuità e 3-5 uscite settimanali, erano previste misurazioni di peso e altezza a cura degli operatori ASL una volta all'anno.

Su richiesta della Facoltà di Scienze Motorie di Torino, che sta portando avanti una ricerca scientifica, era prevista la proposta alle scuole di un modulo aggiuntivo: il Daily Mile nella sua formula originale, con valutazioni e misurazioni secondo un protocollo internazionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Per quel che riguarda la formazione degli insegnanti, in relazione all'edizione 2018/19, si sono svolti due incontri: il 13 marzo l'incontro di monitoraggio, con la presenza di 73 insegnanti ed il 6 giugno 2019 l'incontro finale di valutazione con la presenza di 40 insegnanti. Il 6 settembre 2019 si è tenuta la sessione di presentazione e avvio della formazione relativa al progetto, edizione anno scolastico 2019/20, con la partecipazione di 66 insegnanti: per questa terza edizione del progetto si è scelto di riservare la formazione solo ai nuovi insegnanti, al primo approccio al progetto.

Nell'anno 2019 hanno partecipato al progetto:

- per l'edizione anno scolastico 2018/19 (gennaio/giugno): 283 classi, 4798 studenti e 508 insegnanti;
- per l'edizione anno scolastico 2019/20 (settembre/dicembre): 408 classi, 7168 studenti e 646 insegnanti, aderenti al progetto: tali dati potrebbero variare con la rendicontazione 2020.

Nel 2019 le classi che hanno adottato il modulo Daily Mile e sono state quindi oggetto di misurazioni, secondo protocollo internazionale, da parte dell'ASL e di SUIISM sono state 62.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti Scolastici, studenti e Insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I° grado; genitori.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto.

SUIISM: gestione, monitoraggio, valutazione del percorso di competenza.

D. Unplugged

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3308.

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=748>

1. Obiettivi dell'azione

Prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare; gli obiettivi specifici sono declinati per ciascuna delle dodici unità che compongono il manuale dell'insegnante.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

La proposta formativa si rivolgeva agli insegnanti delle classi seconde e terze delle scuole secondarie di I grado. Si è proposto inoltre il monitoraggio degli interventi nelle scuole che già utilizzano il programma Unplugged.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Unplugged Monitoraggio con gli studenti. Nell'anno scolastico 2019-20 nel mese di ottobre ha partecipato l'Istituto Comprensivo Dasso di via Blatta di Chivasso per la consegna di 22 Quaderni.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti, insegnanti delle scuole secondarie di I° grado.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL (operatori del Dipartimento delle Dipendenze come formatori), insegnanti (destinatari intermedi); studenti (destinatari finali).

E. Attività di prevenzione del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze

Progetto inserito in Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=923>

1. Obiettivo generale

Prevenire i comportamenti a rischio in pre-adolescenza ed adolescenza, quali l'uso di sostanze stupefacenti, alcol, nicotina, gioco d'azzardo patologico, malattie sessualmente trasmissibili, gravidanze indesiderate.

2. Attività previste nel 2019 (livello locale)

Mantenimento e implementazione delle reti costruite con le scuole.

Incontri di presentazione dei progetti, di condivisione degli obiettivi, degli argomenti da trattare e di verifica del percorso svolto, con gli insegnanti/referenti dell'Educazione alla Salute di tutti gli Istituti coinvolti.

Incontri di formazione per gli insegnanti.

Incontri di formazione per gli studenti (gruppi classe, laboratori, peer education).

Sportelli di ascolto e aiuto psicologico per studenti, insegnanti e genitori.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

3.a Attività scuole secondarie di primo grado anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Chivasso Progetto RADAR

Progetto inserito su Pro.Sa, cod 3270

Le attività del Progetto Radar sono esternalizzate. Nella seconda parte dell'anno 2019 si è svolta la procedura per nuova gara d'appalto.

Le attività di prevenzione per le scuole secondarie di 1° grado si sono svolte presso l'Istituto Comprensivo Cena sede di Montanaro e di Foglizzo.

Settimo: Progetto "Promozione del benessere"

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3320

Spazio d'ascolto psicologico: Gramsci (a libero accesso) anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Laboratorio "Crescendo s'impara", laboratorio di infoprevenzione circa i comportamenti a rischio connessi all'uso di sostanze legali e non: tutte le classi terze non partecipanti al progetto Unplugged (Gramsci, Matteotti, Gobetti, Nicoli, Calvino nella città di Settimo) anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Rivarolo: Progetto Liberamente

Progetto inserito su Pro.Sa, co.3928

Prevenzione alcol, tabacco e cannabis: Istituto Comprensivo di Pont Canavese anno scolastico 2019-20 /novembre

Prevenzione alcol, tabacco e cannabis: Istituto Comprensivo di Locana anno scolastico 2019-20 /novembre

Caluso: Progetto Invisibile Elefante

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3221

Attività di prevenzione dell'abuso di alcol, tabacco e sostanze stupefacenti presso I. C. San Giorgio di Caluso

3.b Attività scuole secondarie di secondo grado anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Chivasso: Progetto Radar

Progetto inserito su Pro.Sa, cod 3270

Istituto Professionale "Casa di Carità" Arti e Mestieri di Castelrosso anno scolastico 2018-19

Istituto Tecnico Commerciale "Piero Calamandrei" di Crescentino anno scolastico 2018-19

Istituto Europa Unita di Chivasso anno scolastico 2018-19

Istituto Alberghiero Ubertini sede di Chivasso anno scolastico 2018-19

Liceo Newton di Chivasso anno scolastico 2018-19

Settimo: Progetto "Promozione del benessere"

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3320

Spazio d'ascolto educativo per studenti a libero accesso IIS 8 marzo – Settimo anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Sportello psicologico per studenti a libero accesso IIS 8 marzo – Settimo anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Laboratorio "Alcol: andiamoci piano", laboratorio di prevenzione dei comportamenti a rischio connessi all'uso di alcol: tutte le classi quarte (IIS 8 marzo) Settimo anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Ivrea: Progetto “SommerAgibile

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5516

Sportello ascolto settimanale presso ISS Cena di Ivrea e ITIS Olivetti di Ivrea anno scolastico 2018-19 e 2019-20
Interventi info-preventivi in gruppi classe relativi a sostanze, alcol, MST presso ISS Cena di Ivrea, Liceo Gramsci di Ivrea, ISS Olivetti Ivrea e CIAC Ivrea anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Rivarolo: Progetto di Prevenzione “Liberamente”

Progetto inserito su Pro.Sa, co.3928

Prevenzione alcol, tabacco, cannabis I.T.S XXV Aprile Cuornè anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Prevenzione alcol, tabacco, cannabis Liceo artistico Faccio, Castellamonte anno scolastico 2018-19

Prevenzione alcol, tabacco, cannabis Liceo scientifico e ITIS Aldo Moro, Rivarolo anno scolastico 2018-19

Ciriè: Progetto Adolesco

Progetto inserito su Pro.Sa, co.3005

Sportello “Fatti Bene”, spazio di ascolto e di informazione, consulenza e aiuto psicologico, rivolto a studenti, insegnanti e genitori, sull’uso di sostanze, sui comportamenti a rischio, sulle problematiche adolescenziali, in tutte le scuole superiori: Liceo Galilei di Ciriè, Istituto D’Oria di Ciriè, Istituto Albert di Lanzo, Agenzia di Formazione Professionale CIAC di Ciriè e Valperga, Liceo Botta di Ivrea e Liceo Moro di Rivarolo. anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Interventi di gruppo e prevenzione nei gruppi classe: Liceo Galilei di Ciriè, Istituto D’Oria di Ciriè, Istituto Albert di Lanzo, Agenzia di Formazione Professionale CIAC di Ciriè e Valperga, Liceo Botta di Ivrea e Liceo Moro di Rivarolo Istituto Fermi di Ciriè. anno scolastico 2018-19 e 2019-20

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti, insegnanti delle scuole secondarie di II° grado.

Attori coinvolti (interni ed esterni all’ASL)

Operatori del Dipartimento Patologia delle Dipendenze, operatori coinvolti negli specifici Progetti: Radar e Adolesco, gli insegnanti degli istituti coinvolti e gli studenti.

F. Adolescenti e Sessualità

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 3003

Progetto inserito In Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=749>

1. Obiettivi dell’azione

Presentare i Consultori Familiari dell’ASL TO 4

Presentare i Consultori quali risorsa per consultazione e interventi, di cui disporre al momento opportuno, per prevenire Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e gravidanze indesiderate

Presentare il Consultorio Adolescenti/ Spazio Adolescenti attivati in alcuni Distretti della stessa ASL TO 4

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Nei diversi Distretti dell’ASL TO 4 si organizzano incontri di presentazione dei Consultori indirizzati alle classi terze delle scuole secondarie di I grado.

Questi interventi sono attivati su richiesta delle scuole (1-2 ore per classe), con duplice modalità concordata tra la scuola ed il servizio consultoriale (l’operatore effettua lezione frontale in classe oppure è la classe che si reca in consultorio per svolgere la lezione, visionando direttamente i locali del consultorio di zona interessato).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Numero 15 scuole su tutto il territorio aziendale; per un totale di 100 classi coinvolte.

Scuole coinvolte nell'intervento		
COMUNE	SCUOLA	NUMERO CLASSI
Caluso	Plesso I I S C UBERTINI Scuola Secondaria di secondo grado	4
	Plesso I I S P MARTINETTI Scuola Secondaria di secondo grado	10
Castellamonte	Plesso LICEO ARTISTICO FELICE FACCIO Scuola Secondaria di secondo grado	5
Chivasso	Plesso I NEWTON	11
Cirié	Plesso I I S T DORIA Scuola Secondaria di secondo grado	5
	Plesso I I S FERMI GALILEI CIRIE TO Istituto FERMI GALILEI Scuola Secondaria di secondo grado	9
Cuorgné	Plesso I I S 25 APRILE Scuola Secondaria di secondo grado	7
Ivrea	Plesso I I S G CENA Scuola Secondaria di secondo grado	5
	Plesso LICEO CLASSICO STATALE CARLO BOTTA Scuola Secondaria di secondo grado	10
	Plesso A GRAMSCI Scuola Secondaria di secondo grado	15
Lanzo Torinese	Plesso I I S F ALBERT Scuola Secondaria di secondo grado	3
Rivarolo Canavese	Plesso I I S A MORO Scuola Secondaria di secondo grado	5
	Plesso SS ANNUNZIATA Scuola paritaria Scuola Secondaria di secondo grado	1
Settimo Torinese	Plesso I I S 8 MARZO Scuola Secondaria di secondo grado	6

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti delle scuole secondarie di I grado e alcune scuole professionali.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Consultori familiari (SSD CONSULTORI).

G. Il Consultorio incontra le Scuole

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 3022

1. Obiettivi dell'azione

Presentare i Consultori Familiari dell'ASL TO 4

Presentare i Consultori quali risorsa per consultazione e interventi, di cui disporre al momento opportuno, per prevenire Malattie Sessualmente Trasmesse (MST) e gravidanze indesiderate

Presentare il Consultorio Adolescenti/ Spazio Adolescenti attivati in alcuni Distretti della stessa ASL

2. Descrizione puntuale delle attività 2019 – (livello locale)

Nei diversi Distretti dell'ASL TO 4 si organizzano incontri di presentazione dei Consultori indirizzati alle classi terze delle scuole secondarie di I grado.

Questi interventi sono attivati su richiesta delle scuole (1-2 ore per classe), con duplice modalità concordata tra la scuola ed il servizio consultoriale (l'operatore effettua lezione frontale in classe oppure è la classe che si reca in consultorio per svolgere la lezione, visionando direttamente i locali del consultorio di zona interessato).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nell' A.S 2018-2019 sono state coinvolte numero 23 scuole su tutto il territorio aziendale; per un totale di 86 classi coinvolte. Tutti gli interventi sono riferiti all'anno scolastico 2018/2019, tranne quello di Valperga relativo all'anno scolastico 2019/2020.

Scuole coinvolte nell'intervento		
COMUNE	SCUOLA	NUMERO CLASSI
Banchette	Plesso I C PAVONE BANCHETTE PERTINI Istituto I C PAVONE CANAVESE Scuola Secondaria di primo grado	4
Borgaro Torinese	Plesso I C BORGARO TORINESE C LEVI Istituto I C BORGARO Scuola Secondaria di primo grado	5
Borgofranco d'Ivrea	Plesso I C SETTIMO VITTONI BORGOFRANCO Istituto I C SETTIMO VITTONI Scuola Secondaria di primo grado	2
Burolo	Plesso I C AZEGLIO BUROLO FERMI E Istituto I C AZEGLIO Scuola Secondaria di primo grado	3
Chivasso	Plesso I C CHIVASSO COSOLA V MARCONI Istituto I C CHIVASSO COSOLA Scuola Secondaria di primo grado	7
Cuorgné	Plesso CUORGNE CENA Scuola Secondaria di primo grado	5
Ivrea	Plesso I C IVREA II G FALCONE Istituto I C IVREA II Scuola Secondaria di primo grado	4
Lessolo	Plesso I C PAVONE LESSOLO C ALLERA Istituto I C PAVONE CANAVESE Scuola Secondaria di primo grado	1
Montalto Dora	Plesso I C IVREA II MONTALTO DORA Istituto I C IVREA II Scuola Secondaria di primo grado	2
Pavone Canavese	Plesso :I C PAVONE VIA VIGNALE Istituto :I C PAVONE CANAVESE Scuola Secondaria di primo grado	2
Piverone	Plesso I C AZEGLIO PIVERONE GODONE Istituto I C AZEGLIO Scuola Secondaria di primo grado	4
San Giorgio Canavese	Plesso SAN GIORGIO CANAVESE BOTTA Istituto CALUSO GOZZANO Scuola Secondaria di primo grado	3
San Giusto Canavese	Plesso :SAN GIUSTO CANAVESE Istituto :CALUSO GOZZANO Scuola Secondaria di primo grado	2
Settimo Vittone	Plesso I C SETTIMO VITTONI PALMA Istituto I C SETTIMO VITTONI Scuola Secondaria di primo grado	2
Settimo Torinese	Plesso I C SETTIMO I GOBETTI Istituto I C SETTIMO I Scuola Secondaria di primo grado	5
	Plesso I C SETTIMO II NICOLI Istituto I C SETTIMO II Scuola Secondaria di primo grado	5
	Plesso I C SETTIMO III A GRAMSCI Istituto I C SETTIMO III Scuola Secondaria di primo grado	5
	Plesso I C SETTIMO IV CALVINO Istituto I C SETTIMO IV Scuola Secondaria di primo grado	4
Strambino	Plesso I C STRAMBINO PANETTI Istituto I C STRAMBINO Scuola Secondaria di primo grado	5
Valperga	Plesso :VALPERGA A ARNULFI Istituto :CUORGNE CENA Scuola Secondaria di primo grado	4
Vico Canavese	Plesso I C VISTRORIO VICO CANAVESE Istituto I C VISTRORIO Scuola Secondaria di primo grado	3
Vestigné	Plesso I C AZEGLIO VESTIGNE TORAZZI Istituto I C AZEGLIO Scuola Secondaria di primo grado	2
Volpiano	Plesso VOLPIANO ALIGHIERI Scuola Secondaria di primo grado	7

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti delle scuole secondarie di I° grado.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Consultori familiari.

H. Diario di Salute

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5880

Il progetto è stato proposto in corso d'anno (gennaio 2019) alle scuole del territorio, pertanto non era presente nel catalogo per l'anno scolastico 2018/19.

1. Obiettivi dell'azione

Potenziare nei ragazzi le capacità emotive e sociali (life skills) che svolgono un ruolo di protezione nella prevenzione dei comportamenti a rischio e del disagio adolescenziale.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Si prevedeva la sperimentazione sul territorio dell'ASL del progetto "Diario della Salute. Percorsi di promozione del benessere tra i pre-adolescenti" finanziato dal CCM (Centro Nazionale per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) del Ministero della Salute. Era previsto un adattamento della proposta in funzione del tempo a disposizione nell'anno scolastico. (febbraio/maggio), comprendente:

- un corso di formazione di una giornata per insegnanti della scuola secondaria di I° grado con metodologia didattica attiva, per fornire le indicazioni metodologiche ed operative necessarie alla realizzazione dell'intervento in classe.
- interventi in classe a cura degli insegnanti, articolati su 5 unità didattiche interattive, per sviluppare/incrementare le capacità sociali ed emotive degli studenti. Era prevista la distribuzione di materiali per insegnanti (Manuale), studenti e genitori (Diari).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

La formazione per gli insegnanti è stata realizzata in due mezze giornate, nelle date 11 e 22 febbraio 2019; gli incontri sono stati tenuti da un operatore dell'Associazione Eclectica, con la collaborazione di due operatori ASL. Erano presenti 27 insegnanti, appartenenti a 7 Istituti Comprensivi.

Nel periodo marzo-maggio 2019 gli interventi sono stati realizzati dagli insegnanti in 4 Istituti sui 7 previsti: hanno partecipato 11 classi, per un totale di 228 studenti; tra settembre e dicembre 2019 si è aggiunto 1 istituto che ha completato il percorso.

Ad ottobre 2019 hanno aderito al progetto per l'anno scolastico 2019/20 cinque Istituti Comprensivi, 34 insegnanti, 21 classi, per un totale di 373 studenti.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti Scolastici, insegnanti, studenti e genitori delle classi seconde della scuola secondaria di I° grado.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL (SSD Promozione della Salute): accompagnamento per gestione e monitoraggio del progetto

Associazione Eclectica: gestione, monitoraggio, valutazione del progetto

I. Un Patentino per lo Smartphone

Progetto inserito su Pro.Sa, cod. 5885

In base ai temi prioritari individuati dal Protocollo d'Intesa Regionale e relative Linee Guida, è stato verificato nella primavera/estate 2019 se ci fossero le condizioni necessarie, per avviare il progetto come previsto dal Piano Regionale di Prevenzione. A settembre 2019 è stato proposto in catalogo alle scuole per l'anno scolastico 2019/20. Non era presente nel catalogo per l'anno scolastico 2018/19.

1. Obiettivi dell'azione

Rendere consapevoli della centralità dei media nei contesti di vita, con particolare attenzione all'impatto di questi strumenti su bambini e ragazzi; informare docenti, famiglie e studenti sulle regole, i limiti e le

potenzialità dell'uso degli smartphone; fornire competenze per gestire nelle classi attività per un uso creativo, critico e consapevole dello smartphone.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Il progetto nel suo complesso integra tre prospettive differenti: le leggi e le regole; l'impatto sulla salute ed il funzionamento dei dispositivi; la media education e la promozione della salute.

Era prevista una formazione specifica degli insegnanti a cura di ASL TO4, MIUR, ARPA Piemonte, Polizia di Stato, Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Istituto Comprensivo di Castellamonte.

A cascata erano previsti interventi con studenti e famiglie: realizzazione di tre unità di apprendimento su temi individuati (privacy, sexting, cyberbullismo, onde elettromagnetiche, media education); stipula di un patto, come assunzione di responsabilità condivisa, tra genitori e figli; somministrazione agli studenti di un test conclusivo; consegna delle patenti in ciascuna istituzione scolastica in un evento pubblico in presenza delle autorità locali e delle forze dell'ordine.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Durante il periodo maggio/luglio 2019 è stato convocato un tavolo di lavoro per verificare la possibilità di realizzare il progetto sul territorio dell'ASL TO4; con i partner di progetto si è concordato di procedere alla formazione prevista per gli insegnanti, che si è realizzata su due giornate, il 28 novembre e 5 dicembre 2019. Hanno partecipato alla formazione 16 Istituti Comprensivi, per un totale di 52 insegnanti; sono state iscritte al percorso 65 classi.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti, insegnanti (referente cyberbullismo, animatore digitale, referente per la salute, referente inclusione), studenti e genitori delle classi prime della scuola secondaria di I° grado.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL, SSD Promozione della Salute: gestione, monitoraggio, valutazione del progetto.

Partner di progetto: ARPA Piemonte, Polizia di Stato, MIUR, Fondazione ECM e Biblioteca Archimede di Settimo T.se, Istituto Comprensivo di Castellamonte: co-progettazione e gestione formazione insegnanti.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di un progetto pilota su un tema prioritario (es. nuovi media e cyberbullismo)	Tutte le ASL devono creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone"	SI	
N. istituti che hanno attivato azioni su temi prioritari/n. totale istituti del territorio	Per tutte le ASL: Almeno l'80% degli istituti attiva azioni sui temi prioritari coprogettati	82% (58/70)	

Altre iniziative locali affini all'azione 1.4.1

Gli Amici del Cortile

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3501

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=746>

1. Obiettivi dell'azione

Organizzare nel tempo extra-scolastico laboratori di gioco libero e di movimento; favorire nel tempo scolastico il consumo di merende sane.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Il progetto, gestito in collaborazione tra l'ASL TO 4 e la UISP (Comitato di Cirié Settimo Chivasso) è rivolto alle scuole primarie e nasce dall'osservazione di due elementi della vita dei bambini di oggi, che sono in contrasto con il loro

benessere: la carenza di momenti/spazi di socializzazione e la sedentarietà, spesso accompagnate anche da cattive abitudini alimentari. È in corso a Valperga, attivato dal Comune per la scuola primaria afferente alla direzione didattica e IC Fiano. Sarà riproposto anche per l'anno scolastico 2019/2020.

Il programma prevede che al termine dell'orario scolastico per due pomeriggi alla settimana, nel periodo da ottobre a maggio, i bambini, con la guida di un istruttore laureato in scienze motorie e appositamente formato, siano accompagnati alla scoperta di attività di gioco libero per due ore. Inoltre nel tempo scolastico gli insegnanti e i genitori delle classi partecipanti sono coinvolti in attività di educazione alimentare volte a favorire il consumo di spuntini sani, il recupero delle merende tradizionali poco conosciute, la riduzione dello spreco alimentare.

Allo scopo di rendere l'azione sostenibile, il progetto prevede la compartecipazione delle famiglie con un esiguo contributo finanziario destinato all'assicurazione e al solo compenso degli istruttori.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Il progetto è stato realizzato a Valperga, dove è stato attivato dal Comune per la scuola primaria con la partecipazione di 16-18 bambini, e presso l' IC Fiano.

È stato riproposto a Valperga anche per l'anno scolastico 19/20. Nell'I.C. di Fiano il progetto ha ricevuto per l'anno scolastico 18/19 un finanziamento ministeriale P.O.N. ed è stato quindi realizzato senza costi per le famiglie, ha coinvolto tutti i plessi della primaria (Fiano, Robassomero, Vallo, Varisella). Si è concluso a giugno 2019. Per l'anno scolastico 20/21 è stato riattivato sul solo plesso della primaria di Fiano, nella modalità a costo per le famiglie. Sono coinvolti 15 bambini e due istruttori UISP per un pomeriggio alla settimana.

A Fiano gli alunni della scuola primaria (tutte le classi) che hanno partecipato ad "Amici del cortile" lo scorso anno sono stati: 43 a Fiano, 28 a La Cassa, 25 a Robassomero, 25 a Vallo/Varisella. Al quinto modulo (seconda settimana di giugno) hanno partecipato 39 alunni.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti e famiglie della scuola primaria e secondaria di I° grado.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL (SSD Promozione della Salute, SS Medicina dello Sport, SIAN): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto; UISP partner progettuale ed esecutivo.

Voce che cura

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5157

Progetto inserito in Catalogo al link : <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=1046>

1. Obiettivi dell'azione

Formare gli studenti alla relazione e alla comunicazione (competenze imprescindibili in qualsiasi ambito professionale e personale) e, affinché tali conoscenze si trasformino in competenze, offrire loro l'opportunità di fare un'esperienza di inserimento nel processo di cura presso il domicilio del paziente e della sua famiglia, aspetto altamente innovativo per studenti provenienti da scuole ed Enti non esclusivamente di indirizzo sanitario.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Realizzazione del progetto presso ISS 8 marzo di Settimo T.se nell'a.s. 2018-19 e dell'ISS Europa Unita nel 2019-20.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

a) Istituto Scolastico Superiore 8 Marzo di Settimo Torinese:

- circa 80 studenti hanno partecipato alla fase formativa
- di questi circa 20 hanno partecipato a momenti di lettura in pubblico presso la biblioteca Archimede di Settimo T.se (6 febbraio, 20 febbraio, 27 febbraio, 15 maggio, 29 maggio, 5 giugno) e realizzato uno spazio radio con letture ad alta voce (Radio Archimede) raggiungendo un numero di persone difficilmente quantificabile.

b) Istituto Scolastico Superiore Europa Unita di Chivasso:

- circa 40 studenti hanno partecipato alla fase formativa.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti del III, IV e V anno della scuola media superiore e, come destinatari finali, persone affette da patologie croniche con disabilità permanente (prevalentemente neurologiche degenerative, in carico al Servizio Cure Domiciliari del Distretto di Settimo Torinese) e popolazione fragile in generale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Servizio di Cure Domiciliari (ideazione e realizzazione), SSD Promozione della Salute (collaborazione); Unione NET Settimo (docenza); insegnanti delle scuole coinvolte (collaborazione).

A ruota libera

Progetto inserito su Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=922>

1. Obiettivi dell'azione

Avvicinare i bambini all'utilizzo della bicicletta, educandoli all'uso consapevole nel rispetto delle norme di sicurezza; orientarli verso una mobilità sostenibile rispettosa dell'ambiente e verso un'abituale attività fisica; stimolare gli alunni all'osservazione e conoscenza del territorio in cui vivono.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Per l'anno scolastico 2018-19 si prevedeva di proporre in via sperimentale il progetto alle scuole primarie del territorio di Settimo T.se, così articolato: un corso di educazione stradale rivolto ai bambini delle classi IV e V elementare, suddiviso in una parte da svolgersi in classe (teoria, regole e montaggio di una bicicletta) ed una parte più pratica all'aperto in sella alla bicicletta, da svolgere su un vero e proprio percorso completo di segnaletica stradale orizzontale e verticale. Al termine del corso i bambini avrebbero ricevuto la Patente di guida "Repubblica della bici".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 il percorso previsto dal progetto è stato realizzato con 10 classi, 5 quarte e 5 quinte elementari per l'anno scolastico 2018/19, nel periodo gennaio/aprile; la parte pratica del progetto si è realizzata su un'intera giornata che le classi a rotazione hanno passato presso la sede della Ri-ciclistica dove è presente un percorso mobile di segnaletica stradale orizzontale e verticale. Al termine dell'incontro i bambini hanno ricevuto la Patente di guida "Repubblica della bici".

Nell'anno scolastico 2019/20 a settembre 2019 hanno aderito al progetto 5 classi

Popolazione target effettivamente raggiunta

Dirigenti Scolastici, studenti e Insegnanti della scuola primaria (classi IV e V) di Settimo T.se; genitori.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL (SSD Promozione della Salute, Servizio di Medicina Sportiva, Servizio di Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto

Associazione Ri-ciclistica Settimese: preparazione dei materiali e realizzazione del progetto

Progetto Cibo, Cammino e Salute

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere il movimento e l'attività all'aria libera, migliorare nella comunità scolastica le conoscenze sui benefici dell'attività motoria e sulla corretta alimentazione, con particolare riguardo agli spuntini, al consumo di frutta e verdura e alla riduzione del sale.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

A fronte della richiesta di collaborazione all'ASL TO 4 da parte di docenti di scienze ed educazione fisica dell'IIS XXV Aprile-Faccio di Cuornè e Castellamonte, nel I semestre del 2019 è stata avviata una sperimentazione che ha previsto interventi indirizzati agli studenti delle classi prime e delle classi quinte. Dopo aver affrontato il tema alimentazione con gli insegnanti di scienze come previsto dal programma

scolastico, nelle classi prime si propone un ciclo di camminate nell'orario di educazione fisica e dopo le camminate uno spuntino salutare.

Per ogni classe quinta si è prevista una chiacchierata con il nutrizionista: trattasi di un incontro di due ore con il dirigente medico della SS Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale su argomenti proposti dagli studenti, dopo aver approfondito con i docenti di educazione fisica i contenuti del programma scolastico. Alle stesse classi si propone un ciclo di camminate sempre nelle ore di educazione fisica. All'individuazione dei percorsi e all'affiancamento degli insegnanti durante le camminate collaborano un'assistente sanitaria del Dipartimento Materno Infantile e volontari, formati al ruolo di *walking leader*, nell'ambito del progetto di diffusione dei gruppi di cammino dell'ASL TO 4 e già impegnati nella conduzione di gruppi di cammino locali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Nel I semestre del 2019 il progetto è stato realizzato e ha coinvolto:

- 4 classi prime, che hanno partecipato a tre camminate con il successivo spuntino salutare preparato direttamente dagli studenti
- 12 classi quinte, che hanno incontrato il nutrizionista dell'ASL e partecipato a 2-3 camminate.

Considerato il forte interesse riscontrato in questa sperimentazione, il progetto è stato riproposto per l'anno scolastico 2019/20.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Studenti e insegnanti di classi target dell'IIS XXV Aprile-Faccio di Cuornè e Castellamonte.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL (Dipartimento Materno infantile, SSD Promozione della Salute, SS Sorveglianza e Prevenzione Nutrizionale): gestione, monitoraggio, valutazione del progetto;

IIS XXV Aprile-Faccio di Cuornè e Castellamonte: coprogettazione e collaborazione organizzativa

Walking leader volontari

Programma 2

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di vita

L'istantanea del programma 2 è consultabile sul sito ASL TO 4 al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4073.pdf>

Azione 2.1.1

Linee guida per l'adozione della "Carta di Toronto per la promozione dell'attività fisica"

1. Obiettivi dell'azione

Favorire l'adozione della Carta di Toronto attraverso l'elaborazione di Linee guida regionali, ricercando e studiando la trasferibilità delle esperienze locali e nazionali.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

La Carta e le Linee Guida saranno diffuse attraverso siti e canali istituzionali dell'ASL TO4. Si programmerà un evento per la loro diffusione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Le linee guida restano pubblicate sul sito ASL .e sono consultabili al link:

<https://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=1435>

I Comuni di Chivasso e Leini hanno adottato con delibera di Giunta comunale la Carta di Toronto.

Il comune di Chivasso in coerenza con l'adozione della Carta di Toronto ha organizzato nei mesi di marzo aprile e maggio 2019 l'evento "La stagione del benessere".

Popolazione target effettivamente raggiunta

Decisori tecnici e politici (destinatari finali). Operatori sanitari (destinatari intermedi).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Rete Attività fisica Piemonte (RAP) e gruppo Guadagnare Salute Piemonte (GSP).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Linee Guida per l'adozione della Carta di Toronto	Almeno un evento per la diffusione	SI	
Numero di Comuni che adottano la Carta di Toronto	Per tutte le ASL: Individuazione di almeno un comune sensibile	SI (2)	

Azione 2.2.1

Come leggere l'etichetta dei prodotti confezionati per bambini: una guida all'uso

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3778

1. Obiettivi dell'azione

Favorire una lettura consapevole delle etichette.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Nell'ambito del programma di sorveglianza sui prodotti confezionati consumati in età evolutiva durante gli spuntini, l'ASL TO3 con il contributo delle ASL AL, CN1, TO4 e TO5 contribuirà ad aggiornare la banca dati regionale con il caricamento delle etichette raccolte in occasione della sorveglianza OKKIO 2019.

A livello locale, le informazioni provenienti dalle raccolte dati effettuate negli ultimi anni sono inoltre utilizzate nei progetti di promozione della salute rivolti alle scuole, in particolar modo, per il 2019, "Spuntini

e altri spunti” e “Un miglio intorno alla scuola” e nelle attività istituzionali (pareri e vigilanza nutrizionale nella ristorazione collettiva). Nella scheda progetto di “Spuntini e altri spunti” inserita nel catalogo ASL dei progetti di promozione della salute si è previsto per il 2018-19 e 2019-20 di sottolineare maggiormente la proposta di approfondimenti sulla lettura delle etichette e sui claims nutrizionali. Ciò si collega direttamente o indirettamente con gli obiettivi centrali OC 1.3, OC 1.7 e OC 1.8 e con l’obiettivo regionale OSR 2.2.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

A livello locale è stata realizzata la sorveglianza OKKIO su 24 classi per un totale di 494 ragazzi della scuola primaria. Secondo le indicazioni regionali in contemporanea alla sorveglianza di OKKIO sono state raccolte le etichette nutrizionali degli snack utilizzati dai ragazzi coinvolti nella sorveglianza e successivamente i dati sono stati utilizzati per aggiornare la banca data regionale dall’ASL TO3 come contributo dell’ASL AL, CN1, TO4 e TO5. Nella fase 2 del progetto “Spuntini e altri spunti” nell’Istituto Comprensivo di Volpiano è stata utilizzata la Guida per la lettura ragionata dell’etichetta. Le modalità di utilizzo della Guida erano state presentate precedentemente attraverso materiale formativo (slide).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Target finale: scuole primarie e secondarie di primo grado (insegnanti e studenti), Amministrazioni Comunali, genitori e popolazione generale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all’ASL)

A livello locale: operatori sanitari del SIAN: raccolta e diffusione dati, promozione e partecipazione a progetti; Comuni, scuole, insegnanti, ragazzi: collaborazione, coprogettazione, facilitazione.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: guida per la lettura ragionata dell’etichetta	Per tutte le ASL: evidenza di utilizzo della Guida in almeno un progetto di educazione alimentare inserito nel Catalogo per le scuole	SI (1)	

Azione 2.2.2

Incidenti domestici: quali informazioni

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.4255

1. Obiettivi dell’azione

Attivare percorsi informativi presso le strutture che accolgono gli anziani nel tempo libero, ad esempio i centri ricreativi, o presso le strutture residenziali, per aumentare la conoscenza e la consapevolezza dei rischi e delle misure di prevenzione.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Realizzazione percorsi informativi presso i centri di aggregazione per soggetti anziani. Documentazione con apposito report della ricognizione delle iniziative avviate nell’ASL TO4 e sua condivisione con gli stakeholders.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nel corso del 2019, sono stati contattati alcuni Sindaci e/o Assessori alle politiche sociali e rappresentanti di associazioni presenti sul territorio della nostra ASL per proporre l’effettuazione di un incontro informativo rivolto alla popolazione anziana per la prevenzione degli incidenti domestici.

Sulla base della disponibilità dimostrata sono stati effettuati incontri presso quattro dei cinque distretti dell'ASL TO4 nei seguenti Comuni: Lanzo (distretto Cirié), Rivarolo (distretto di Cuorné), Crescentino (distretto di Chivasso) e Settimo (distretto di Settimo T.se).

Per quanto riguarda la ricognizione delle iniziative avviate nel territorio dell'ASL, la sua effettuazione non è stata possibile, in quanto la scarsità delle risorse umane e la vastità del territorio, costituito da ben 174 comuni, rendono difficoltosa la sua effettiva realizzazione. La situazione si sta delineando man mano e dalle informazioni finora raccolte non risulterebbe che siano state intraprese finora iniziative specifiche, da parte di altre organizzazioni o enti e al di fuori di quelle proposte da parte dell'ASL.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione anziana afferente ai centri anziani presenti sul territorio o residente in strutture.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Referenti ASL, Unitre e Comune di Crescentino, Comune di Rivarolo, Casa della Salute di Settimo e di Lanzo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. percorsi informativi attivati	Attivazione di almeno 1 percorso informativo nel 70% dei distretti	80% (4/5)	-
Ricognizione delle iniziative avviate nelle ASL	Ricognizione effettuata	NO	Scarsità delle risorse umane e vastità del territorio hanno reso difficile la ricognizione. Non risulta la presenza di iniziative specifiche di altre organizzazioni.

Azione 2.3.1

Con meno sale la salute sale

Progetto inserito su Pro.Sa. cod.5012

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare la disponibilità di alimenti a ridotto contenuto di sale e l'informazione al consumatore.

Nel 2015 è stato definito l'accordo Regione Piemonte-Associazione Panificatori per l'attuazione del progetto "Con meno sale la salute sale". Sono stati prodotti i materiali per la comunicazione dell'iniziativa, è stata creata una pagina dedicata sul sito web della Regione Piemonte. Tutte le ASL hanno organizzato incontri di informazione con i panificatori e in alcuni casi con i MMG, e sono state avviate iniziative di comunicazione a livello locale.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Per il 2019 si prevedevano azioni di proseguimento e rinforzo di quelle attuate in precedenza, quali:

- iniziative di informazione/formazione/confronto con i panificatori per una valutazione dell'andamento del progetto, segnalazione di criticità, eventuale coinvolgimento di nuovi aderenti
- diffusione dei contenuti del progetto e di materiali comunicativi (poster, volantini) in tutte le occasioni possibili (progetti, eventi)
- informazioni specifiche nell'ambito degli ambulatori clinici e preventivi
- verifica dell'andamento di quanto attuato nelle mense collettive in seguito a nostra proposta di effettuare interventi mirati alla riduzione del contenuto di sale
- proseguimento dell'integrazione del progetto "Con meno sale la salute sale" con attività di promozione della riduzione del consumo di sale nell'alimentazione in generale, utilizzando in

particolare i canali e materiali divulgativi prodotti dal WASH (World Action on Salt & Health) e dalla Società Italiana di Nutrizione Umana (SINU)

- si evidenzia come l'attività è descritta anche nel PRISA e nel PAISA (il PAISA è allegato al PLP con riferimento al programma 9)
- a livello locale, la promozione della riduzione del consumo di sale si inserisce in generale nei progetti di promozione di comportamenti alimentari sani, collegandosi agli obiettivi OC 1.3, OC 1.8 e OSR 2.3.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Si è realizzato un intervento di informazione e sensibilizzazione con i medici di medicina generale presso il distretto di Cuorné e Castellamonte, durante il quale è stato anche consegnato l'elenco dei panificatori aderenti al progetto "Con meno sale la salute sale", che quest'anno si è arricchito di due ulteriori adesioni.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Panificatori ed operatori alimentari, popolazione generale, fasce specifiche di popolazione (genitori, insegnanti, bambini), utenti di ambulatori clinici e preventivi.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori sanitari che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Attività di implementazione/monitoraggio	Almeno un'attività tra quelle indicate	SI	

Azione 2.4.1 - Prevenzione del consumo dannoso di alcolici nel contesto del divertimento e Promozione della guida responsabile: Rete Regionale e Progetti multi-componente

ARTICOLAZIONI DELL'AZIONE 2.4.1 A LIVELLO LOCALE

A) Attività extra-ambulatoriali di prevenzione del dipartimento di patologia delle dipendenze OUTREACH ASL TO 4

Progetto inserito su Pro.Sa. cod. 5117

Progetto inserito in Catalogo ASLTO4 al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=924ù>

1. Obiettivi dell'azione

Prevenzione selettiva ed indicata dei comportamenti a rischio connessi all'uso di alcol, alle sostanze stupefacenti, ai rapporti sessuali non protetti (malattie sessualmente trasmissibili).

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

L'azione viene declinata in tre contesti: luoghi del divertimento notturno, Istituti Superiori, luoghi di aggregazione informale e, pur assumendo titoli diversi a seconda del territorio locale in cui si realizza (RADAR a Chivasso, SOMMERAGIBILE a Ivrea, PERSTRADA a Cirié, UNDER25 a Settimo, Invisibile Elefante a Caluso) investe tutto il territorio dell'ASL TO4.

Prevede la distribuzione di materiali info-preventivi su alcol, droghe e malattie sessualmente trasmissibili, uno spazio di ascolto e counselling, misurazioni etilometriche gratuite e la distribuzione gratuita di preservativi.

I diversi progetti sopracitati sono presenti attivamente al Gruppo di Coordinamento Rete Regionale Safe Night collaborando al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PRP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Progetto SommerAgibile - Ivrea

- **15** Interventi presso eventi di particolare rilevanza: Carnevale di Ivrea, Ivrea in Musica, Tavagnasco rock festival, Apolide rock festival e presso eventi dei Coscritti
- **107** Interventi presso luoghi di aggregazione giovanile: Movicentro di Ivrea
- **7** Interventi presso Istituti Superiori di Ivrea, Rivarolo, Cuoragnè, Castellamonte

Nel 2019 gli interventi sono stati realizzati da un educatore, da uno psicologo e da un Operatore Tecnico del Ser.D.

Progetto Radar - Chivasso

- **18 interventi realizzati presso eventi locali:** Festa del Forum Giovani BALZO FEST della Città di Chivasso, la Giornata Mondiale contro l'AIDS, Festa dei Nocciolini, Festa Patronale Mandria di Chivasso, Progetto infobike e altri eventi sul territorio. Gli interventi sono stati realizzati da un educatore Ser.D. e due educatori della Cooperativa Animazione Valdocco.

Progetto Invisibile Elefante – Caluso

- interventi rivolti alla cittadinanza di sensibilizzazione e prevenzione del GAP, in collaborazione con associazioni locali.

Progetto Under 25 - Settimo T.se

- **1** intervento in occasione del 1 dicembre 2019 giornata Mondiale contro l'AIDS, realizzato da educatori e/o infermieri del Ser.D.

Progetto PerStrada - Ciriè

- **7** Interventi presso eventi e locali del territorio: Festa della Birra Devesi, Rocca C.se, Raduno Nazionale Biker Cafasse ed altri eventi organizzati sul territorio per i giovani
- **4** Interventi presso Istituti Superiori di Ciriè, Lanzo T.se. In occasione del 1 dicembre 2019, giornata Mondiale contro l'AIDS.

Gli interventi sono realizzati da educatori e/o infermieri del Ser.D.

Le attività extrambulatoriali sono state in parte esternalizzate tramite le procedure previste per le gare d'appalto e prenderanno avvio all'inizio dell'anno 2020; non è stato possibile pertanto svolgere nel 2019 gran parte delle attività previste in sede di programmazione.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Giovani frequentatori nei contesti del divertimento e di aggregazione giovanile formali ed informali nei territori del DPD.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori ASL DPD, operatori COOP. Valdocco (progettazione e realizzazione); operatori e associazioni del privato sociale; gestori del divertimento (per la gestione delle postazioni nel contesto del divertimento).

B) Progetto Neuttravel

Progetto inserito su Pro.Sa. cod. 5098

1. Obiettivi dell'azione

Prevenire e ridurre, anche in consumatori occasionali, i rischi di morte per overdose, l'acquisizione e trasmissione di malattie infettive correlate all'assunzione di sostanze psicotrope, i rischi di incidentalità alcol-droga correlati, i rischi e le conseguenze dell'assunzione di sostanze legati al setting ed alle modalità di consumo.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

L'ambito di intervento è stato il territorio della Regione Piemonte; il Progetto Neuttravel realizza i suoi interventi anche sul territorio dell'ASL TO4 sia in eventi autorizzati (Taurus Connection - Vialfrè) che non autorizzati.

Mappare i luoghi, le sostanze e gli stili di consumo anche allo scopo di informare il Sistema di allerta Regionale e Nazionale, attraverso una comunicazione bi-direzionale (in entrata- in uscita).

Contattare precocemente persone utilizzatrici di sostanze e/o con dipendenza al fine di ridurre il più possibile i tempi trascorsi fuori dai programmi dei Servizi.

Migliorare l'appropriatezza delle chiamate al soccorso avanzato e dei ricoveri presso i DEA, previa osservazione e monitoraggio delle condizioni cliniche; ridurre i danni dell'assunzione di sostanze legati al setting e allo stile di consumo (disidratazione, bad trip, danni all'apparato acustico, bruxismo, ipotermie, ipertermie, ecc.).

Offrire servizio di drug checking e relativo counseling personalizzato.

Promuovere ed implementare la rete regionale degli interventi di outreach nell'ambito dei nuovi stili di consumo.

Collaborazione con altri progetti operanti sul territorio regionale con finalità affini a quelle del Progetto Neutrael.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

24 interventi realizzati presso eventi sul territorio della Regione Piemonte di particolare rilevanza a livello regionale, di cui 4 sul territorio afferente all'ASL TO4.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Giovani-adulti consumatori di sostanze e/o dipendenti da sostanze, conosciuti o sconosciuti al sistema dei Servizi, frequentatori dei contesti del divertimento autorizzati e non autorizzati.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Progettazione e Coordinamento: operatori ASL (Dipartimenti di Patologia delle Dipendenze), Cooperativa Alice, Gruppo Abele.

Realizzazione dell'intervento: operatori e consulenti ASL TO , Cooperativa Alice, Cooperativa Valdocco, 118 regionale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di ASL che attivano progetti nel contesto del divertimento	Mantenimento di almeno un progetto multicomponente	SI	

Azione 2.4.2

Save the date

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3780

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere azioni di sensibilizzazione in occasione delle giornate tematiche celebrate dall'OMS per sviluppare l'empowerment e mantenere viva l'attenzione della popolazione, e non solo degli addetti ai lavori sugli sviluppi della ricerca e sull'importanza e la promozione di uno stile di vita salutare.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Realizzazione di eventi quali: la Settimana mondiale dell'allattamento del seno, la Giornata mondiale dell'attività fisica, la Giornata mondiale del rene, la Giornata di sensibilizzazione sui Disturbi del comportamento alimentare, la Giornata internazionale della donna, ecc.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Sono stati realizzati (e pubblicati su sito aziendale) 10 eventi a livello locale. L'azione è rendicontata su Pro.Sa.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione generale (destinatario finale).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Ufficio comunicazione e Servizi dell'ASL partecipanti. SSD Promozione della Salute.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Azioni di sensibilizzazione (eventi e/o materiali su siti istituzionali)	Per tutte le ASL: Documentazione di almeno un evento locale	SI (10)	
Sensibilizzazione giornate tematiche OMS sul web	Pubblicazione sul sito aziendale in occasione delle giornate tematiche OMS	SI (10)	

Azione 2.5.1

Walking programs

1. Obiettivi dell'azione

Sostenere la pratica dell'attività fisica e contribuire al raggiungimento dei livelli raccomandati per fascia di età attraverso i "walking programs" – fit o nordic walking, gruppi di cammino – attività spontanee e accessibili a tutti.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Continua nel 2019 l'attività del Gruppo di lavoro aziendale sull'attività fisica, che coordina gli interventi da attuare in collaborazione con i Comuni del territorio e la UISP (Comitati territoriali di Ciriè, Settimo, Chivasso e di Ivrea e Canavese).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Le linee di intervento, già avviate e sperimentate negli anni precedenti, nel 2019 sono state così articolate:

- A) Corsi di *nordic walking* e relativi Campus del cammino
- B) Corsi di Attività Fisica Adattata (AFA)
- C) Iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie
- D) Gruppi di cammino

Nel Programma 4, azione 4.1.3, sono stati rendicontati il progetto "Walking program per donne con progresso tumore della mammella" e i due progetti del Dipartimento Patologia delle Dipendenze: "Il corpo, non mente", per pazienti residenti presso il Centro Crisi Parapiglia di Leinì e "Evadi dal tuo piccolo mondo e mettiti in movimento", rivolto a tutta l'utenza del DPD.

A) Diffusione del Nordic Walking

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3210

Progetto inserito in Catalogo al link: <http://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=751>

1. Obiettivi dell'azione

Diffusione e implementazione del nordic walking nel territorio dell'ASL TO 4.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Il progetto di diffusione del *nordic walking* è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4.

La SSD Promozione della Salute e la SS Medicina Sportiva si rendono disponibili ad operare in termini di organizzazione, in collaborazione con la UISP, ogniqualvolta vi sia l'interesse all'attivazione di corsi di avvicinamento al *nordic walking* da parte di Comuni e associazioni locali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 è proseguita per il settimo anno consecutivo l'attività del Campus del Cammino nel Parco della Polveriera di Ivrea, aperto tutti i venerdì pomeriggio e gestito dall'ASD *Nordic Walking* Andrate in collaborazione con la Medicina Sportiva dell'ASL. Si tratta di un campus avviato sperimentalmente con fondi di progettazione CCM e poi proseguito con modeste quote di iscrizione a carico dei partecipanti. Aperto a tutti, il Campus del cammino offre l'opportunità di frequentare corsi di avvicinamento al nordic walking con prestito dei bastoncini e di partecipare a brevi passeggiate/escursioni guidate. E proseguita inoltre l'attività del Campus del Cammino di Rivarolo Canavese, attivato nel 2014 presso il Parco del Castello Malgrà, replicando il modello positivamente sperimentato a Ivrea. Frequentano annualmente i due Campus del Cammino circa un centinaio di persone.

Nel Distretto di Ciriè un'associazione locale organizza un'uscita settimanale nei mesi di aprile-giugno e settembre-novembre. A Ciriè sono attivi due gruppi di praticanti il nordic walking costituito da pazienti seguiti dal Centro di Salute Mentale. Anche ad Ivrea si è costituito un gruppo che pratica il nordic walking formato da operatori e pazienti del Centro di Salute Mentale (compresi quelli frequentanti il centro diurno e quelli ospiti dei gruppi appartamento).

Nel 2019 non è stata richiesta l'organizzazione di corsi di avvicinamento al nordic walking da parte di amministrazioni locali. Nel 2019 la Medicina Sportiva ha collaborato nell'ambito della Rete promozione Attività fisica del Piemonte (RAP) alla stesura del Piano di Valutazione Regionale dei walking programs: questo documento riassume la metodologia corretta e propone una selezione di strumenti operativi e materiali di consultazione raccomandati.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione adulta

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale -RRF, UISP) ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione; Comuni con il ruolo di coprogettazione; MMG, Medici specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori; Sindacato Pensionati, stakeholder, ruolo di rappresentanza della cittadinanza.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attività nei Campus del cammino	Almeno 2 Campus attivi	SI (Sono attivi 2 Campus)	
Corsi di avviamento al nordic walking	Organizzazione di almeno 2 corsi	NO	Nel 2019 non sono stati richiesti dalle amministrazioni comunali

B) Corsi di Attività Fisica Adattata (AFA)

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.5076

Progetto inserito in Catalogo al link: <https://www.aslto4.piemonte.it/catalogoExp.asp?N=750>

Tabella sedi e orari corsi AFA: <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4189.pdf>

1. Obiettivi dell'azione

Diffusione e implementazione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA) nel territorio dell'ASL TO 4.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Anche se non si tratta di un'iniziativa basata sul cammino, sembra opportuno citare in questo settore l'Attività Fisica Adattata perché organizzata con le stesse modalità di sviluppo di una rete integrata di collaborazioni territoriali propria dei walking programs, nel setting comunità e ambiente di vita. Il progetto di diffusione dei corsi di Attività Fisica Adattata (AFA) è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4.

La SSD Promozione della Salute è disponibile ad operare in termini di organizzazione ed integrazione tra enti e servizi ogniqualvolta vi sia l'interesse all'apertura di nuovi corsi AFA da parte di Comuni e Associazioni locali. La programmazione dei corsi AFA parte dal mese di ottobre e si conclude a giugno dell'anno successivo.

Come di prassi l'individuazione di nuove sedi e nuovi corsi avviene con la collaborazione dei comuni interessati che partecipano all'avvio dell'attività, mettendo a disposizione i locali destinati alle sedute, coinvolgendo la UISP, con i suoi istruttori laureati in scienze motorie e specificamente formati a questo tipo di attività motoria, i Distretti, che informano le UCAD e le Equipos territoriali di medici di medicina generale perché si facciano promotrici e "prescrittori" dell'adesione ai corsi, gli specialisti fisiatra per la supervisione dei singoli casi.

L'AFA è citata anche nella scheda 2.2.2, nell'ambito della prevenzione degli incidenti domestici, come attività efficace nel prevenire le cadute, migliorando le performance fisiche delle persone anziane e/o sedentarie).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel periodo settembre 2018-giugno 2019 sono stati organizzati 85 corsi AFA in 32 comuni e 38 sedi, di cui tre in piscina. I comuni interessati sono: Bollengo, Borgaro, Borgiallo, Brandizzo Caluso, Caselle, Castellamonte, Ciriè, Chivasso, Cuornè, Gassino, Germagnano, Ivrea, Lanzo, Leinì, Lemie, Locana, Maglione, Noasca, Pertusio, Rivarolo, Robassomero, S. Benigno, S. Maurizio, S. Mauro Torinese, S. Raffaele Cimena, Settimo Torinese, Usseglio, Vico Canavese, Vidracco, Volpiano.

I partecipanti sono stati circa 1500.

I corsi sono stati riprogrammati negli stessi comuni nel periodo settembre 2019-giugno 2020.

A novembre 2019, con il bando "Idee-are" della Compagnia di San Paolo, è stato approvato il finanziamento del progetto RIMA (Ricerca In Movimento per Anziani) sviluppato in collaborazione con CNR (capofila) e UISP, che intende sviluppare la valutazione degli impatti sulla salute e sul risparmio di risorse sanitarie prodotti dal programma AFA ASL TO 4. Il progetto verrà avviato nell'anno 2020.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione adulta e anziana (destinatari finali), totale 1378.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP), ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione.

Comuni con il ruolo di coprogettazione.

MMG, Medici specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori.

Sindacato Pensionati, *stakeholder*, ruolo di rappresentanza della cittadinanza.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 2	E' stata organizzata una riunione	E' stata sufficiente una sola riunione.
N. di corsi mantenuti attivi	Almeno 20	Sono stati organizzati 85 corsi	-

C) Iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3782

1.Obiettivi dell'azione

Promuovere l'attività motoria a donne in gravidanza, puerpere con bimbi nei primi mesi di vita, famiglie con bambini di età 1-6 anni.

2. Attività previste nel 2019 (livello locale)

Negli anni 2015- 2017 la SC Distretto di Cuornè e la SSD Promozione della Salute hanno supportato la realizzazione di iniziative di promozione dell'attività motoria all'aperto per donne in gravidanza, mamme con bimbi nei primi mesi di vita e famiglie (con bambini di età 1-7 anni), in collaborazione con il Comune di Borgiallo e con un'associazione locale di accompagnamento turistico in gruppo. Queste iniziative sono state pubblicizzate da personale dell'ASL impegnato nel percorso di accompagnamento alla nascita nel Distretto di Cuornè e dagli operatori della SS Dietetica e Nutrizione Clinica, che sono consulenti presso l'ambulatorio per il diabete gestazionale del presidio ospedaliero di Cuornè.

Dal 2018 un'assistente sanitaria della SC Distretto di Cuornè, formata al ruolo di *walking leader* nell'ambito del progetto aziendale di diffusione dei gruppi di cammino, nell'intento di dare continuità alla collaborazione costruita negli anni con il comune di Borgiallo, ha iniziato ad organizzare un gruppo di cammino per gestanti, mamme con bimbi nei primi mesi di vita, proponendolo come parte integrante nel percorso dei corsi post nascita organizzati nello stesso Distretto. Questo gruppo di cammino consta di un'uscita settimanale di cui, ogni mese, tre uscite a Castellamonte e una Borgiallo.

Camminate per famiglie con bambini sono organizzate periodicamente in altre realtà dell'ASL TO 4, in sinergia con le Amministrazioni Comunali, le associazioni locali, i *walking leader* già attivi sul territorio e in particolare con i diversi attori coinvolti in progetti di sostegno alla genitorialità.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 sono continuati gli incontri a Borgiallo (una volta al mese) e Castellamonte (tre uscite al mese) del gruppo di cammino per gestanti, mamme con bimbi 0-2 anni.

Dall'autunno 2019 un analogo gruppo di cammino, con un'uscita settimanale, è stato organizzato anche a Ivrea e Cuornè, poiché un'ostetrica e numerose mamme sono state formate al ruolo di *walking leader* nell'ambito del progetto di diffusione dei gruppi di cammino dell'ASL TO 4.

Camminate per famiglie con bambini sono state organizzate a Cuornè, Rivarolo Canavese e Settimo Torinese in sinergia con le Amministrazioni Comunali, in particolare le biblioteche, le associazioni locali, i *walking leader* già attivi sul territorio e in particolare con i diversi attori coinvolti in progetti di sostegno alla genitorialità.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Gestanti, mamme/famiglie con bambini di età 0-2 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Dipartimento Materno Infantile, SSD Promozione della Salute, SS Dietetica e Nutrizione Clinica, Comuni di Borgiallo, Castellamonte, Cuornè.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attivazione di un gruppo di praticanti	SI	SI (3 gruppi attivi)	

D) Gruppi di cammino

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3624

1. Obiettivi dell'azione

Rendere accessibile alla popolazione degli adulti e degli anziani dell'ASL TO 4 percorsi di promozione dell'attività motoria con la disponibilità, in tutti i Distretti della stessa ASL, di gruppi di cammino presidiati da *walking leader* volontari formati e abilitati allo scopo.

I gruppi di cammino sono proposti anche a genitori e famiglie già coinvolti in progetti locali di sostegno alla genitorialità (vedi Programma 2), dove si prevedono attività di movimento con i bambini.

2. Attività previste nel 2019 (livello locale)

Il progetto di diffusione dei gruppi di cammino è presente con una propria scheda nel Catalogo di progetti di Promozione della Salute dell'ASL TO 4.

Nel 2017 è stata avviata una sperimentazione con l'obiettivo di concorrere ad organizzare 4 gruppi di cammino che pratichino un'uscita settimanale, in 2 Distretti dell'ASL TO 4.

Nel 2018 e nel 2019 il progetto è proseguito con l'obiettivo, per ogni annualità, di concorrere ad organizzare 4 gruppi di cammino, che pratichino due uscite settimanali, in 3 Distretti dell'ASL TO 4.

Nel 2017 e nel 2018 sono stati organizzati quattro corsi di formazione di 12 ore per conduttori di gruppi di cammino (*walking leader*). Vi hanno partecipato 115 persone.

Nel 2019 sono stati programmati tre corsi di formazione.

I *walking leader*, volontari disponibili a organizzare gruppi di cammino nel territorio di appartenenza, presentano un curriculum vitae e sono reclutati in collaborazione con Amministrazioni Comunali, associazioni e organizzazioni locali. Al termine del corso di formazione i *walking leader* sono messi in grado di organizzare e condurre un gruppo di cammino nel proprio territorio, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le Associazioni locali, e di lavorare in rete con l'ASL TO4 e con i conduttori dei gruppi di cammino attivati nella stessa Azienda.

I *walking leader*, nelle prime fasi della loro attività di conduzione dei gruppi, per gli aspetti tecnici (riscaldamento, tecnica, intensità della camminata), saranno supportati da uno specialista in Scienze Motorie afferente alla UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), con cui l'ASL TO 4 stipula annualmente una convenzione.

L'attività dei gruppi di cammino dal 2018 è gestita e monitorata anche con l'ausilio degli strumenti elaborati dalla Rete promozione Attività fisica Piemonte (RAP) e messi a disposizione tramite il Piano Regionale di Valutazione dei *walking programs*.

I gruppi di cammino rappresentano anche un'opportunità per avviare alla pratica di attività motoria pazienti diabetici, secondo quanto previsto dallo specifico progetto descritto nel Programma 4.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 la SSD Promozione della Salute ha organizzato tre edizioni del corso di formazione di 12 ore per conduttori di gruppi di cammino (*walking leader*) cui hanno partecipato 97 persone (complessivamente, a partire dal 2017, sono stati formati 212 *walking leader*).

Nel 2019 sono continuati con regolarità gli incontri dei gruppi di cammino già avviati negli anni precedenti ad Agliè, Borgiallo, Castellamonte, Cuorgnè, Chivasso, Ciriè, Fiano, Gassino Torinese, Lanzo Torinese, Rivarolo Canavese e San Maurizio Canavese, Foglizzo, Ivrea, Locana, Nole Canavese, Rivarossa, Samone, San Carlo Canavese, Settimo Torinese, Volpiano e in Val Chiusella.

Con l'apporto di nuovi *walking leader* sono organizzate settimanalmente 2-4 uscite a Chivasso, tre uscite a Gassino Torinese, due uscite a Lanzo Torinese, San Maurizio e Rivarolo Canavese, 4 uscite a San Carlo Canavese, 3 uscite a Settimo Torinese, 2 uscite a Cuornè, a Volpiano e in Val Chiusella.

Nel 2019 sono stati è stato inoltre attivati nuovi gruppi di cammino a Crescentino e Leini con tre uscite settimanali, a Mathi, Ozegna e Settimo Rottaro con due uscite settimanali, a Casalborgone, Oglanico, Salassa, San Francesco al Campo, San Giorgio Canavese, S. Raffaele Cimena, Sparone, Usseglio e Villanova Canavese con un'uscita settimanale.

Riassumendo a fine 2019 risulta attivo un gruppo di cammino in 35 comuni dell'ASL TO 4 e si effettuano complessivamente 59 camminate settimanali cui risultano iscritte circa 3000 persone.

A questi vanno aggiunti:

- il gruppo di cammino per ospiti di una RSA a Ciriè e il gruppo di cammino per gestanti, mamme e famiglie con bambini 0-2 anni attivo a Castellamonte/Borgiallo, Cuornè e Ivrea.
- una camminata mensile nel periodo marzo-ottobre organizzata a Sparone da *walking leader* formati,
- un ciclo di camminate per famiglie con bambini organizzato A Settimo Torinese
- un ciclo di camminate con letture animate per famiglie con bambini 0-6 anni organizzato a Cuornè e Rivarolo Canavese, in collaborazione con la Biblioteca comunale, e condotte da un'assistente sanitaria formata al ruolo di *walking leader*, coadiuvata da volontari.

Infine nel settembre 2019, in sinergia con l'Amministrazione Comunale, i *walking leader*, le associazioni locali e il contributo di numerosi sponsor, è stata organizzata a Rueglio la seconda edizione della Festa dei Camminatori dell'ASL TO 4 e vi hanno partecipato circa 600 persone.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione adulta e anziana (destinatari finali); gestanti, mamme/famiglie con bambini 0-2 anni, famiglie con bambini di età 0-6 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP), SIAN, ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione; Comuni con il ruolo di coprogettazione; MMG, Medici specialisti, ruolo di raccomandatori/prescrittori; Associazioni locali, Sindacato Pensionati, *stakeholder*, ruolo di rappresentanza della cittadinanza.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: % di gruppi di walking program attivati dalle ASL che adottano strumenti di valutazione	Almeno il 40% dei gruppi di walking program adotta uno strumento di valutazione (N. gruppi di walking program valutati/ n. gruppi di walking program totali)	93% (56/60)	
N. di gruppi di cammino attivati	Documentazione della presenza di almeno 1 gruppo di cammino nel 50% dei distretti	SI (5/5)	

Altri indicatori

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione per walking leader	SI	SI (3)	
Attivazione di gruppi di cammino	Almeno 4 gruppi attivi, con due uscite settimanali, in 3 Distretti	SI (39 gruppi attivi in 35 comuni, 25 gruppi con almeno un uscita settimanale in tutti i Distretti)	
Sperimentazione di strumenti del Piano di valutazione dei <i>walking programs</i>	SI -	SI -	

NOTA: Elevato interesse da parte delle amministrazioni comunali, dell'associazionismo e di singoli cittadini, disponibili a impegnarsi come walking leader.

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE ATTINENTI ALL'AZIONE 2.5.1

A) Progetto "Let's fit healthy life- The role of sport in regenerating deprived areas"

1. Obiettivi dell'azione

Coinvolgere i territori marginali e le aree rurali/naturali decentrate come luoghi attivi per vivere stili di vita all'insegna dello sport e praticare la camminata e il fitwalking.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Il progetto, finanziato dal Programma Erasmus + dell'Unione Europea per il biennio 2019-2020, prevede l'adozione di buone pratiche, l'organizzazione di laboratori di apprendimento, sessioni di allenamento ed eventi aperti alla popolazione nel territorio della Valle Orco e in aree limitrofe.

L'ASL TO 4 è partner e, attraverso l'apporto della SSD Promozione della Salute e della SS Medicina Sportiva, supporta l'organizzazione delle iniziative in programma, valorizzando le reti di collaborazione territoriale già costruite.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Sono stati organizzati 5 eventi di dimostrazione del fitwalking in Valle Orco (Ceresole Reale e Locana) e 2 eventi in Val Chiusella, in particolare durante la seconda edizione della Festa dei Camminatori dell'ASL TO 4, tenutasi a Rueglio il 14 settembre 2019.

E' stato presentato un programma di attività alle scuole primarie e secondarie situate in Valle Orco per l'anno scolastico 2019/20.

La SSD Promozione della Salute ha supportato l'organizzazione delle iniziative in collaborazione con le Amministrazioni Comunali, le Scuole, l'associazionismo locale e i walking leader impegnati nella conduzione dei gruppi di cammino del territorio.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione in età scolare e popolazione adulta (destinatari finali)

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

SSD Promozione della Salute, SS Medicina dello Sport, ruolo: coprogettazione;

Assessorato allo Sport e al Turismo della Regione Piemonte, ruolo: ente capofila ;

Regione Zemgale (Lettonia), Associazione sportiva, sociale e culturale Carvalhais (Portogallo), Associazione Mountaneering Belisce (Croazia), Club Nordic Walking (Spagna), Municipalità di Valga (Estonia) Scuola del Cammino di Saluzzo: partner.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. Riunioni del gruppo di lavoro	Almeno 2	SI (4 riunioni organizzate)	
N. eventi organizzati	Almeno 1	SI (7 eventi organizzati)	-

B) Iniziative di promozione dell'uso della bicicletta/Progetto Slow Bike a Settimo Torinese

1. Obiettivi dell'azione

Proporre alla popolazione generale iniziative di promozione dell'uso della bicicletta, organizzate da Biking Leader formati e abilitati allo scopo: supportare le politiche locali rivolte a favorire la mobilità sostenibile.

2. Attività previste nel 2019 (livello locale)

Nel novembre 2017 il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO 4 e l'associazione Ri Ciclistica Settesime hanno organizzato a Settimo Torinese un corso di formazione di due giornate per volontari interessati a al ruolo di

Biking Leader nel proprio contesto di appartenenza, in sinergia con le Amministrazioni Comunali di riferimento. A questo corso di formazione parteciparono 17 persone.

Dopo una sperimentazione avviata nel 2018, nel 2019 l'associazione Ri Ciclistica Settesime, proponendo il progetto Slow Bike, si rende disponibile a organizzare a Settimo Torinese un'uscita in bicicletta settimanale di tre ore. Trattasi di una pedalata in gruppo, con l'accompagnamento di Biking Leader afferenti alla stessa associazione al fine di riavvicinarsi alla bicicletta e scoprire i parchi cittadini.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 i volontari dell'associazione Ri Ciclistica Settesime, precedentemente formati al ruolo di biking Leader, hanno organizzato a Settimo Torinese un'uscita in bicicletta settimanale di tre ore da marzo a novembre e vi hanno partecipato 20 persone.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione adulta, over 64 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo Aziendale Attività Fisica (SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, Distretti, SC Recupero e Riabilitazione Funzionale-RRF, UISP), SIAN, ruolo: advocacy, organizzazione, coordinamento, valutazione; Comune di Settimo Torinese con il ruolo di coprogettazione; Associazione Ri Ciclistica settesime.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attivazione di un gruppo di praticanti	SI	SI	

Azione 2.6.1.

Rapporto uomo-animale: strategie d'informazione e attività di controllo

1. Obiettivi dell'azione

Educare, informare e sensibilizzare la popolazione sulle tematiche relative al fenomeno del randagismo, al corretto rapporto uomo/animale e alle zoonosi.

Attuare l'attività programmata di controllo sulle strutture che accolgono cani senza proprietario (canili e rifugi).

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

- 1) Piano di informazione triennale (2015-2018) prorogato per il 2019:
- 2) Identificazione e registrazione dei cani
- 3) Controlli sulle strutture che accolgono cani senza proprietario - programmazione e modalità di intervento

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

1. Piano di informazione triennale (2015-2018) prorogato per il 2019

Come per l'anno precedente, le attività eseguite sono scaturite dall'esigenza di divulgare nella maniera più immediata le corrette informazioni riguardanti sia l'anagrafe degli animali d'affezione sia quelle inerenti la corretta movimentazione non commerciale degli animali da compagnia ai fini di ridurre il rischio di incaute introduzioni da paesi a rischio rabbia.

Sono state predisposte note informative da lasciare a disposizione dell'utenza, visibili negli uffici e sul sito dello Sportello inerenti gli adempimenti di legge e le buone pratiche riferite agli animali d'affezione.

Anche quest'anno è stato inviato il protocollo operativo dei canili adottato dall'ASL TO4 per uniformarne la loro gestione. Per le procedure di pronto soccorso sugli animali investiti (cani e gatti) è stato notificato ad ogni Comune che era necessario inserire in caso di rinnovo o attivazione di nuova convenzione con il Servizio di cattura e custodia dei cani vaganti una specifica clausola che prevedesse il recupero di cani e gatti feriti.

Le informazioni di cui al punto sopra sono state divulgate, via PEC con nota del Nucleo di Igiene Urbana Veterinaria dell'ASL TO4 Prot. 0115446 del 19/12/2019, mantenendo l'orientamento operativo della precedente PEC del 5/7/2018 che ha avuto successiva conferma dalla trasmissione della nota regionale Prot. 22245/A1409A del 24/10/2018.

L'aggiornamento in ARVET delle anagrafiche delle attività produttive che operano nel campo degli animali da affezione (allevamenti, pensioni, negozi) è stato completato. Si evidenzia però come si trattai di un anagrafica in continua evoluzione per cui necessità di un monitoraggio costante.

Al fine di aggiornare la banca dati della popolazione canina appartenente all'ASL TO4, si è proceduto d'ufficio, per quanto possibile, alla registrazione della morte presunta del cane per i soggetti palesemente anziani (età maggiore di 20 anni), riservandoci di aggiornare il dato in caso di necessità. In fase di rendicontazione statistica annuale sono stati depennati i cani nati prima dell'1.1.2000.

Per quanto riguarda i cani con data di nascita registrata in anagrafe errata, si è proceduto a contattare i proprietari al fine di correggere il dato palesemente errato.

2. Identificazione e registrazione dei cani

E' stato raggiunto il 58% nella proporzione tra numero di cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale e restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati. Si consolidato il risultato del 2018 mantenendo e superando lo standard regionale del 55%.

3. Controlli sulle strutture che accolgono cani senza proprietario

E' stato predisposto un uniforme piano di vigilanza delle strutture che ospitano cani senza proprietario ed è stata stilata una check-list. La vigilanza è stata effettuata dalla SC Sanità animale con la collaborazione del personale della SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Nel 2019 è stato effettuato un controllo per ciascun rifugio e canile pubblico (Chivasso, Saluggia, Crescentino, Barbania, Caluso, Rivarolo e Castellamonte) o privato che accoglie cani senza proprietario.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Proprietari di animali da affezione, veterinari LL.PP, gestori di strutture di ricovero per animali da affezione.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Servizi Veterinari delle ASL, SSD Informatica Area di Prevenzione dell'ASL CN1, Ordini provinciali Medici Veterinari.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Proporzione cani identificati ed iscritti all'anagrafe regionale, restituiti al proprietario, rispetto al numero di cani catturati	Consolidamento dei risultati 2018	SI (58%)	
Proporzione controlli effettuati rispetto al numero di canili/rifugi presenti sul territorio	100% dei controlli previsti dal programma	SI (100 %)	

ALTRE ATTIVITÀ DI INIZIATIVA LOCALE

1. Altrotempo Zerosei e Orizzonte Zerosei

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3786

1. Obiettivi dell'azione

Ampliare il sostegno alla genitorialità per la fascia di età 0-6 anni; ridurre le disuguaglianze nell'accesso alle proposte del territorio, in modo che siano fruibili da tutti i cittadini.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019 – (livello locale)

I progetti finanziati dalla Compagnia di San Paolo sono conclusi nel 2018. Nel 2019 i singoli gruppi di progetto costituiti stanno valutando la fattibilità di mantenere le attività progettuali in autonomia con la collaborazione dei servizi dell'asl to 4 precedentemente coinvolti.

3. Rendicontazione delle attività previste nell'anno 2019 – (livello locale)

Nel 2019 i gruppi di progetto costituiti a San Mauro e Settimo Torinese si sono riuniti nell'ottica di reperire le risorse necessarie per mantenere le attività progettuali in autonomia, in collaborazione con i servizi dell'ASL TO 4 precedentemente coinvolti.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Famiglie e bambini nella fascia d'età 0-6 anni (materiale divulgativo distribuito negli ambulatori di pediatria, consultori pediatrici, scuole di infanzia, ludoteche, biblioteche).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL: SSD Promozione della Salute e SIAN - attività formative e con ruolo di coordinamento; altri servizi coinvolti: pediatria ospedaliera di Ciriè, il consultorio di Caselle, i servizi vaccinazioni, la logopedia, i distretti).

Comuni: enti capofila dei progetti nei singoli territori; Associazioni del territorio, Cooperative Sociali, Dirigenti Scolastici, Scuole dell'infanzia come partecipanti al tavolo di progettazione ed in parte erogatori di attività.

Compagnia di San Paolo: ente promotore del progetto; supervisione e valutazione dei progetti presentati dai Comuni.

4. Indicatori locali

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 1 incontro del gruppo congiunto costituito a livello locale	SI (2 a San Mauro e 4 a Settimo Torinese)	

2. Tavoli di progettazione di interventi di sostegno alla genitorialità

1. Obiettivo dell'azione

Sostenere l'attività di tavoli di progettazione al fine di reperire fondi per realizzare interventi di sostegno alla genitorialità.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno 2019 – (livello locale)

Progetto "La Montagna Abbraccia i Bambini" - Progetto concluso nel 2018

Progetto CIP1: Canavese Insieme per l'Infanzia

Considerato il Bando Contrasto alla povertà educativa 0-6 anni, si è costituito nei Distretti di Cuornè e di Ivrea un tavolo di progettazione che, con la partecipazione e il partenariato dell'ASL TO 4, dei consorzi socio-assistenziali, di numerose scuole, comuni, cooperative e associazioni, ha elaborato un progetto finalizzato a trasformare il Canavese in un luogo attento ai bisogni dei bambini 0-6 anni e delle loro famiglie, in grado di prevenire o identificare precocemente forme di disagio familiare e offrire una presa in carico globale e multi professionale. Il progetto, avente come capofila il consorzio Copernico di Ivrea, è stato finanziato e le attività programmate hanno avuto inizio a marzo 2018 e si svilupperanno nel triennio 2018-2020. Il progetto prevede:

- Laboratori 0-6 nei nidi e nelle scuole dell'infanzia partner del progetto mirati all'educazione emotiva e relazionale dei bambini,
- Sportello di ascolto e sostegno per genitori nelle scuole dell'infanzia partner,
- Gruppo di supervisione multiprofessionale,

- Sportello SOS famiglie,
- "M'Ami - Il luogo delle mamme": "M'Ami" è uno spazio, e anche un tempo, dedicato alle mamme di bambini da 0 a 6 mesi,
- Borse della cultura, destinate alle famiglie a basso reddito e in carico ai servizi sociali per aiutarle ad affrontare i costi di attività culturali e ricreative extra-scolastiche; sono erogate da Fondazione di Comunità del Canavese.
- Attività di monitoraggio,
- Attività di comunicazione.

3. Rendicontazione delle attività previste nell'anno 2019 – (livello locale)

I laboratori 0-6 sono stati realizzati (18-20 ore) nei nidi e nelle scuole dell'infanzia per l'anno scolastico 2018/19 e programmati per l'anno scolastico 2019/20.

E' attivo lo sportello di ascolto e sostegno per genitori nelle scuole dell'infanzia.

Vengono organizzati periodicamente a Ivrea gli incontri del gruppo di supervisione multiprofessionale, condotto da una psicologa. In questi incontri si prende in esame un caso (bambino e/o famiglia in situazione di vulnerabilità e disagio) e lo si esamina da diversi punti di vista (cura, educativo, socio-assistenziale, sanitario) offrendo possibili soluzioni e suggerimenti operativi in base alla propria area di expertise. Il gruppo di supervisione rappresenta inoltre un'occasione per conoscersi tra servizi, incrementare il grado di collaborazione e di fiducia reciproca, scoprire le opportunità di presa in carico e di supporto esistenti sul territorio.

Sportello SOS famiglie: la Casa delle Donne di Ivrea, in collaborazione con i consorzi socio-assistenziali e l'ASL TO4, ha avviato l'attività di sostegno alle famiglie che si stanno separando o vivono situazioni di conflitto o grave indebolimento delle relazioni interne. L'attività si svolge presso la Casa delle Donne a Ivrea e nei centri per le famiglie di Caluso e Rivarolo Canavese.

"M'Ami - Il luogo delle mamme": a seguito di una capillare azione di sensibilizzazione all'interno dell'ASL e dei servizi sociali, "M'Ami" è partito con un riscontro positivo in termini di partecipazione nell'ottobre 2018 a Caluso, nel gennaio 2019 a Ivrea e Rivarolo Canavese.

Accompagnamento solidale: presso una scuola partner è stato condotto un intervento di mediazione linguistica in lingua cinese ed è in fase di programmazione un intervento in lingua rumena.

Borse della Cultura: sono state erogate ai tre consorzi socio-assistenziali partner di progetto.

Attività di monitoraggio: è avviata e gestita dalla Fondazione Zancan.

Attività di comunicazione: è stato realizzato il sito web del progetto (www.cipicanavese.it) con una pagina Facebook per aggiornamenti continui sulle attività (www.facebook.com/cipicanavese).

Sono state prodotte cartoline, pieghevoli e le locandine su "M'Ami", lo Sportello di Ascolto e lo Sportello SOS Famiglie. Sui giornali locali sono stati pubblicati articoli di presentazione del progetto e di aggiornamento.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Bambini da 0 a 6 anni e famiglie.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

SC Distretto di Cuornè, SC Distretto di Ivrea, SSD Promozione della Salute, SC Ginecologia e Ostetricia-presidio di Ivrea, SC Pediatria-presidio di Ivrea, Pediatri di libera scelta, Consorzi socio assistenziali CISS 38, CISSAC, IN.RE.TE. Asili nido, Scuole dell'infanzia, Comuni, soggetti del privato sociale locale come partecipanti al tavolo di progettazione e Consorzio Copernico come ente capofila.

4. Indicatori locali

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Presenza di contatti formali con Enti e Associazioni identificate (es: convocazione incontri)	Almeno 2 incontri del gruppo congiunto costituito a livello locale	SI (3)	

4. Progetto banco alimentare del Centro di Salute Mentale di Ciriè

1. Obiettivi dell'azione

L'Associazione per i Diritti di Cittadinanza da circa 6 anni preleva quotidianamente derrate alimentari da alcuni supermercati della zona, in prevalenza frutta e verdura considerate non più vendibili ma ancora in uno stato accettabile per il consumo. Contestualmente, le derrate cedute dai supermercati sono ridistribuite giornalmente alla popolazione locale segnalate dai Servizi territoriali e in difficoltà economica.

L'iniziativa permette, oltre alla riduzione delle conseguenze dovute alla marginalità sociale di alcune famiglie, anche un generale aumento di consumo di frutta e verdura fra i destinatari a livello locale.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Continuazione delle attività del banco anche attraverso l'individuazione di un'ulteriore punto di distribuzione presso il Comune di Lanzo; stabilizzazione delle derrate alimentari distribuite e delle famiglie beneficiarie. Durante il 2019 si prevede di mantenere il coinvolgimento di almeno n. 3 persone svantaggiate nei processi organizzativi del banco alimentare inserite in Tirocinio di Inclusione Sociale (TIS) o in Percorso di Attivazione Sociale Sostenibile (PASS) su indicazioni del Dipartimento di Salute Mentale ASL TO 4 Distretto di Ciriè.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Si conferma la continuazione delle attività del Banco Alimentare, mentre l'implementazione della distribuzione presso la sede nel Comune di Lanzo è stata rimandata a causa di problematiche di tipo tecnico -burocratico. Le persone svantaggiate, inserite attraverso Tirocini di Inclusione Sociale e Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile, sono state n. 4 rispetto alle n. 3 preventivate.

Nel corso del 2019 si assiste ad un sostanziale aumento del n. di famiglie beneficiarie dirette del progetto e ad un conseguente aumento delle derrate ad esse distribuite di circa 8% rispetto al 2018.

Popolazione target effettivamente raggiunta

La popolazione target è rappresentata da famiglie in stato di marginalità sociale e relativa difficoltà economica.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Centro di Salute Mentale di Ciriè, Associazione per i Diritti di Cittadinanza ONLUS, Caritas Ciriè, Cooperativa Sociale Dalla Stessa Parte, Cooperativa Sociale Progetto Muret, Cooperativa Sociale L'Ippogrifo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Derrate alimentari distribuite	25.500 kg	31.200 kg	

Programma 3

Guadagnare Salute Piemonte - Comunità e ambienti di lavoro

L'istantanea del programma 3 è consultabile sul sito ASL TO 4 al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4074.pdf>

Azione 3.1.2

Strumenti per l'informazione, la progettazione e la valutazione di progetti di WHP

1. Obiettivi dell'azione

Elaborare o selezionare materiali e strumenti di vario tipo per il trasferimento delle conoscenze per la promozione di stili di vita salutari nei luoghi di lavoro e per facilitare l'elaborazione e la valutazione di interventi e progetti di WHP, destinati ai diversi portatori d'interesse (operatori, lavoratori, datori di lavoro).

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Attivazione di contatti con i comuni e le associazioni di categoria del territorio al fine valutare ulteriori possibilità di divulgazione del report.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Si sono avviate le relazioni con la Confindustria del Canavese per portare all'attenzione i temi della Promozione della salute nei luoghi di lavoro e con il fine di verificare la disponibilità alla partecipazione alle attività di WHP.

Si sono curate le relazioni interne con la direzione Sanitaria dell'ASL TO 4 al fine di diffondere le buone pratiche all'interno dell'azienda. Le proposte sono state favorevolmente accolte con la richiesta di implementazione all'interno dell'ASL TO 4.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori SSR, associazioni di categoria, aziende pubbliche e private, amministrazioni comunali.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Livello locale: Referenti del programma 3 che partecipano alla comunità di pratica, Gruppo fumo aziendale, amministrazioni locali.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. di strumenti diffusi attraverso i canali istituzionali/strumenti prodotti o selezionati	Evidenza documentale della diffusione del report	Non ci sono evidenze documentabili della diffusione del report oltre a quanto già realizzato nel 2018 con i comuni di Settimo T.se e Chivasso e con l'ASL TO4	Primo avvio delle relazioni con Confindustria del Canavese, occorrerà proseguire con i contatti al fine di dar corso ad un'ulteriore diffusione del report

Azione 3.1.3

Corso FAD WHP per operatori sanitari

1. Obiettivi dell'azione

Progettare e realizzare un percorso di formazione a distanza, accreditato ECM, sulla WHP destinato agli operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Il corso prevede 3 moduli tematici.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Diffondere il corso FAD ai potenziali destinatari sia interni che esterni all'ASL, attraverso l'invio della locandina non solo a tutti i dipendenti, ma anche ai medici competenti del territorio. Documentare la

partecipazione al corso FAD nella rendicontazione PLP, specificando quali e quanti operatori (interni ed esterni) hanno fruito del corso.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Il corso FAD è stato erogato a partire dal mese di ottobre 2019, e nel mese di novembre ne è stata data comunicazione; il periodo individuato può aver determinato criticità relative alla partecipazione, in quanto i Servizi erano impegnati nella conclusione delle attività programmate e i medici competenti avevano già assolto al debito formativo ECM. Si è provveduto comunque ad estrapolare dai dati INAIL l'elenco dei medici competenti operanti nel territorio dell'ASL TO4 ed il relativo indirizzario per la diffusione della locandina. Sono inoltre stati informati dell'avvio del corso i colleghi del Servizio SPreSAL (medici e tecnici della Prevenzione) ed i medici del Servizio Medico competente aziendale.

Globalmente ha partecipato al corso un totale di 116 operatori dei servizi sanitari sia pubblici che privati. Rispetto al territorio dell'ASL TO4 lo SPreSAL ha provveduto ad inviare 370 inviti, registrando una partecipazione di 46 professionisti operanti sul territorio; nello specifico hanno partecipato n. 4 medici interni all'ASL TO4 (1 medico SPreSAL, 1 medico SISP, 1 medico Servizi Territoriali e 1 medico convenzionato con l'ASL TO4) e n. 42 medici competenti che svolgono attività libero professionale.

I partecipanti alla comunità di pratica hanno contribuito ad apportare esperienze di informazione-comunicazione in ambito locale e hanno collaborato alla stesura del materiale del Corso FAD sulla WHP, nonché agli strumenti di valutazione dell'apprendimento. Gli interventi all'interno della comunità di pratica sono stati realizzati a cura dei Servizi SPreSAL e SerD.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Medici competenti (MC) del SSN o liberi professionisti, operatori sanitari (infermieri, assistenti sanitarie, tecnici della prevenzione) che collaborano con loro, REPES delle ASL, personale SPreSAL.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Livello regionale: Comunità di pratica Programma 3.

Livello locale: Coordinatori del PLP, referenti del Programma 3

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. ASL in cui si è erogato il corso FAD WHP/totale ASL	Documentare la partecipazione al corso	n. 46 partecipanti al corso (> 10%)	

Azione 3.2.1

Progetti WHP

1. Obiettivi dell'azione

Realizzare localmente, nei luoghi di lavoro, progetti multi-componente e multi-fattoriale per la promozione di stili vita salutari.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Pianificazione e avvio del progetto "In-Forma Salute", multicomponente per il fattore fumo (comunicazione, formazione, attuazione del regolamento e collaborazione con il Servizio del Medico Competente), finalizzato all'apertura sperimentale di uno sportello da istituire presso l'Ospedale di Chivasso e rivolto agli operatori fumatori dell'ASL TO4 che intraprendono il percorso di disassuefazione e agli altri operatori. Nell'ambito delle attività previste dallo sportello si individuano azioni utili ad affrontare altri fattori di rischio quali il fattore sedentarietà e il fattore di rischio relativo alle cattive abitudini alimentari, attraverso la promozione e

la divulgazione di interventi già disponibili nel catalogo della Promozione della salute (quali ad esempio gruppi di cammino, AFA e nordic walking). Si precisa che tale progetto è collegato al programma 4 (Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario) dell'ASL TO4 e prevede anche percorsi di disassuefazione dedicati alla popolazione target "fumatori", censita tramite l'attività del Medico competente. Le attività continueranno ad essere registrate su banca dati Pro.sa. Era previsto l'utilizzo della comunità di pratica regionale quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 si è curata la progettazione dello sportello con il coinvolgimento degli altri servizi: SerD, SIAN, Promozione della Salute, Gruppo fumo aziendale, Direzione Sanitaria Ospedale di Chivasso, Medico competente. Il 16/12/2019 è stato inaugurato lo sportello "In-Forma Salute" presso l'Ospedale di Chivasso. I temi di salute affrontati riguardano il fumo, gli stili di vita (attività fisica ed alimentazione) ed il benessere degli operatori (Vedi progetto Prosa n. 5893). Già dall'avvio si è registrato l'accesso di n. 3 operatori, che hanno ricevuto un'accoglienza da parte di operatori del Centro Trattamento Tabagismo; questi, attraverso un'attività di counselling, hanno sensibilizzato al problema e hanno fornito informazioni sui trattamenti utilizzando tecniche di rinforzo motivazionale.

Per quanto riguarda gli altri fattori di rischio (attività fisica e nutrizione), i lavoratori hanno incontrato presso lo sportello gli operatori dello SpreSAL, che hanno fornito materiali informativi e consigli sui corretti stili di vita; in particolare sono stati distribuiti materiali informativi sulle attività previste dal "Catalogo dei progetti di promozione della salute" dell'ASL TO4, sull'attività di Mindfulness e sulla possibilità di essere avviati a consulenze nutrizionali.

Il periodo di sperimentazione durerà 6 mesi. Tenuto conto del fatto che lo sportello sarà aperto due volte al mese, e prevedendo un'affluenza di circa sei persone al mese, si stima che possano essere coinvolti circa quaranta operatori nel semestre. La comunità di pratica regionale è stata utilizzata quale strumento di condivisione, progettazione e scambio di esperienze.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Datore di lavoro, dirigenti, preposti e lavoratori dell'ASL TO 4

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Livello locale: referenti del programma 3, che partecipano alla comunità di pratica, Gruppo fumo aziendale, Servizio di Promozione della salute, medico competente aziendale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Progetti realizzati localmente dalle ASL	Realizzazione di un progetto multi- componente e multi- fattoriale (documentato su Pro.Sa)	SI [Sportello "In-Forma Salute" multicomponente per il fattore fumo e multifattoriale (sedentarietà e cattiva alimentazione)]	
Costituzione della comunità di pratica	Partecipazione attiva alla comunità di pratica	I componenti della comunità di pratica hanno partecipato attivamente attraverso l'utilizzo della piattaforma e la partecipazione puntuale alle riunioni.	

Azione 3.3.1

Studio di fattibilità Rete WHP Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare uno studio di fattibilità per la creazione di una Rete WHP piemontese.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Collaborazione dei referenti locali del programma 3, attraverso la partecipazione ad uno specifico sottogruppo di lavoro, alla messa a punto di un modello di Rete WHP Piemonte e alla definizione della fase pilota; documentazione dell'attività sulla comunità di pratica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

I referenti dell'ASL TO4 hanno collaborato alla stesura del modello di Rete WHP Piemonte partecipando attivamente alla comunità di pratica e a specifici sottogruppi nei quali sono state prese in considerazione le esperienze di altre regioni. Gli stessi referenti si sono inoltre confrontati con sperimentazioni già in essere in Piemonte (WHP NOVARA) in modo da poter formulare proposte e predisporre documenti utili allo studio della rete. Si è inoltre verificato quale fosse l'orientamento organizzativo della Direzione Sanitaria dell'ASL TO 4 circa la possibile applicazione della proposta di modello di rete WHP.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Target intermedio: enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, operatori sanitari, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

Target finale: datori di lavoro, dirigenti preposti e lavoratori di aziende pubbliche e private.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Livello regionale: comunità di pratica programma 3.

Livello locale: referenti del programma 3, SPreSAL e strutture Promozione della salute delle ASL, enti e associazioni di categoria che operano nel mondo del lavoro, altri stakeholders individuati a livello regionale e/o locale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Avvio della Rete	Collaborazione alla messa a punto del modello di rete WHP	I referenti dell'ASL TO4 hanno partecipato attivamente alla comunità di pratica per un totale di 186 letture e 20 interventi.	

Programma 4

Guadagnare Salute Piemonte - Promozione della salute e prevenzione nel setting sanitario

L'istantanea del Programma 4 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4075.pdf>

Azione 4.1.1

Sostegno all'allattamento al seno

1. Obiettivi dell'azione

Dare continuità al Progetto Regionale di Protezione, promozione e sostegno all'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Proseguire corsi OMS 20 ore su promozione e sostegno allattamento al seno, proseguire corsi su allattamenti difficili.

Proseguire attività di informazione alla popolazione durante la settimana mondiale dell'allattamento materno (SAM 2019).

Proseguire riunioni periodiche con il personale nell'ambito delle strutture appartenenti al Dipartimento Materno Infantile concernenti la gestione di allattamenti difficili.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel 2019 presso l'ASL TO 4 è stato effettuato un corso OMS 20 ore sulla promozione e sostegno allattamento al seno e un corso per gli allattamenti difficili.

In occasione della Settimana Mondiale Allattamento Materno 2019 dal titolo "*Potere ai genitori per favorire l'allattamento*" sono stati realizzati i seguenti eventi:

- Incontro dedicato ai genitori "*Essere genitori oggi. Facciamo chiarezza!*" con la partecipazione dello psicologo e psicoterapeuta Andrea Palladino specializzato in Infanzia ed Adolescenza e dei gruppi di peer counselors (1/10/2019 presso l'Istituto Troglia di Ciriè)
- Incontro "*Diventare genitori oggi, tra burocrazia e opportunità*" con la partecipazione di Andrea Santoro, presidente del Cerchio degli Uomini e dei gruppi di peer counselors, (22/10/2019 presso Casa della Salute dell'Ospedale di Lanzo),
- Incontro per i genitori "*Gocce di Latte*" (9/10/2019 presso Casa della Salute di Castellamonte),
- Incontro dedicato ai genitori "*Potere ai genitori per favorire l'allattamento*" (7/10/2019 presso Casa della Salute di Settimo).

Infine gli operatori dedicati al sostegno allattamento nell'ambito delle strutture appartenenti al Dipartimento Materno Infantile hanno l'opportunità di confrontarsi continuamente tra loro e con operatori esperti nella gestione di allattamenti difficili.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dei DMI

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Personale Dipartimenti Materno Infantili.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di nuovi operatori del DMI formati entro 6 mesi dalla assunzione o dalla loro entrata in servizio se provenienti da altre strutture/ASL (anche in collaborazione tra DMI)	100% dei nuovi operatori del DMI (Numeratore: n. operatori formati Denominatore: n. operatori assunti/trasferiti)	SI	Vedi allegato 0
Indicatore sentinella: N. DMI in cui è stata garantita la formazione per gli allattamenti difficili sul totale DMI	Garantire la partecipazione degli operatori dei punti di sostegno alla formazione per gli allattamenti difficili	SI	

Azione 4.3.1

Allattamento al seno: monitoraggio dell'andamento

1. Obiettivi dell'azione

Raccogliere sistematicamente e inserire nel profilo di salute materno-infantile i dati che consentono di monitorare localmente e a livello regionale le curve di decadimento dell'allattamento al seno.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Proseguire la collaborazione alla raccolta dati regionale sull'allattamento al seno.

Proseguire raccolta dati sull'allattamento al seno a 2-3 mesi e 4-5 mesi (dati raccolti nei Bilanci di Salute effettuati dai Pediatri di Libera Scelta).

Presso SC Pediatria di Cirié viene monitorizzato il dato allattamento al seno a 2 mesi di vita dei nati presso il proprio Punto Nascita in occasione dell'esecuzione dello Screening per la Displasia dell'anca.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

È proseguita la collaborazione alla raccolta dati regionale sull'allattamento al seno.

È proseguita la raccolta dati sull'allattamento al seno a 2-3 mesi e 4-5 mesi (dati raccolti nei Bilanci di Salute effettuati dai Pediatri di Libera Scelta).

Bilancio di salute 2-3 mesi (tot. Bilanci di salute 2668):

- LM esclusivo 56,5%
- LM misto 13%
- LM predominante 8,5%
- LM assente 27%

Bilancio di salute 4-5 mesi (tot. Bilanci di salute 3095):

- LM esclusivo 52,5%
- LM misto 9,5%
- LM predominante 5%
- LM assente 33%

Presso SC Pediatria di Cirié prosegue il monitoraggio dell'allattamento al seno a 2 mesi di vita dei nati presso il proprio Punto Nascita in occasione dell'esecuzione dello Screening per la Displasia dell'anca.

Il dato allattamento a 6 mesi di vita, attualmente non previsto dai flussi ordinari dei bilanci di salute, non è disponibile.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dei DMI

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Settore regionale Assistenza Sanitaria e sociosanitaria territoriale, Distretti, Pediatri di libera scelta, DMI.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di DMI che raccolgono informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno / n. DMI piemontesi	Per tutte le ASL: raccolta informazioni sull'andamento longitudinale dell'allattamento al seno	SI	
Proposta ai DMI del set di indicatori da raccogliere	Non previsto	Non rilevabile per il 2019	
Numero di equipe territoriali aggiornate	Non previsto	Non rilevabile per il 2019	

Azione 4.2.1

Sostegno/implementazione degli interventi di prevenzione/riduzione/cessazione tabagismo realizzati dalle ASL/ASO in autonomia e/o nell'ambito di progetti regionali consolidati

1. Obiettivi dell'azione

Implementare gli interventi di prevenzione e contrasto del tabagismo realizzati dalle ASL e dalle ASO, rivolti a specifici target, autonomi e/o afferenti a progetti regionali consolidati. I target specifici a cui si fa riferimento sono: operatori sanitari, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme).

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Nell'anno 2015 è stato deliberato nell'ASL TO4 il gruppo di lavoro aziendale *"In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo"* (anni 2015-2018), e contestualmente la composizione del gruppo e le azioni relative al progetto. Inoltre, con successiva delibera, tale gruppo è stato individuato "a supporto" della stesura del PLP per le azioni del Programma 4 relative al Tabagismo e ha attivamente collaborato alla realizzazione delle azioni del Programma 3 - Comunità e ambienti di lavoro.

Sono stati individuati anche referenti e coordinatori delle singole azioni ed istituiti dei sottogruppi funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari, in conformità a quanto indicato dal manuale *"In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo"* a cura del CPO/Piemonte.

Inoltre essendo stato rivisto nel 2016 il Regolamento Aziendale fumo con relativa nuova Delibera Aziendale, questo ha aperto la possibilità di progettare per l'anno 2018/2019, azioni specifiche riguardanti la programmazione da parte del Gruppo Aziendale *"In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo"* degli interventi di realizzazione e completamento del piano formativo (in particolare sul counselling motivazionale breve) che riguardano le figure degli addetti alla sorveglianza ed all'accertamento delle infrazioni al Regolamento stesso. Nell'anno 2019 infatti era in programma di realizzare una edizione del corso aziendale blended accreditato ECM dal titolo *"ASL TO4 libera dal fumo. Dall'applicazione del regolamento alla promozione della salute"*.

Le edizioni accolgono 25 operatori ciascuna e formano, attraverso un percorso esperienziale, all'utilizzo del counselling motivazionale breve antitabagico.

Sempre nel 2019 era in previsione di deliberare nuovamente il gruppo fumo aziendale per il periodo 2019-2021, ridefinendone componenti e obiettivi sulla base dell'esperienza acquisita. Obiettivo prioritario del Gruppo di lavoro è quello di diffondere una cultura che porti alla consapevolezza del fatto che tutti gli operatori sanitari devono adoperarsi per mantenere vivi i principi di un ambiente senza fumo e la loro funzione è di tipo divulgativo ed educativo secondo i principi del counselling [Azione 4.2.1 del PRP che prevede la realizzazione di "Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO"].

Inoltre gli obiettivi specifici (nelle aree del Regolamento Aziendale/Formazione/Rilevazione dati sui dipendenti/attività di counselling e di trattamento del Tabagismo, Comunicazione/Sviluppo e rendicontazione PLP/Popolazioni target specifiche/attività di coordinamento), già deliberati per il periodo 2015/2018 devono essere implementati e/o portati a termine attraverso le seguenti attività :

- interventi di monitoraggio dell'osservanza del divieto di fumo nelle strutture dell'Azienda, riorganizzando e programmando le attività di vigilanza, applicando procedure di sanzione nei confronti di coloro che non osservino il divieto e coinvolgendo i dirigenti perché appoggino i valori del regolamento e agevolino il lavoro degli accertatori;
- monitoraggio della prevalenza dei tabagisti nella popolazione dei lavoratori dell'ASL TO4 attraverso l'attività di rilevazione, registrazione durante la sorveglianza sanitaria eseguita dal medico competente e dalla successiva attività di studio e analisi dei dati rilevati;
- applicazione del protocollo di invio al trattamento dei lavoratori in relazione alle iniziative di promozione della salute all'interno dell'ASL;
- progettazione di una attività formativa diversificata per:
 - incaricati dell'osservanza del divieto di fumo (operatori con il compito di motivare i colleghi o i pazienti a smettere di fumare attraverso il metodo del counselling) o accertatori;
 - operatori sanitari delle strutture sanitarie quali Dipartimento materno infantile, Case della salute, Consulteri familiari, Reparti ospedalieri quali Oncologia, Riabilitazione, Cardiologia e Ambulatori specialistici in particolare Pneumologia ed Oncologia.

Attività verso i fumatori: progettazione e implementazione di azioni per motivare i lavoratori fumatori a smettere di fumare, offrendo specifici strumenti. In particolare è necessario proseguire e realizzare il Progetto sperimentale *“Sportello fumo”* rivolto nello specifico ai fumatori dipendenti dell’ASL TO4 (**vedi allegato 1**).

A tal fine avrà importanza strategica l’alleanza con il servizio del medico competente, la realizzazione del piano di comunicazione rivolta agli operatori ASL fumatori e la collaborazione con i centri per il trattamento del tabagismo per i trattamenti di disassuefazione.

Inoltre, al fine di rivolgere l’azione di prevenzione anche alla popolazione della nostra ASL, si intendono coinvolgere Distretti, medici di medicina generale, reparti specialistici come la riabilitazione, l’oncologia, la cardiologia, la pneumologia e la specialistica ambulatoriale territoriale. In particolare presso le case della salute di Settimo Torinese e di Lanzo attraverso un protocollo specifico di invio ai CTT dei pazienti coinvolti PDTA sulla BPCO.

Proseguimento della rilevazione delle attività, della tipologia e delle criticità sulle offerte terapeutiche dei CTT e adeguamento dell’offerta terapeutica alle più recenti indicazioni presenti nelle linee guida nazionali e regionali esistenti (Piano Regionale della Prevenzione all’ Azione 4.2.1).

Sperimentazione dello Sportello In-forma Salute presso l’Ospedale di Chivasso utile anche all’azione 3.2.1 progetti WHP (**vedi allegato 1 e allegato 2**)

Collaborazione all’interno del PDTA sulla BPCO, presso le Case della Salute e in integrazione con i MMG e la Pneumologia, fra i Centri Trattamento Tabagismo e le Direzioni Distrettuali, per approntare idonei protocolli di counselling antifumo e di accesso facilitato ai trattamenti di disassuefazione dal fumo per i pazienti individuati.

Per quanto riguarda le ulteriori azioni del Gruppo Fumo Aziendale previste per il 2019, possono essere così sintetizzate :

- riunioni periodiche del gruppo di lavoro con relativi verbali;
- presentazione alla direzione aziendale del progetto di realizzazione di spazi esterni alle strutture ospedaliere attrezzati e dedicati ai fumatori;
- sostegno alla realizzazione delle azioni del PLP 2018.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nell’anno 2019 è stato deliberato, in accordo con la Direzione Aziendale, il proseguimento delle attività del gruppo fumo Aziendale per il triennio 2019/2021 e sono stati ridefiniti sia i componenti del Gruppo con la loro funzione specifica, sia gli obiettivi di lavoro (**vedi allegato 1** – Delibera ASLTO4). A tale proposito sono stati ridefiniti anche referenti e coordinatori delle singole azioni ed rivisti i sottogruppi funzionali al pieno raggiungimento degli obiettivi individuati come prioritari, in conformità a quanto indicato dal manuale *“In rete per ambienti sanitari liberi dal fumo”* a cura del CPO/Piemonte.

Per quanto riguarda gli interventi di realizzazione e completamento del piano formativo (in particolare sul counselling motivazionale breve) che riguardano le figure degli addetti alla sorveglianza ed all’accertamento delle infrazioni al Regolamento stesso, nell’anno 2019 infatti è stata realizzata una edizione del corso aziendale blended accreditato ECM dal titolo *“ASL TO4 libera dal fumo. Dall’applicazione del regolamento alla promozione della salute”* presso l’Ospedale di Ciriè – Distretto Ciriè/Lanzo

L’edizione 2019 accreditata per 25 operatori all’utilizzo del counselling motivazionale breve antitabagico, attraverso un percorso esperienziale. Infatti obiettivo prioritario del Gruppo di lavoro è quello di diffondere una cultura che porti alla consapevolezza del fatto che tutti gli operatori sanitari devono adoperarsi per mantenere vivi i principi di un ambiente senza fumo e la loro funzione è di tipo divulgativo ed educativo secondo i principi del counselling, come previsto dall’azione Azione 4.2.1 del PRP ove si prevede la realizzazione di *“Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO”*.

Nel 2019 Inoltre gli obiettivi specifici (nelle aree del Regolamento Aziendale/Formazione/Rilevazione dati sui dipendenti/attività di counselling e di trattamento del Tabagismo, Comunicazione/Sviluppo e rendicontazione PLP/Popolazioni target specifiche/attività di coordinamento), già deliberati per il periodo 2015/2018 sono stati implementati e/o portati a termine attraverso le seguenti attività:

- monitoraggio della prevalenza dei tabagisti nella popolazione dei lavoratori dell’ASL TO4 attraverso l’attività di rilevazione, registrazione durante la sorveglianza sanitaria eseguita dal medico competente e dalla successiva attività di studio e analisi dei dati rilevati;

- attivazione Protocollo di invio al trattamento dei lavoratori tabagisti in relazione alle iniziative di promozione della salute all'interno dell'ASL /Sportello fumo Ospedale Chivasso (**vedi allegato 2**);
- formazione degli operatori: progettazione di una attività formativa per Operatori sanitari delle strutture sanitarie quali Dipartimento materno infantile, Case della salute, Consultori familiari, Reparti ospedalieri quali Oncologia, Riabilitazione, Cardiologia, e Ambulatori specialistici in particolare Pneumologia ed Oncologia - tale formazione, con focus specifico sul counselling motivazionale breve, è in corso di accreditamento ed si è svolta in due edizioni fra la primavera e l'autunno 2019;
- attività verso i fumatori: progettazione e implementazione di azioni per motivare i lavoratori fumatori a smettere di fumare, offrendo specifici strumenti. E' stato avviato nel dicembre 2019 il Progetto sperimentale "*Sportello fumo*" rivolto nello specifico ai fumatori dipendenti dell'ASL TO4 La sperimentazione dello Sportello In-forma Salute presso l'Ospedale di Chivasso utile anche all'azione 3.2.1 progetti WHP- **vedi allegato 1 e allegato 2**);
- avvio del piano di comunicazione rivolto agli operatori ASL fumatori: è stato inserito il Progetto ed il Volantino con le informazioni sullo Sportello In-forma Salute Aziendale nel Sito dell'ASLTO4 che è stato anche affisso in evidenza in Ospedale e nelle sedi dei Distretti interessati all'iniziativa. Inoltre l'informazione è stata inviata e pubblicata dalla Stampa locale;
- definita ed avviata la collaborazione con i Centri per il Trattamento del Tabagismo per la gestione dello Sportello In-forma Salute Ospedaliero e per i trattamenti di disassuefazione rivolti ai dipendenti dell'ASL;
- al fine di rivolgere l'azione di prevenzione anche alla popolazione della nostra ASL, attraverso un protocollo specifico di invio ai CTT dei pazienti coinvolti nel PDTA sulla BPCO (già attivo presso le Case della Salute di Lanzo e, dal 2019 anche di Settimo Torinese), è stata implementata la rete di collaborazione ed integrazione degli interventi con i Distretti Territoriali, i medici di medicina generale e la S.S. di Pneumologia. Tale PDTA è stato utile per individuare ed applicare presso le Case della Salute, idonei protocolli di Counselling antifumo e di accesso facilitato ai trattamenti di disassuefazione dal fumo per i pazienti individuati.

E' proseguita la rilevazione delle attività, della tipologia e delle criticità sulle offerte terapeutiche dei CTT e adeguamento dell'offerta terapeutica alle più recenti indicazioni presenti nelle linee guida nazionali e regionali esistenti. (Piano Regionale della Prevenzione all' Azione 4.2.1).

Per quanto riguarda le ulteriori azioni del Gruppo Fumo Aziendale previste per il 2019, sono state effettuate:

- riunioni periodiche del gruppo di lavoro con relativi verbali;
- presentazione alla direzione aziendale del progetto di realizzazione di spazi esterni alle strutture ospedaliere attrezzati e dedicati ai fumatori con avvio delle procedure di quantificazione dei costi;
- sostegno alla realizzazione delle azioni del PLP 2019.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori sanitari, con ricadute sull'utenza, donne in gravidanza, neo genitori fumatori (in particolare mamme), pazienti con patologie fumo correlate.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Direzione sanitaria ASL TO4, operatori esperti di CTT del Dipartimento Dipendenze Patologiche, Direzioni Sanitarie ospedaliere, Direzioni Distretto Sanitari, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, Direzione integrata territoriale, Servizio Gestione Personale delle Professioni Sanitarie, Struttura Semplice Dipartimentale Medico Competente, Rete HPH per l'ASL TO 4, Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza, Dipartimento Materno Infantile, Direzione del Servizio Tecnico Patrimoniale, Direzione del Dipartimento di Prevenzione.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione del corso di formazione	Realizzazione del corso di formazione	SI	
Indicatore sentinella: Costituzione/formalizzazione gruppi fumo aziendali/ASL	Report sulle attività del Gruppo Fumo	SI (Verbali delle riunioni del gruppo fumo)	
Interventi di counselling rivolti a pazienti afferenti ad ambiti sanitari realizzati dalle ASL/ASO	Attivazione di interventi con la metodologia del counseling in almeno 2 ambiti sanitari	SI	

Azione 4.2.3

Progettazione e realizzazione di percorsi formativi aziendali sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, col coordinamento del gruppo di lavoro regionale alcol

1. Obiettivi dell'azione

Costituire un gruppo di lavoro alcol interdisciplinare con la presenza di operatori dei dipartimenti Patologie delle dipendenze, medici di medicina generale, esperti del settore, rappresentanti del privato sociale, per il coordinamento e lo sviluppo di eventi formativi per la prevenzione del consumo rischioso e dannoso di alcol a livello regionale. Garantire percorsi di training basati sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e di interventi specifici brevi, nelle aziende sanitarie piemontesi.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Realizzazione, a livello locale, di un corso formativo aziendale sull'identificazione precoce del consumo rischioso e dannoso di alcol e sugli interventi specifici brevi, previsto per il 3 aprile 2019. Gli operatori dell'ASL TO4 parteciperanno alla formazione regionale e realizzeranno a cascata la formazione locale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Il corso è stato realizzato in data 3 aprile 2019 a Ivrea. Vi hanno partecipato 22 operatori di varie professionalità e da vari Dipartimenti ed ha coinvolto anche 30 studenti del corso di laurea in Infermieristica.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Gruppo di lavoro alcol, Operatori dei dipartimenti Patologie delle Dipendenze, rappresentanti medici di medicina generale, rappresentanti Terzo Settore, referenti della Promozione della salute.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori sanitari: operatori SERD, MMG, operatori sanitari del territorio e ospedalieri.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi di formazione da parte delle ASL	Già raggiunto nel 2018. Le ASL ripropongono il corso o eventi formativi su stili di vita e contrasto MCNT (con inserimento tematica del bere a rischio e relativi interventi brevi)	SI (riproposizione corso)	
Partecipazione multidisciplinare ai percorsi formativi aziendali	Nelle ASL che hanno implementato gli eventi formativi almeno il 5% degli operatori sanitari destinatari	NO	Formati 22 operatori in una sola edizione del corso

Azione 4.1.5

Definizione delle caratteristiche minime necessarie per percorsi educativo-terapeutici efficaci nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, da svolgersi nelle strutture diabetologiche regionali

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare nei pazienti con diabete mellito le life skills e l'empowerment nell'ambito dell'alimentazione e del corretto utilizzo dell'attività fisica a scopo terapeutico e preventivo, definire le caratteristiche minime essenziali per strutturare percorsi educativo-terapeutici efficaci (evidence-based), ripetibili e sostenibili da parte delle strutture diabetologiche.

Avvio di percorsi educativo-terapeutici, con le caratteristiche qualificanti identificate, in alcune strutture diabetologiche regionali.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Adesione alla raccolta di interventi *evidence-based* (buone pratiche).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Non ci risultano attivati percorsi formativi regionali. La SSD Diabetologia resta disponibile a partecipare.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Target intermedio: Operatori dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia ASL TO4.

Target finale: Pazienti con Diabete Mellito.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Diabetologia ASL Città di Torino, Responsabili dei servizi di Malattie Metaboliche e Diabetologia di tutte le ASL e ASO regionali e/o responsabili di progetti/modelli di educazione terapeutica.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Avvio percorsi evidence-based	Partecipazione alle attività regionali	SI	Non attivati corsi regionali

Azione 4.1.3

Inserimento della tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi (Regionale)

1. Obiettivi dell'azione

Inserire la tematica dell'esercizio fisico a scopo terapeutico nei percorsi educativi dedicati agli stili di vita per pazienti con patologie croniche e per operatori dei relativi servizi.

A livello locale l'ASL TO4 ha programmato di realizzare i seguenti interventi:

- Corso di formazione "Dall'attività motoria alla prescrizione dell'esercizio fisico per la salute" (Pro.Sa 3804)
- Nordic Walking per operatori e pazienti del DSM di Cirié
- Walking Program per donne con pregresso tumore della mammella (Pro.Sa. cod.3782)
- + Movimento -Zucchero= Salute
- "Il corpo, non mente" (Pro.Sa. cod. 5553)
- "Evadi dal tuo piccolo mondo e mettiti in movimento" (Pro.Sa. Cod. 5034)
- "Movimenti"

a) Corso di formazione “Dall’attività motoria alla prescrizione dell’esercizio fisico per la salute”

1 .Obiettivi dell’azione

Organizzare un corso di formazione per operatori clinici (medici e personale infermieristico) che si occupano di pazienti, le cui patologie possono giovare di percorsi assistenziali integrabili con la pratica organizzata di attività motorie.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Organizzazione di un corso di formazione per personale dell’ASL TO 4 nell’intento di attivare, successivamente con i discendenti, alcuni percorsi disponibili per i pazienti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Il corso di formazione non è stato organizzato per gravi problemi di salute del personale dedicato.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Medici, infermieri e dietisti dell’ASL TO 4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all’ASL)

SS Medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute, SC Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), Dipartimento di Salute Mentale, Associazioni di Pazienti, UISP.

b) Walking Program per donne con pregresso tumore della mammella

Progetto inserito su Pro.Sa, cod.3781

1.Obiettivi dell’azione

Interventi di sensibilizzazione alla pratica del *nordic walking* e del *fitwalking* indirizzati a donne con pregresso tumore della mammella.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Si intendeva proseguire nel 2019 l’attività del percorso di promozione di *walking program* rivolto a donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il presidio ospedaliero di Ivrea, nell’intento di costruire un modello organizzativo successivamente replicabile su tutto il territorio dell’ASL TO 4.

Nel periodo maggio-giugno e settembre-ottobre erano previsti 8 incontri settimanali di *fitwalking*, della durata di 2 ore, gestiti da due operatrici afferenti alla SC Oncologia e alla SS Dietetica e Nutrizione Clinica, autorizzate dai propri responsabili a condurre gli incontri in orario di servizio.

Trattasi di personale dipendente che ha seguito un corso base per *fitwalking leader* GIC (Gruppo Interdisciplinare Cure) mammella, organizzato dall’Azienda Ospedaliero-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino. Gli incontri di *fitwalking* sono aperti a un gruppo di 10 donne e il presidio ospedaliero di Ivrea è il luogo di ritrovo per le partecipanti. Le attività sono organizzate in sinergia con la UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese.

La finalità dell’iniziativa è avvicinare le pazienti al *fitwalking* affinché successivamente possano praticare la disciplina autonomamente, auspicando che la presenza di personale sanitario, conosciuto durante il percorso di cura e di *follow up*, possa motivare alla partecipazione.

Le donne con pregresso tumore della mammella sono inoltre sensibilizzate alla pratica del *Nordic walking* presso il *Campus del cammino* di Ivrea e Rivarolo Canavese, organizzato dall’ASL TO 4 (SS Medicina Sportiva, SSD Promozione della Salute) in collaborazione con la UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese, l’ASD Nordic Walking Andrate e le amministrazioni comunali di riferimento.

Il *Campus del cammino*, aperto a tutti, prevede un incontro settimanale per offrire l’opportunità di praticare il *Nordic walking* con prestito di bastoncini, di partecipare a corsi di avvicinamento, brevi passeggiate ed escursioni guidate.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Sono proseguite nel 2019 l'attività del percorso di promozione di *walking program* rivolto a donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il presidio ospedaliero di Ivrea.

Nel periodo maggio-giugno e settembre-ottobre sono stati organizzati 8 incontri settimanali di *fitwalking*, della durata di 2 ore, gestiti da due operatrici afferenti alla SC Oncologia e alla SS Dietetica e Nutrizione Clinica.

Nell'autunno 2019, con le stesse modalità organizzative, un ciclo di 8 incontri di *fitwalking* è stato proposto presso il Day Hospital Oncologico del presidio ospedaliero di Chivasso.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Donne con pregresso tumore della mammella in *follow up* presso il Gruppo Interdisciplinare Cure (GIC) mammella dei presidi ospedaliero di Ivrea e di Chivasso.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

S.C. Recupero e Rieducazione Funzionale (RRF), SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, SC Oncologia e SS Dietetica e Nutrizione Clinica - presidio ospedaliero di Ivrea, UISP Comitato territoriale di Ivrea e Canavese, UISP Comitato territoriale di Ciriè, Settimo e Chivasso, e Ciriè, ASD Nordic Walking Andrate.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Costituzione di un gruppo di pazienti praticanti il <i>fitwalking</i>	Sì/No	SI	

c) Progetto: + Movimento – Zucchero = Salute

1. Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare pazienti diabetici seguiti dagli ambulatori di Chivasso e San Mauro sull'importanza di uno stile di vita attivo e incrementarne l'attività motoria, tramite avviamento ai walking programs e ai corsi di AFA già in corso sul territorio aziendale.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Prosegue nel 2019 la collaborazione con i medici della Diabetologia, l'Associazione di pazienti FAND di Chivasso e il comitato territoriale della UISP che è stato definito con un percorso di reclutamento e avviamento di pazienti diabetici alle iniziative di attività fisica proposte dall'ASL TO 4, a partire dal Distretto di Chivasso. L'attività è complementare a quelle già organizzate dall'associazione FAND per i propri iscritti, come camminate e gite. Le attività del gruppo di cammino di Chivasso, con tre uscite settimanali, fornisce un'utile opportunità di invio di pazienti diabetici, che possono tuttavia accedere in base a preferenze e condizioni fisiche anche ai corsi AFA e/o ai Campus/corsi di nordic walking. Per quest'ultima attività, fisicamente più impegnativa, è richiesto un certificato di idoneità sportiva non agonistica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

E' proseguita nel 2019 la collaborazione con i medici della Diabetologia, l'Associazione di pazienti FAND di Chivasso e il comitato territoriale della UISP nell'avviare pazienti diabetici alle iniziative di attività fisica proposte dall'ASL TO 4, a partire dal Distretto di Chivasso.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Pazienti diabetici seguiti dagli ambulatori di Diabetologia di Chivasso e San Mauro ritenuti arruolabili per attività fisiche di lieve intensità dallo specialista di riferimento.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

S.S. Diabetologia, SSD Promozione della Salute, SS Medicina Sportiva, FAND Chivasso, UISP Comitato di Ciriè, Settimo e Chivasso.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Inserimento di pazienti diabetici nelle attività di AFA e nei <i>walking programs</i>	Sì/No	SI	

d) Progetto "Prevenzione Benessere"

1. Obiettivi dell'azione

Realizzare un'indagine conoscitiva sugli stili di vita delle donne partecipanti allo screening senologico e verificare la disponibilità/interesse ad aderire alle iniziative che l'ASL TO 4 rende disponibili per sostenere il cambiamento/miglioramento dello stile di vita.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

A fronte di un contributo dedicato da parte dell'ADOD (Associazione Donna Oggi e Domani), nel 2019 sperimentalmente uno psicologo consulente, per mezzo di un questionario appositamente elaborato, rileva gli stili di vita e i bisogni di coorti di donne convocate per lo screening senologico e in seguito propone alle stesse intervistate percorsi di salute già strutturati e disponibili sul territorio dell'ASL TO 4.

Lo stesso professionista si occuperà dell'elaborazione dei questionari somministrati, che saranno successivamente oggetto di analisi da parte dei servizi dell'ASL proponenti.

Un obiettivo a media scadenza del progetto è quello di produrre e perfezionare strumenti di interazione con le destinatarie utilizzabili in seguito anche dal personale della SSD Senologia.

Nel 2019 è inoltre in programma l'evento formativo accreditato per personale dipendente dell'ASL TO 4: "*Le nuove tecnologie di diagnostica senologica integrate con i programmi di prevenzione e promozione della salute*".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nel 2019 le attività in programma sono state realizzate, il 10 maggio si è tenuto presso il presidio ospedaliero di Chivasso l'evento formativo "*Le nuove tecnologie di diagnostica senologica integrate con i programmi di prevenzione e promozione della salute*" e in tale contesto si sono presentati i dati dei primi mesi della rilevazione effettuata dalla psicologa consulente.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Donne partecipanti allo screening mammografico nelle sedi di Strambino

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

SSD Promozione della Salute, SSD Senologia, SS Psicologia della Salute Adulti, ADOD (Associazione Donna Oggi e Domani)

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard per l'anno 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Avvio e mantenimento del progetto	Sì/No	SI	

e) Progetto educativo "IL CORPO, NON MENTE" del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Il Progetto di attività ludico-sportiva "Il corpo, non mente" risponde all'opportunità di continuare a sperimentare sinergie tra i Ser.D. e il Centro Crisi Parapiglia dell'ASL TO4, nelle quali il corpo ed in questo caso più specificamente l'attività fisica siano al centro dell'intervento.

1. Obiettivi dell'azione

Il Centro Crisi Parapiglia, Centro residenziale, di disassuefazione e stabilizzazione farmacologica accoglie pazienti tossico-alcol-dipendenti dell'ASL TO 4; propone attività di tipo ludico/sportivo all'esterno della struttura che possano consentire all'utenza di il riavvicinamento alle attività sportivo/ culturale.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Passeggiate in bicicletta, in montagna, esperienze di avvicinamento ad attività fisiche e sportive non agonistiche, modulate sulle caratteristiche dei pazienti presenti in struttura, in accordo con il Responsabile educativo ed il Responsabile Clinico medico della struttura.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Nell'anno 2019 (da gennaio a dicembre) sono state effettuate 41 uscite: 30 % culturali e 70 % sportive per 230 utenti inseriti del Centro Crisi Parapiglia.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Pazienti tossico- alcol-dipendenti ospiti presso il Centro Crisi Parapiglia di Leinì nel 2019.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Responsabile educativo ed il Responsabile Clinico medico della struttura, gli operatori del Centro Crisi, gli operatori degli ambulatori Ser.D. che hanno in carico il paziente, educatore professionale con competenze specifiche e i pazienti residenti presso il Centro Crisi Parapiglia. Il medico della struttura valuta di volta in volta l'idoneità fisica di ogni singolo ospite alla partecipazione all'attività.

f) Progetto "Evadi dal tuo piccolo mondo e mettiti in movimento" del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Questo progetto è rivolto a tutti gli utenti interessati che risultano in carico negli ambulatori del Dipartimento di Patologia delle Dipendenze del territorio ASL TO 4. L'attività è promossa e condotta dagli operatori dell'Alcologia di Ivrea.

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere stili di vita più sani, riflettere sulle proprie abitudini alimentari e sperimentare attività all'aria aperta.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Incontri teorici in sede per approfondire argomenti sull'attività fisica e sull'alimentazione sana.
Attività all'aria aperta: camminate, ciappolate e/o passeggiate in bicicletta.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Nell'anno 2019 (da gennaio a dicembre) sono state effettuate 39 uscite in prevalenza a carattere sportivo per 116 utenti del Ser.D. di Ivrea.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Pazienti degli ambulatori Ser.D. del Dipartimento Patologia delle Dipendenze

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori di riferimento dei pazienti operanti presso gli ambulatori del Dipartimento, operatori con competenze specifiche e i pazienti.

g) Progetto educativo “Movimenti” del Dipartimento Patologia delle Dipendenze sede di Chivasso

Questo progetto, rivolto a tutti gli utenti in carico al Ser.D. di Chivasso, è parte integrante dei percorsi terapeutici.

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere stili di vita più sani, sperimentare attività all'aria aperta; in caso di maltempo, sono state inserite attività culturali.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Le attività all'aria aperta prevedono camminate nelle zone limitrofe al territorio chivassese; sono state effettuate anche visite a musei.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Nell'anno 2019 (da luglio a dicembre) sono state effettuate 8 uscite in prevalenza a carattere sportivo per 6 utenti del Ser.D. di Ivrea.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Pazienti degli ambulatori Ser.D. del Dipartimento Patologia delle Dipendenze.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Due educatori operanti presso il Ser.D. di Chivasso, con competenze specifiche.

ALTRE INIZIATIVE LOCALI affini all'azione 4.1.3

A) BIMBINGAMBA ZERO SEI: prevenire l'obesità infantile, promuovere le buone abitudini

1. Obiettivi dell'azione

Fornire agli operatori sanitari strumenti per individuare e gestire situazioni e casi di obesità infantile con misure preventive e approcci terapeutici basati su protocolli multidisciplinari finalizzati a promuovere corretti stili di vita, sostenere i genitori nella relazione educativa con i figli al fine di prevenire il rischio di obesità infantile.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Trattasi di un progetto proposto dalla Compagnia di San Paolo che individua come prioritaria l'esigenza di formazione degli operatori sanitari sull'argomento dell'obesità 0-6 anni, a cui far seguire una fase di informazione mirata alla popolazione interessata (genitori di bambini con età 0-6 anni). Una terza fase prevede un intervento attivo finalizzato a valutare l'efficacia di misure concrete di prevenzione dell'obesità infantile.

Dopo la formazione a distanza prevista nella prima fase del progetto, è in programma un evento formativo in aula indirizzato a personale sanitario del Dipartimento Materno Infantile e del Dipartimento di Prevenzione.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Il corso è stato realizzato in data 15 giugno 2019 a Ivrea; hanno partecipato 20 operatori di varie professionalità.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Fondazione Compagnia di San Paolo, SC Pediatria, SC Ginecologia e Ostetricia, SSD Promozione della Salute, SS Medicina dello Sport, rappresentanti della pediatria di libera scelta.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori sanitari: operatori dei Dipartimenti Materno Infantile e di Prevenzione, pediatri di libera scelta.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Evento formativo	Sì/No	SI	

Azione 4.3.3

Definizione di indicazioni procedurali per la strutturazione di corsi info-educativi per la prevenzione e la riduzione della incidentalità stradale correlata all'uso di sostanze psicoattive.

1. Obiettivi dell'azione

Mappatura dei corsi info-educativi realizzati nelle ASL per la prevenzione dell'incidentalità stradale.
Definizione di indicazioni basate su prove di efficacia.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Partecipazione alla formazione regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Non ci risultano attivati percorsi formativi regionali.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori ASL, soggetti afferenti alle Commissioni mediche Locali a seguito di violazioni ex art. 186, 186bis e 187 del C.d. S.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Direzione generale sanità.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione corsi info-educativi secondo i criteri regionali	Per tutte le ASL: partecipazione alla formazione regionale	SI	Non ci risultano attivati percorsi formativi regionali.

Azione 4.3.5

Formazione sugli incidenti domestici

Codice Pro.Sa 5104

1. Obiettivi dell'azione

Al fine di sviluppare l'obiettivo regionale (migliorare la conoscenza del fenomeno "incidenti domestici) e delle azioni di prevenzione da parte degli operatori sanitari, MMG, PLS, si richiedeva alle ASL di effettuare a livello locale a partire dal 2016 un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione degli incidenti domestici.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Realizzazione di un corso di formazione per operatori sanitari sul tema della prevenzione dei rischi domestici, l'invio annuale ai MMG e PLS dei dati di ricorso al PS per incidente domestico e l'invio trimestrale di note informative sui rischi presenti in casa.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

E' stato realizzato un corso di Formazione rivolto agli operatori sanitari presso l'ospedale di Chivasso in data 08/10/ 2019.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Target intermedio: Referenti aziendali.

Target finale: Operatori sanitari, MMG, PLS.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori SISP (organizzazione e docenza) e medico DEA (docenza)

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Realizzazione prima edizione corso nelle ASL	Realizzazione di un corso	SI	
Evidenza dell'invio delle note informative	Evidenza dell'invio delle note informative	NO	Al momento non sono disponibili i dati di PS a livello locale e pertanto non è possibile predisporre note informative

Azione 4.1.8

Monitoraggio e implementazione degli interventi di prevenzione e counseling nutrizionale in soggetti a rischio

1. Obiettivi dell'azione

Obiettivo dell'azione è monitorare l'offerta di prevenzione e counselling in ambito nutrizionale presente nelle ASL sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo, socializzare e diffondere le migliori esperienze aziendali relative alla gestione di attività ambulatoriali/ interventi di prevenzione individuali/di gruppo indirizzati a soggetti a rischio, implementare tali attività nelle ASL migliorandone l'efficacia e l'appropriatezza. Sarà necessario in particolare migliorare i livelli di integrazione tra i Servizi associando agli interventi individuali/di gruppo "politiche territoriali" multilivello tese a promuovere azioni di contesto favorevoli all'aumento dell'attività fisica ed al miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Se saranno organizzati, si parteciperà ad eventi/incontri formativi regionali e si effettueranno incontri di ricaduta formativa a livello locale. In generale, nell'ASL si tende da tempo all'integrazione fra servizi ed alla promozione delle "politiche territoriali" multilivello tese a facilitare l'aumento dell'attività fisica ed il miglioramento quali/quantitativo dei comportamenti alimentari, come descritto in altre azioni del PLP.

Per i soggetti a rischio, in questa sezione del PLP si fa anche riferimento alla seguente attività, descritta più in dettaglio nei precedenti PLP: ambulatorio del SIAN, rivolto a tutte le fasce di età, che ha l'obiettivo di promuovere nella popolazione generale e nei soggetti a rischio corrette abitudini alimentari e attività fisica mediante consulenze dietetico-nutrizionali individuali e, su richiesta, di gruppo.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Si è partecipato in data 30/5/2019 all'evento formativo regionale "Opportunità di salute nel setting sanitario" al fine da acquisire le conoscenze sul counselling con particolare riferimento a quello "breve", migliorare la comunicazione e la integrazione dei servizi. Si è poi realizzato a livello locale il corso "Informazione, prevenzione e counseling nutrizionale" In data 28/10/19 con una trentina di operatori sanitari partecipanti.

Si è collaborato con il servizio di Senologia per progettare un futuro ambulatorio per donne operate al seno della Dietetica e Nutrizione Clinica, che ha l'obiettivo di prevenire le recidive di tumore al seno in donne operate al seno, con offerta di consulenze dietetiche individuali, incontri educazionali di gruppo, attivazione di gruppi di fitwalking dedicati: Tale progetto è vincolato alla disponibilità del personale necessario alla sua realizzazione (e la sua prosecuzione nel tempo per dare una continuità di attività).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Target intermedio: operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione della salute in ambito alimentare. Target finale: popolazione generale, soggetti a rischio.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori sanitari delle ASL che si occupano di promozione di comportamenti salutari in ambito alimentare.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Formazione degli operatori su informazione, comunicazione e counselling in ambito nutrizionale	Organizzazione di almeno un corso per operatori sanitari su informazione/counseling breve in ambito nutrizionale	SI	
N. attività integrate con politiche territoriali	Attivazione di almeno un'attività integrata con politiche territoriali	SI	

ALTRE INIZIATIVE LOCALI

AMBULATORIO DI LOGOPEDIA

1. Obiettivi dell'azione

Sensibilizzazione verso corretti stili di vita per i pazienti dell'ambulatorio di Logopedia di Gassino.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Continuazione dell'attività informativa rivolta a insegnanti, genitori e pazienti mirata ad incrementare il livello di attività fisiche, il patrimonio di esperienze motorie e la partecipazione ad attività sportive o presportive di bambini/e ragazzi/e, con il sostegno delle famiglie.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Le azioni previste sono state realizzate, grazie anche alla facilitazione data dalla presenza nello stesso Poliambulatorio di una sede della SS Medicina Sportiva, nonché dai consolidati rapporti di collaborazione con il SIAN dello stesso Distretto per gli aspetti nutrizionali.

Nell'ambito dell'ambulatorio sono state effettuate anche anamnesi sulle attività motorie/sportive e saranno fornite informazioni, oltre a materiale come opuscoli o questionari IPAQ, sia agli insegnanti sia alle famiglie dei pazienti. Per maggiori informazioni sull'avviamento alle attività sportive gli interessati sono indirizzati alla Medicina Sportiva.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione infantile in età scolare o prescolare.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Logopedista, medico dello sport, insegnanti.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Somministrazione di questionari / opuscoli	almeno 50	>50	

Programma 5

Screening di popolazione

L'istantanea del Programma 5 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4076.pdf>

Screening oncologici

Azione 5.1.1

Piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico

1. Obiettivi dell'azione

Raggiungere la piena implementazione dei tre programmi di screening oncologico attraverso l'incremento dell'estensione reale (copertura da inviti).

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Screening mammografico

Il protocollo prevede l'invito attivo ogni 2 anni tra 50 e 69 anni (popolazione bersaglio) e l'invito attivo annuale tra 45 e 49 anni (circa 21.500 donne sulle 5 coorti di nascita) dopo la prima adesione spontanea. Quest'anno, sommando alla popolazione bersaglio annuale il numero delle donne di età inferiore ai 50 anni da reinvitare annualmente dopo la prima adesione si prevede di invitare 42.133 donne, di cui 34.073 nella fascia d'età 50-69 anni. Il Piano di Attività 2019 prevede di eseguire 23.303 esami di primo livello.

Screening per il carcinoma cervico-vaginale

Il protocollo prevede l'invito attivo ogni 3 anni delle donne nella fascia d'età 25-29 anni per eseguire un Pap-test e l'invito attivo ad eseguire un Test HPV per le donne in fascia d'età 30-64 anni ogni 5 anni e un Pap-test di triage se il risultato del test HPV è positivo. Il Piano di Attività 2019 prevede per l'anno in corso di invitare 37.633 donne (popolazione bersaglio annuale), e di eseguire 18.432 esami di primo livello.

In queste numerosità sono incluse le coorti di nascita 1992-93-94 (6.207 donne), per le quali è previsto lo svolgimento dello Studio "Gestione sperimentale con test per la ricerca del DNA di papilloma virus umano delle donne di età inferiore ai 30 anni" e dello Studio "Integrazione dei programmi di vaccinazione e di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma: interventi per ridefinire e implementare nuovi protocolli di screening per le donne vaccinate prima dell'età d'inizio dello screening".

Screening sigmoidoscopico per il carcinoma coloretale

Il protocollo prevede l'invito attivo di donne e uomini al compimento del 58° anno: 8.183 persone. Il Piano di Attività 2019 prevede per l'anno in corso di invitare a sigmoidoscopia tutte le 8.183 persone della coorte di nascita del 1961 (popolazione bersaglio annuale), e di eseguire circa 2.291 esami. Alle persone che non aderiscono alla sigmoidoscopia il protocollo offre la possibilità di optare per lo screening con il FOBT.

Screening FIT (ricerca sangue occulto nelle feci) per il carcinoma coloretale.

Il protocollo prevede di invitare donne e uomini di 59-69 anni non invitati nel programma di sigmoidoscopia fino ad esaurimento della coorte. Quest'anno si prevede di invitare tutte le persone con invito in scadenza nel 2019 e tutte le persone sollecitabili (28.105 persone), e di eseguire 7.224 esami.

La programmazione per l'anno 2019 è stata effettuata sulla base dell'analisi locale, delle varie ipotesi di variazione di attività da prevedersi e degli obiettivi da raggiungere, ed è il risultato della concertazione con la Direzione Aziendale, con tutti i Servizi coinvolti, e dell'elaborazione del Gruppo di Progetto per gli Screening Oncologici dell'Asl TO4.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Screening mammografico

Nella fascia di età 50-69 anni sono state invitate 30.725 donne.

Sono state eseguite n. 28.244 mammografie

Screening per il carcinoma cervico-vaginale

Nella fascia di età 25-64 anni sono state invitate 36.641 donne .

Sono stati eseguiti 21.357 test

Screening sigmoidoscopico per il carcinoma coloretale

Sono state invitate a sigmoidoscopia 7.853 persone.

Sono stati eseguiti 12.475 test (sigmoidoscopia e FIT) nella fascia di età 58-69 anni.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Screening cervico-vaginale: donne assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 64 anni.

Screening mammografico: donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 74 anni (50-69: invito a tutta la popolazione bersaglio; 45-49: invito alle donne che aderiscono al programma; adesione spontanea per le donne 70-74 anni).

Screening cancro coloretale: uomini e donne, assistiti dal SSR, di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Direzione Strategica Aziendale, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Direzioni sanitarie aziendali (supporto alla programmazione), Referenti del II livello, S.C. e S.S. che garantiscono le prestazioni necessarie per le varie fasi del programma, risorse esterne coinvolte nei progetti di potenziamento dell'attività.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	
Indicatore sentinella: SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne invitate ad effettuare il test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	
Indicatore sentinella: SCREENING COLO-RETTALE Età 58 anni Numero persone invitate a sigmoidoscopia + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	100%	100%	Valore effettivo CPO 99,3% Il numero delle persone invitabili anni 58 (coorte 1961) disponibile al servizio e validato dal CSI, è inferiore a quello indicato dal CPO. Pertanto gli invitati sono stati pari all'effettivo numero indicato dal programma e quindi corrispondente al 100% (7.853, coorte 1961, anziché 8.183 di inizio anno).
SCREENING MAMMOGRAFICO Età 50-69 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	55-51%	66,4%	
SCREENING CERVICO-VAGINALE Età: 25-64 anni Numero di donne sottoposte al test di screening + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	44-41%	61,5%	
SCREENING COLO-RETTALE Età 58-69 anni Numero persone sottoposte a sigmoidoscopia o FIT + adesioni spontanee / popolazione bersaglio annuale	44-41%	65,7%	

Azione 5.1.2 Screening mammografico

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare l'estensione e la copertura da esami delle donne di età 45-49 anni, in coerenza con l'obiettivo regionale OSR 5.1 che prevede la piena implementazione del programma di screening mammografico con raggiungimento della copertura della popolazione bersaglio 50-69 anni e garanzia dell'offerta del percorso per le donne 45-49enni secondo le modalità previste dal protocollo regionale dello screening mammografico (screening annuale offerto alle donne che decidono di aderire al percorso di screening).

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Invio della lettera informativa in cui si presenta l'opzione di aderire al programma alle donne nella fascia d'età compresa tra 45 e 49 anni, con parallela riduzione dell'attività di mammografia clinica extra-screening e riorganizzazione dell'offerta degli esami di screening.

La produttività dei servizi di radiologia deve essere sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età considerata (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo il percorso per le donne 50-69enni. Per il 2019 i volumi di attività previsti permettono il raggiungimento degli obiettivi prefissati rispetto all'Azione 5.1.1 e 5.1.2. E' stata anche potenziata la componente amministrativa UVOS al fine di poter offrire risposta alle donne che, informate dalla lettera, decidano di aderire contattando il Numero Verde telefonicamente oppure on-line.

E' previsto pertanto l'invio della lettera informativa alla coorte di donne nate nel 1973 al fine di ottimizzare le risorse a favore della coorte più giovane, ancora mai entrata in contatto con il programma di screening organizzato. Le donne di 45 anni sono attualmente 4.422 in Asl TO4. Considerando di inviare la lettera informativa a tutte le 45enni, e stimando un'adesione del 40%, si prevedono 1.769 mammografie aggiuntive rispetto a quelle programmate per il perseguimento dell'Azione 5.1.1. Si sceglie di inviare la lettera a tutte le 45enni e non soltanto al 51% di loro per equità verso tale coorte di nascita tuttavia.

Si continua a reindirizzare le donne in fascia d'età di screening che richiedono esami di controllo al CUP (riconduzione attiva dal 2010).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nel 2019, sommando alla popolazione bersaglio annuale il numero delle donne di età inferiore ai 50 anni da reinvitare annualmente dopo la prima adesione, sono state invitate n.41.383 donne, di cui 30.725 nella fascia d'età 50-69 anni, 8.409 nella fascia di età 45-49 anni e 2.249 nella fascia di età 70 anni e oltre, con 2046 adesioni spontanee. Il Piano di Attività 2019 prevedeva di eseguire 23.303 esami di primo livello. Nel 2019 sono stati effettuati in totale 28.244 esami di primo livello di cui 6.460 nella fascia di età 45-49 anni e 1.537 nella fascia di età 70 e oltre. Sono inoltre stati eseguiti 1.636 esami di secondo livello.

La produttività dei servizi di radiologia è stata sufficiente a rispondere alla richiesta delle donne nella fascia di età considerata (da reinvitare con periodismo annuale), garantendo allo stesso tempo il percorso per le donne 50-69enni.

E' stata potenziata la componente amministrativa UVOS al fine di poter offrire risposta alle donne che, informate dalla lettera, decidano di aderire contattando il Numero Verde telefonicamente oppure on-line. Sono state pertanto invitate con lettera informativa la coorte di donne nate nel 1973 al fine di ottimizzare le risorse a favore della coorte più giovane, ancora mai entrata in contatto con il programma di screening organizzato. Sono state inviate un totale di 3.550 lettere informative su un totale di 4.422 donne.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 45 e 49 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Direzione Strategica Aziendale, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), Referente del II livello dello Screening Mammografico, S.S.D. Senologia e S.C. Radiodiagnostica aziendali

(esecuzione e lettura delle mammografie e relativi approfondimenti), S.C. Distretti e CUP (reindirizzamento delle donne che richiedono mammografie extra-screening).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di Programmi che hanno inviato la lettera informativa/n. totale Programmi	Donne 45 anni nell'anno in corso cui è stata inviata la lettera informativa / totale popolazione bersaglio (coorte delle 45enni del 2019) (standard: ≥50%)	80,20%	
Numero di Programmi che hanno attivato le procedure di reindirizzamento delle donne che richiedono prenotazione di esami di controllo al CUP/n. totale Programmi	% mammografie extra screening eseguite per donne 50-69enni / mammografie eseguite nel programma screening (età 50-69 anni) (standard ≤ 10%)	100%	

Azione 5.2.1

Introduzione del test HPV-DNA

1. Obiettivi dell'azione

Implementazione del piano di introduzione del test HPV-DNA per le donne 30-64enni.

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Completamento del piano di riconversione dello screening del cervicocarcinoma da PAP test a test HPV primario nelle donne 30-64enni.

Nell'ASLTO4, il test HPV è stato introdotto a giugno 2014. Nel 2017 è stata effettuata come previsto la variazione della percentuale di randomizzazione al test HPV al 100% per le donne 30-64enni. La funzione di invito secondo i parametri di randomizzazione è svolta automaticamente dall'applicativo gestionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Completamento del piano di riconversione dello screening del cervicocarcinoma da PAP test a test HPV primario nelle donne 30-64enni. Nel 2019 è stato concluso lo studio "Gestione sperimentale con test per la ricerca del DNA di papilloma virus umano delle donne di età inferiore ai 30 anni" con l'invio di 3.224 inviti, di cui 1.506 aderenti e 353 rifiuti alla randomizzazione.

In totale sono state reclutate 572 ragazze nel braccio sperimentale e 574 nel braccio convenzionale.

Nell'attesa del completamento dell'iter autorizzativo da parte del comitato etico lo studio sperimentale "Integrazione dei programmi di vaccinazione e di screening per la prevenzione del cervicocarcinoma: interventi per ridefinire e implementare nuovi protocolli di screening per le donne vaccinate prima dell'età d'inizio dello screening" è stato ultimato solo alla fine del 2019 e concretizzato nella prima settimana di gennaio 2020 con l'invio di 3940 inviti.

Pertanto dalla popolazione obiettivo 2019 pari a 35.971 donne, sono state sottratte n. 3.940 invitabili.

Sono inoltre state invitate per l'esecuzione del Pap-test 4.314 donne.

Sono stati effettuati 4.388 esami di 2 livello (colposcopie) su un totale di 4680 appuntamenti.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Donne assistite dal SSR di età compresa tra 30-64 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

CRPT, CSI Piemonte, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), S.C. Laboratori Analisi di riferimento (esecuzione dei test), S.S.D. Consulteri (prelievo).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che ha avviato il programma con HPV primario	Avvio del programma con HPV primario	SI	
Indicatore sentinella: Invitate a test HPV di primo livello nell'anno/ totale invitate nell'anno (complessivo regionale)	100%	100%	

Azione 5.3.1

Screening colo-rettale

1. Obiettivi dell'azione

Adozione della modalità di invito alla sigmoidoscopia con lettera di preavviso, per favorire un incremento della rispondenza.

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Estensione della nuova modalità di invito, che prevede l'invio di una lettera di preavviso alle persone eleggibili all'invito un mese prima dell'invio dell'invito effettivo con l'offerta di appuntamento. Con tale intervento tra le persone invitate alla sigmoidoscopia è atteso un incremento di adesione al programma.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Non è stata ancora messa a disposizione del Programma 3 la procedura di invio della lettera di preavviso.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Assistiti del SSR (uomini e donne) di 58 anni di età.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

CRPT, CSI Piemonte, S.S. UVOS (organizzazione e invio inviti; monitoraggio e valutazione), S.C. Gastroenterologia.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di programmi che hanno inviato la lettera di preavviso/n. totale programmi	Avvio della modalità di invio della lettera di preavviso nelle procedure di routine del programma gestionale	Non applicabile	Non è stata ancora messa a disposizione a procedura di invio della lettera di preavviso
Proporzione di persone aderenti al primo invito alla sigmoidoscopia	30%	28%	Rifiuto/scambisti

Azione 5.3.2 Attività FOBT

1. Obiettivi dell'azione

Integrazione dell'attività FOBT ambulatoriale entro il programma organizzato.

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Definizione di una lista di indicazioni da diffondere ai CUP, che dovranno rinviare al programma tutte le persone nella fascia d'età bersaglio del programma (58-69) con indicazioni diverse da quelle appropriate. Non appena il livello Regionale avrà completato e diffuso tali raccomandazioni, l'azione sarà implementata a livello di CUP. Sarà necessario riprogrammare l'attività di II livello per garantire l'effettuazione del volume di esami necessario ad assorbire la quota di esami reindirizzati al programma di screening.

E' stato portato a termine a dicembre 2018 il trasferimento dell'attività di lettura FOBT dal laboratorio aziendale a quello centralizzato dell'AOU Città della Salute di Torino (San Giovanni Antica Sede).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Non sono ancora state standardizzate dal livello sovraordinato le indicazioni di appropriatezza per la riconduzione dei pazienti con prescrizioni per prestazioni extra-screening al programma di screening. Conseguentemente a livello locale non è stato possibile effettuare la valutazione.

Per quanto riguarda l'adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra-screening, sono stati effettuati incontri informativi con i MMG in sede di UCAD in numero di 3 su 5. L'ultimo incontro è stato effettuato il 05/02/20 e pertanto il protocollo potrà essere attivato nel febbraio 2020.

Infine dal 03/12/2018 tutti i campioni FIT sono inviati al Centro Unificato di Torino.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Assistiti del SSR (uomini e donne) di età compresa tra 58 e 69 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

CRPT (definizione dei criteri di appropriatezza prescrittiva), S.C. Distretti e CUP (applicazione dei criteri di appropriatezza prescrittiva ed eventuale reindirizzamento dei pazienti), S.S. UVOS (organizzazione, monitoraggio e valutazione), S.C. Gastroenterologia e S.C. Chirurgia-Servizi di endoscopia- (esecuzione approfondimenti).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Numero di programmi che adottano il nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra-screening	Adozione del nuovo protocollo per la prenotazione di esami extra-screening, quando disponibile	Effettuati incontri informativi con i MMG in sede di UCAD(3/5)	
Proporzione di esami extra-screening effettuati su persone in fascia di età di screening sul totale (screening+extra-screening)	20%	Non applicabile	Non ancora standardizzate dal livello sovraordinato le indicazioni di appropriatezza
Centralizzazione dei laboratori	Avvio della centralizzazione dell'attività secondo calendario prestabilito	SI	

Azione 5.4.1

Estensione e rafforzamento degli interventi per le donne straniere

1. Obiettivi dell'azione

Estensione e rafforzamento degli interventi per favorire la partecipazione delle donne straniere agli screening per i tumori del collo dell'utero e della mammella.

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Diffusione del materiale prodotto dal Settore Comunicazione Istituzionale della Regione, identificazione delle strutture locali impegnate nel settore dell'immigrazione e presa di contatto.

Sviluppo di attività di confronto con le associazioni che lavorano nel settore per mettere in atto sinergie e nuove modalità di contatto con questi sottogruppi della popolazione; creazione di una rete di contatti tra gli operatori dello screening ed i professionisti del settore, in specifico con i mediatori culturali; monitoraggio dei livelli di partecipazione e valutazione degli outcome.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Il materiale informativo non è stato ancora prodotto. Di conseguenza, non si è intrapresa alcuna attività a livello locale. Si è comunque provveduto al censimento associazioni/servizi che si occupano di immigrazione.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Donne straniere assistite dal SSR di età compresa tra 25 e 74 anni.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Settore Comunicazione Istituzionale della Regione, S.S. UVOS, Medici di Medicina Generale, consultori familiari, mediatori culturali inseriti nel Sistema Sanitario Regionale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Diffusione del materiale informativo sul territorio/ ogni anno	Almeno una volta	Non applicabile	Materiale divulgativo regionale non disponibile
Identificazione e presa di contatto con le associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	SI	Censimento associazioni/servizi che si occupano di immigrazione	
Identificazione di argomenti da trattare nell'ambito di focus group e loro attuazione (almeno un incontro tra personale dello screening e rappresentanze dell'utenza straniera e/o mediatori culturali)	SI	Non applicabile	

Azione 5.4.2

Qualità dei programmi di screening

1. Obiettivi dell'azione

Promozione della qualità dei programmi di screening.

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Partecipazione degli operatori coinvolti nei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività) agli eventi formativi programmati a livello regionale e monitoraggio del livello di gradimento e di apprendimento.

Sarà curata la diffusione e favorita la partecipazione per tutti gli eventi formativi organizzati nel corso del 2019 attinenti i tre programmi di screening.

Collaborazione a iniziative di audit.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

E' stata curata la diffusione e favorita la partecipazione per tutti gli eventi formativi organizzati nel corso del 2019 attinenti i tre programmi di screening.

In particolare, si fa riferimento ai seguenti eventi:

- "Gestione sperimentale con test per la ricerca del DNA di HPV delle donne in età inferiore ai 30 anni" (17/01/19),
- Workshop 2019- Programma Regionale di Screening coloretta Prevenzione Serena (10/12/19),
- Corso per i farmacisti del progetto Prevenzione Serena ,screening per il tumore del colon-retto in collaborazione con CPO, Ordine Farmacisti del Piemonte , Università degli Studi di Torino Facoltà di Farmacia e Federfarma (20/12/19) - Responsabile UVOS in qualità di relatore al tre riunioni UCAD

Si segnala come a causa esigenze di servizio in seguito a nuova nomina di Responsabile UVOS è stato possibile partecipare nel 2019 ad un solo workshop.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Tutti gli operatori dei tre programmi di screening (nei vari livelli dell'attività), medici di medicina generale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Centri di Riferimento Regionale, S.C. Epidemiologia Screening e Registro Tumori, CRPT, CSI Piemonte, Responsabili dei Programmi Locali di Screening, Gruppo di Progetto ASL TO4, tutti gli operatori coinvolti a vario titolo nello screening.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 5.9.1

Interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

1. Obiettivi dell'azione

Sviluppo di interventi rivolti alle donne con rischio ereditario per tumore della mammella.

2. Attività previste per l'anno 2019 (livello locale)

Livello locale non previsto.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nessuna attività svolta in quanto non prevista.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Donne trattate dalla Breast Units locali che presentano un aumentato rischio per ca mammario, pazienti e loro parenti.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Panel Regionale di esperti, Breast Units.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale	Valore al 31/12/19	Motivazione eventuale scostamento
Casi a rischio avviati al percorso previsto dal protocollo/totale dei casi a rischio individuati	70%	Non previsto	

Screening di popolazione

Screening neonatali

Azione 5.11.1

Ricognizione screening neonatali

1. Obiettivi dell'azione

Verificare e orientare l'effettiva attuazione degli screening in tutti i Punti Nascita, in particolare per i percorsi di presa in carico dei neonati positivi ai test di screening.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Il monitoraggio dell'attuazione degli screening audiologico, oftalmologico e metabolico condotto dal 2015 al 2018 ha evidenziato come essi siano regolarmente effettuati presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Anche per il 2019 l'ASL TO4 dovrà curare che il DMI compili e restituisca la griglia con le informazioni richieste, nei tempi previsti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Il monitoraggio dell'attuazione degli screening audiologico, oftalmologico e metabolico condotto dal 2015 al 2019 ha confermato lo svolgimento regolare di tali attività presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Sono state compilate le griglie individuate a livello regionale per la raccolta delle informazioni. Anche per il 2019 l'ASL TO4 ha verificato che il DMI compili e restituisca la griglia con le informazioni richieste, nei tempi previsti.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori del DMI dell'ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, Coordinamento DMI, personale Dipartimenti Materno-Infantili.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. DMI che compilano la griglia	Compilazione della griglia individuata a livello regionale per la raccolta delle informazioni	SI (100%)	

Azione 5.11.2

Screening audiologico neonatale

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni in tutti i neonati. Effettuare lo screening audiologico con otoemissioni e ABR in tutti i neonati che hanno richiesto terapia intensiva neonatale.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Proseguire l'effettuazione dello screening audiologico in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

Proseguire l'effettuazione dello screening con otoemissioni e ABR bilaterali per i neonati in terapia intensiva in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Presso i 3 Punti Nascita della nostra ASL tutti i neonati sono sottoposti allo screening con otoemissioni e, se necessario con AABR, con successivo invio del neonato con risultato sospetto al Centro di Riferimento Regionale dell'Ospedale Martini di Torino.

Nel corso del 2019 sono risultati sospetti o positivi e pertanto inviati al Centro di Riferimento Audiologia dell'Ospedale Martini di Torino rispettivamente 11 neonati da Ciriè, 8 da Chivasso e 7 da Ivrea. Il numero di neonati inviati al Centro di Riferimento è minore per tutte le 3 sedi rispetto al 2018.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori del DMI dell'ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale DMI.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico in tutti i Punti Nascita documentata	SI (100%)	
N. di punti nascita che effettuano lo screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening audiologico con otoemissioni e ABR per i neonati in terapia intensiva in tutti i Punti Nascita documentata	SI (100%)	

Azione 5.12.1

Screening oftalmologico neonatale

1. Obiettivi dell'azione

Effettuare il test con riflesso rosso in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 per i neonati senza fattori di rischio. Effettuare lo screening della retinopatia del pretermine in tutti i neonati pretermine (età gestazionale <32 settimane).

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Proseguire l'effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. Nella rendicontazione PLP annuale, dovranno essere rendicontati gli screening effettuati, come da indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

I 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 effettuano regolarmente lo screening del riflesso rosso su tutti i nuovi nati. Presso i Punti Nascita di Ciriè, Chivasso e Ivrea, qualora il test non permetta una valutazione completa, si procede all'applicazione di gocce oculari per la dilatazione della pupilla e si esegue visita oculistica. Nel corso del 2019 tutti i neonati dei 3 Punti Nascita di Ciriè, Chivasso e Ivrea hanno presentato normale riflesso rosso.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori del DMI dell'ASL TO4

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Settore regionale Assistenza specialistica e ospedaliera, personale DMI.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di Punti Nascita che effettuano lo screening del riflesso rosso sul totale dei Punti Nascita	Effettuazione dello screening del riflesso rosso in tutti i Punti Nascita documentata	SI (100%)	
N. di Punti Nascita che effettuano lo screening della retinopatia del pretermine sul totale dei Punti Nascita /TIN	Effettuazione dello screening della retinopatia del pretermine con EG <32 settimane in tutti i Punti Nascita/TIN documentata	NON VALUTABILE	Lo screening della retinopatia deve essere effettuato nei neonati pretermine con EG <32 settimane. Presso i 3 Punti Nascita nascono neonati con EG ≥ 32 settimane

Azione 5.13.1

Monitoraggio del TSH neonatale

1. Obiettivi dell'azione

Verificare e mettere a regime le modalità di comunicazione dei risultati del monitoraggio del TSH neonatale all'Osservatorio Nazionale Iodoprofilassi.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Tutti i punti nascita dovranno proseguire nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di riferimento regionale. Dovranno inoltre avviare entro fine 2019 la procedura informatizzata di trasmissione dati, secondo le indicazioni del Centro di riferimento regionale.

Tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 dovranno proseguire nell'esecuzione del test e nell'invio dei dati completi al Centro di Riferimento Regionale.

N.B.: presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 vengono effettuati da anni i seguenti screening metabolici neonatali:

- ipotiroidismo congenito
- iperfenilalaninemie
- galattosemia
- sindrome adreno-genitale
- deficit di biotinidasi
- fibrosi cistica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Tutti i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 hanno proseguito nell'esecuzione dei test sopra riportati e nell'invio dei dati completi al Centro di Riferimento Regionale. Dall'avvio dello screening Neonatale Esteso (SNE), i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4 hanno applicato la nuova procedura, con invio dei dati completi al Centro di Riferimento Regionale. Nel corso del 2019 tutti i neonati dei Punti Nascita di Ciriè, Chivasso e Ivrea sono stati sottoposti allo Screening Neonatale Esteso con invio dei cartoncini al Centro di Riferimento Regionale.

Sono stati inviati anche i cartoncini di nati al proprio domicilio i cui genitori/ostetriche si sono rivolti ai nostri Punti Nascita.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dei DMI delle ASL TO4 (target intermedio). Neonati punti nascita ASLTO4 (target finale).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Centro Screening neonatale e prenatale del Piemonte e Valle d'Aosta (AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita), Centri nascita piemontesi; Settori regionali Prevenzione e veterinaria, Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Utilizzo del sistema standardizzato proposto dall'ISS per la trasmissione dati	Per tutti i punti nascita: passaggio alla modalità di trasmissione dati informatizzata	SI (100%)	

Altri screening di popolazione rivolti all'età neonatale e ai primi mesi di vita effettuati presso le SS.CC. Pediatria dell'ASL TO4:

Screening clinico ed ecografico per la displasia dell'anca

1. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Viene effettuato alla nascita nei neonati con sintomatologia clinica (manovra di Ortolani positiva), entro le 6-8 settimane di vita per tutti i nati presso i 3 Punti Nascita dell'ASL TO4. I casi risultati positivi allo screening vengono trattati con appositi dispositivi ortopedici e/o inviati presso l'Ortopedia Pediatrica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita per il trattamento ed il follow-up.

2. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Tutti i neonati nati presso i 3 Punti Nascita sono stati sottoposti allo screening: tramite personale medico della Pediatria presso gli ospedali di Ciriè e Ivrea, tramite personale medico della Pediatria e/o della Radiologia presso l'Ospedale di Chivasso.

Screening neonatale per le cardiopatie congenite

1. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Effettuato dopo 48-72 ore dalla nascita (prima della dimissione) in tutti i neonati dei 3 Punti Nascita mediante misurazione con pulsiossimetria della saturazione di ossigeno (Sap O2) a livello della mano destra (pre-dotto di Botallo) e di uno dei piedi (post-dotto di Botallo). Nei casi positivi (Sap O2 <95% ad entrambi gli arti o differenza di Sap O2 >3% tra arto superiore ed inferiore) viene effettuata valutazione ecocardiografica con eventuale invio alla S.C. Cardiologia Pediatrica dell'AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, Presidio Ospedale Infantile Regina Margherita.

2. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Tutti i neonati nati presso i 3 Punti Nascita sono stati sottoposti allo screening.

Allegati al Documento di Programmazione PLP 2019 – ASLTO4 relativi al Programma 5:

Allegato 3 – Format Screening neonatali Chivasso

Allegato 4 – Format Screening neonatali Ciriè

Allegato 5 – Format Screening neonatali Ivrea

Programma 6 Lavoro e salute

L'istantanea del programma 1 è consultabile sul sito ASL TO 4 al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4077.pdf>

Azione 6.1.1

Consolidare l'utilizzo dei sistemi informativi già in uso (flussi Inail-Regioni, Informo, SPRESALWeb, comunicazioni dei medici competenti ex art. 40/81) nell'ambito della programmazione regionale e locale

1. Obiettivi dell'azione

Inserire l'analisi dei bisogni e la programmazione tra le attività routinarie degli SPreSAL.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Flussi-INAIL-Regioni – Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

Redazione da parte dello SPreSAL di un report descrittivo sui rischi e danni, secondo lo standard concordato e definito nel 2015, aggiornato con i dati dell'ultimo anno disponibile.

Infor.Mo – Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

Prosecuzione dell'attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di alcuni di quelli gravi, indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo. Per quanto riguarda la ricostruzione degli infortuni gravi, l'obiettivo tendenziale attribuito a ciascun Servizio è riportato nella tabella seguente:

N. infortuni gravi da ricostruire	TO1	TO3	TO4	TO5	BI	VC	NO	VCO	CN1	CN2	AT	AL	TOT
	10	3	2	2	2	2	4	2	5	2	2	5	41

Continuare a garantire la partecipazione dei referenti SPreSAL dell'Asl To 4 alle iniziative di aggiornamento e approfondimento organizzate dallo SPreSAL di Alessandria.

SPRESALWeb

Consolidamento dell'utilizzo del sistema SPRESALWeb compatibilmente con i vincoli e le significative criticità ancora esistenti (difficoltà oggettiva di disporre di connessioni veloci nelle sedi di Settimo e di Ciriè, gravi limitazioni nella stesura degli atti amministrativi e tempi lunghi richiesti dal caricamento delle attività svolte), nonché di altre problematiche segnalate e conosciute dal livello regionale e che richiederanno un ulteriore adeguamento informatico dell'applicativo.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08

Gli SPreSAL accederanno ai dati inseriti dai Medici Competenti nell'applicativo INAIL dedicato, al fine di utilizzarli per la definizione della mappa dei principali rischi occupazionali presenti sul territorio, la programmazione dell'attività e la valutazione della sorveglianza sanitaria effettuata.

3. Rendicontazione delle attività 2019 (livello locale)

Flussi-INAIL-Regioni – Sistema informativo nazionale sui rischi e danni nei luoghi di lavoro

SPreSAL ha provveduto a stilare un report descrittivo sui rischi e danni secondo lo standard concordato e definito nel 2015 utilizzando i dati ad oggi disponibili (aggiornamento febbraio 2019) che verrà trasmesso al Servizio di Epidemiologia dell'Asl TO 3 entro i termini previsti. Il report viene allegato in copia alla presente rendicontazione (*vedi allegato 8*).

Infor.Mo – Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali

E' proseguita la prevista attività di implementazione del sistema attraverso l'invio allo SPreSAL di Alessandria di tutti gli infortuni mortali, nonché di 2 infortuni mortali gravi (quelli assegnati come obiettivo), indagati e ricostruiti con il modello Infor.Mo.

SPRESALWeb

Si è consolidato l'utilizzo del sistema SPRESALWeb compatibilmente con i vincoli e le criticità a tutt'oggi esistenti. Occorre comunque evidenziare che l'utilizzo di questo sistema informativo risente ancora, in generale, di gravi limitazioni nella stesura degli atti amministrativi e richiede tempi lunghi nel caricamento delle attività svolte, e che persistono altre problematiche segnalate e note al livello regionale che richiederanno un adeguamento informatico ulteriore dell'applicativo. Inoltre da quasi due anni, dall'Inail non vengono più caricati gli infortuni procedibili con relativa dinamica di accadimento.

Comunicazioni inviate dai medici competenti ex art. 40 D.Lgs. 81/08

Sono pervenute, nel corso del 2019, 5.353 relazioni annuali riguardanti altrettanti ditte presenti sul territorio, redatte e caricate sul portale Inail da 386 medici competenti.

I dati in esse contenuti sono di indubbia utilità per la definizione del numero degli esposti ai principali rischi occupazionali presenti sul territorio, per la valutazione dei protocolli diagnostici predisposti dai medici competenti, nonché per l'analisi degli esiti della sorveglianza sanitaria effettuata e dei relativi giudizi d'idoneità lavorativa.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori SPreSAL, medici competenti, cittadini e imprese.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, ASL, INAIL, Comuni.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale descrittivo dei rischi e danni	Report locale descrittivo rischi e danni disponibile in tutte le ASL	Report locale descrittivo rischi redatto. Trasmissione del report entro i termini previsti	

Azione 6.1.2

Predisporre un sistema di archiviazione informatizzato dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare il numero dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni trasmessi alle ASL e migliorare la qualità delle informazioni contenute.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

I Servizi accederanno alla piattaforma INAIL dedicata alla trasmissione dei Registri di esposizione ad agenti cancerogeni da parte delle aziende che ne hanno l'obbligo, al fine di definire la mappa del rischio da agenti cancerogeni nel territorio di competenza e programmare gli interventi in materia.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Le iniziative di formazione degli operatori SPreSAL, previste per il livello regionale non sono ancora state realizzate, né sono giunte informazioni rispetto alle modalità di accesso alla piattaforma INAIL. Pertanto non si sono potute attuare azioni a livello locale.

Infatti, ancorché alcuni operatori Spresal siano già accreditati per accedere al portale INAIL (al fine di accedere ai flussi informativi su infortuni e malattie professionali e per i dati trasmessi dai Medici Competenti ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), non risulta ancora possibile accedere a questa sezione del sistema informativo.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori SPreSAL.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del tavolo di lavoro regionale; SPreSAL.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Anagrafe aziende con rischio cancerogeno attuale qualificato	Tutte le ASL dovranno accreditarsi e avviare l'utilizzo del sistema di raccolta dati	I referenti Asl sono accreditati per l'accesso al portale INAIL	Assenza di informazioni rispetto alle modalità di accesso alla piattaforma INAIL

Azione 6.2.1

Avviare iniziative atte al miglioramento qualitativo e quantitativo delle segnalazioni di malattia professionale

1. Obiettivi dell'azione

Attivare un sistema standardizzato di registrazione e aumentare le notizie delle malattie professionali.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Rafforzamento, da parte del Servizio, dell'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti alle malattie professionali e la realizzazione di quanto previsto dal protocollo operativo della Procura della Repubblica di Ivrea sul tema della gestione delle segnalazione delle malattie professionali. Individuazione di un referente per il sistema MALPROF.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Si è implementato, come previsto, da parte del Servizio, l'utilizzo dell'applicativo SPRESALWeb relativamente alla sezione dedicata alla gestione delle attività inerenti alle malattie professionali, pur in presenza di forti criticità nell'elaborazione dei dati caricati e in assenza di un collegamento con il sistema MALPROF.

Localmente, tuttavia, sono stati realizzati interventi formativi rivolti ai Medici dei reparti di Oncologia Medica delle sedi ospedaliere di Ivrea, Ciriè e Chivasso con l'obiettivo di far emergere eventuali patologie neoplastiche sottotificate, per migliorare la qualità delle segnalazioni che vengono inviate al Servizio e per ottimizzare il timing per acquisire, da parte Spresal, le testimonianze degli ammalati sulla loro anamnesi lavorativa durante l'accesso ai reparti di oncologia ospedaliera, in modo di ridurre il più possibile il disagio. Le segnalazioni di malattie professionali pervenute nel 2019 sono state 201, di cui 92 riguardanti sospetti tumori professionali; rispetto al 2018, vi è stato un decremento di circa il 9% delle notizie pervenute con però un incremento del 6,9% delle segnalazioni di sospette neoplasie polmonari.

I dati sono peraltro in linea con una tendenza manifestatasi sia a livello regionale che nazionale.

È stato individuato un referente aziendale per il sistema MALPROF.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori SPreSAL.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, operatori SPreSAL, CSI Piemonte.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non era previsto un indicatore locale.

Azione 6.3.1

Svolgere attività di supporto a RLS/RLST

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare la consapevolezza del ruolo e le conoscenze di RLS e RLST, imprese ed altri soggetti della prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Prosecuzione delle attività di sostegno ai soggetti della prevenzione attraverso iniziative di informazione e assistenza, in particolare:

- sportelli informativi gestiti dai Servizi
- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti, prevalentemente a situazioni di rischio presenti nelle aziende;
- partecipazione a corsi/seminari di formazione e aggiornamento per RLS;
- partecipazione ad eventi formativi organizzati dalle organizzazioni sindacali;
- coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dai Servizi, per consentire loro di formulare osservazioni circa le criticità di salute e sicurezza presenti in azienda e le soluzioni da adottare;
- incontri nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza, al fine di valutare e definire le misure da adottare per la regolarizzazione;
- partecipazione di tecnici delle ASL al gruppo "Info.Sicuri".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Le attività di sostegno alle figure di RLS e RLST sono state garantite attraverso la partecipazione in qualità di docenti a tre corsi specifici di formazione organizzati da enti esterni.

Si è sempre garantito il coinvolgimento degli RLS nel corso dell'attività di vigilanza svolta dal Servizio, per consentire loro di formulare osservazioni.

Si sono effettuati diversi incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti, prevalentemente, situazioni di rischio presenti nelle aziende. Si sono effettuati, inoltre, diversi incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte dei Rappresentanti dei lavoratori, inerenti, prevalentemente, situazioni di rischio presenti nelle aziende anche nell'ambito delle prescrizioni ex art. 20 DLgs 758/94 impartite dal personale di vigilanza.

Tali incontri vengono in genere inseriti, su prenotazione, nell'ambito di attività di uno sportello informativo, interno a Spresal, dove trovano spazio anche quelli richiesti da altre figure professionali che si occupano di igiene e sicurezza del lavoro.

Per quanto riguarda la partecipazione di tecnici delle ASL al gruppo "Info.Sicuri" non sono pervenute richieste dalla Regione mentre per l'edilizia e l'agricoltura, si rimanda anche a quanto descritto nelle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Popolazione target effettivamente raggiunta

RLS e RLST

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, SPreSAL, Organizzazioni sindacali.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Sebbene non fosse previsto un indicatore locale si è partecipato comunque agli interventi formativi descritti nella rendicontazione delle attività realizzate.

Azione 6.4.1

Fornire indicazioni operative per la formazione in materia di igiene e sicurezza del lavoro

1. Obiettivi dell'azione

Fornire indicazioni utili alla progettazione, alla realizzazione, alla fruizione e al controllo dei corsi di formazione previsti dalla normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Pur non essendo previste specifiche azioni in sede di programmazione locale, sono comunque stati garantiti cinque interventi di verifica a campione della regolarità di tenuta dei corsi di formazione organizzati da strutture accreditate, con particolare riferimento ai momenti delle prove pratiche.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Sono stati comunque effettuati tre interventi di verifica a campione della regolarità di tenuta dei corsi di formazione organizzati da strutture accreditate, con particolare riferimento ai momenti delle prove pratiche.

Popolazione target effettivamente raggiunta

SPreSAL, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, ecc.).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, SPreSAL, CRC.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 6.4.2

Promuovere iniziative di formazione e assistenza alle imprese ed ai soggetti della prevenzione

1. Obiettivi dell'azione

Incrementare la conoscenza e diffondere le buone prassi.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Le attività di sostegno dei soggetti della prevenzione era stato programmato proseguissero attraverso:

- incontri su specifiche problematiche oggetto di richiesta da parte delle imprese e degli altri soggetti della prevenzione,
- partecipazione ad eventi formativi organizzati dalle associazioni datoriali, di categoria e dagli ordini professionali.

Per quanto riguarda l'edilizia (informazione e assistenza) si rimanda a quanto all'azione 6.7.2 e 6.7.3.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Le attività di sostegno alle figure dei soggetti della prevenzione (Datori di lavoro, RSPP) sono state garantite attraverso la partecipazione, in qualità di docenti, di personale SPreSAL a tre corsi specifici di formazione organizzati da enti esterni.

Si sono effettuati, su richiesta, incontri su specifiche problematiche con rappresentanti delle imprese e di altri soggetti della prevenzione designati dai datori di lavoro.

È stato organizzato, di concerto con il Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, un corso di formazione articolato in quattro giornate e integrate da formazione sul campo e lavori di gruppo, con l'obiettivo di risolvere alcune criticità individuate nell'espletamento delle attività di indagine in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria.

È stato definito un repertorio di buone pratiche e soluzioni operative che rispondessero sia alle esigenze di miglioramento di efficienza ed efficacia dell'azione penale che alla valorizzazione delle competenze interne al Servizio, attraverso una discussione condivisa tra i partecipanti e il confronto diretto con alcuni Pubblici Ministeri della Procura di Ivrea.

Per quanto riguarda gli operatori SPreSAL, si è garantito l'aggiornamento professionale attraverso la partecipazione ai numerosi corsi organizzati dalla Regione e dall'ASL TO4 nel corso del 2019.

Per quanto riguarda l'edilizia e l'agricoltura sul tema delle attività svolte di informazione e assistenza si rimanda a quanto descritto, rispettivamente, nell'azione 6.7.2. e 6.7.3.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP, medici competenti, coordinatori per la sicurezza, lavoratori, lavoratori autonomi, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, ASL, Operatori SpreSAL

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non era previsto un indicatore locale. Si è partecipato comunque agli interventi formativi descritti nella rendicontazione delle attività realizzate e organizzato il corso Asl-Procura caratterizzato anche da attività di formazione sul campo.

Azione 6.5.1

Promuovere iniziative in materia di stress lavoro-correlato

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare il benessere organizzativo nelle aziende pubbliche e private.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Su indicazioni della Regione a livello locale era previsto alcuni Servizi effettuassero attività di informazione e vigilanza riguardo il rischio stress lavoro-correlato, a partire dalle indicazioni fornite durante il corso svoltosi a livello regionale nel novembre 2016, attivando piani mirati di controllo e informazione/assistenza sul territorio, a partire dai settori a più alto rischio presenti

Stante lo standard definito per il 2019 nel PRP almeno quattro ASL dovevano garantire questa attività.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Per quanto riguarda questa attività in assenza di una Linea Guida validata e concertata con le parti sociali a livello locale non sono stati previsti dallo SPreSAL interventi mirati sul fattore di rischio stress lavoro-correlato.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza e dell'esame dei documenti di valutazione dei rischi, così come avvenuto anche negli anni precedenti, sono state analizzate anche la parti riguardante lo stress lavoro-correlato, anche in riferimento alle eventuali misure organizzative e procedurali orientate alla prevenzione del disagio e/o di patologie correlabili a questo tema specifico.

E' stato completato un intervento di vigilanza in seguito ad un esposto presentato da rappresentanti sindacali nel comparto del terziario.

Nel 2019 la Direzione dell'ASL TO 4 ha attivato un intervento sullo stress lavoro-correlato. Con deliberazione n. 412 del 27/03/2019 è stato istituito un Gruppo di Lavoro, formato da personale delle strutture: Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), Medico Competente, Comitato Unico di Garanzia (CUG), Amministrazione del Personale e Formazione. Tale gruppo ha provveduto all'aggiornamento della valutazione dei rischi a carico dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9/4/2008 e s.m.i. adottando la metodologia prevista dalle Linee Guida INAIL (2017). A seguito della valutazione dei rischi sono state definite azioni correttive e di miglioramento individuate in un Piano approvato con deliberazione n. 1092 del 09/10/2019.

Popolazione target effettivamente raggiunta

ASL, ASO, soggetti della prevenzione (datori di lavoro, RSPP medici competenti, lavoratori, associazioni datoriali e di categoria, ordini professionali, ecc.).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, CRC, SPreSAL, SPP, Medico Competente, CUG, Amministrazione Personale e Formazione

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Nr di ASL che effettuano attività di informazione-vigilanza sulla tematica / totale delle ASL	Relazione, nell'ambito della rendicontazione annuale del PLP, sulle attività di informazione-vigilanza effettuate sulla tematica	SI	

Azione 6.6.1

Interventi formativi rivolti al mondo della scuola

1. Obiettivi dell'azione

Supportare le scuole nella gestione e sicurezza del lavoro.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Relativamente agli studenti, verranno consolidate le positive esperienze di formazione diretta degli allievi delle scuole promosse dagli SPreSAL. Gli interventi privilegeranno gli istituti ad indirizzo professionale e tecnico.

Nell'ambito del catalogo di iniziative di Promozione alla Salute offerte dall'ASL TO4 vi erano anche quelle del Setting Scuola, descritte nell'ambito del Programma 3 – Guadagnare Salute.

Era previsto il coinvolgimento di operatori Spresal., in caso di adesione degli istituti scolastici, nell'ambito del progetto "A scuola di sicurezza".

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Non sono pervenute adesioni al progetto inserito nel catalogo di "Promozione della salute – A scuola di sicurezza" offerto alle scuole secondarie e , in particolare, ai futuri geometri, per promuovere la sicurezza del lavoro nei cantieri edili.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Personale della scuola.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL, USR-MIUR, INAIL, Regione, docenti delle scuole.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non era previsto un indicatore locale.

Azione 6.7.1

Promuovere il coordinamento della attività di vigilanza fra Enti

1. Obiettivi dell'azione

Coordinare l'attività di vigilanza per una maggiore efficacia degli interventi.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Prosecuzione, a livello provinciale, dell'attività degli Organismi Provinciali di Vigilanza (OPV) composti dalle ASL, con le strutture SPreSAL, le Direzioni Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (ora confluiti in ITL), i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco.

Gli OPV svolgeranno le seguenti attività:

- vigilanza e controllo sulla base delle specificità territoriali, a partire dagli ambiti prioritari di intervento: edilizia, agricoltura, ambienti confinati, ambienti a rischio esplosione e incendio;
- scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata e congiunta, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse;
- utilizzo dei sistemi informativi degli enti, al fine di individuare le aziende più critiche in cui eseguire gli interventi di vigilanza;
- informazione e formazione anche nei confronti di soggetti terzi, soprattutto in merito a tematiche trasversali che riguardano i diversi enti componenti;
- rendicontazione al Settore Prevenzione e Veterinaria dell'attività svolta nell'anno precedente.

Per gli approfondimenti inerenti l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Prosecuzione dell'attività di vigilanza coordinata e congiunta con altri enti e organi di controllo, consolidatasi nel corso degli anni (ARPA, Polizia Municipale, Polizia di Stato, Carabinieri, NAS, Autorità Giudiziaria) e con gli altri Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Per l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

A livello provinciale, si è garantita la partecipazione ai lavori dell' Organismo Provinciale di Vigilanza (OPV) di Torino, nella persona del Direttore della S.C. PreSAL.

L'OPV, nel corso del 2019, si è riunito mediamente a cadenza trimestrale, dando indirizzi operativi per l'attività di vigilanza congiunta e per il rafforzamento dello scambio di informazioni tra enti, nell'ambito dell'attività coordinata, per raggiungere una maggior efficacia degli interventi, evitare sovrapposizioni e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Per quanto riguarda la vigilanza congiunta negli altri comparti sono stati effettuati 20 interventi, 8 dei quali con ARPA, 5 con ITL e 7 con altri Enti (Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, altre ALS e Forze dell'Ordine). Di particolare rilevanza sono stati i piani mirati di prevenzione sviluppati con la SS Rischio Industriale e Igiene Industriale dell'ARPA Piemonte nelle seguenti aree tematiche:

- **Pronto soccorso sui treni:** nell'ambito di uno specifico progetto di prevenzione coinvolgente anche altre Asl della Regione Piemonte in sinergia con uno specifico tavolo di lavoro Nazionale. Esso ha comportato l'analisi dei documenti valutativi dei rischi e che ha visto le Asl della Provincia di Torino prescrivere misure preventive atte a ridurre i tempi necessari a garantire un tempestivo soccorso ai macchinisti e al personale viaggiante nel caso di insorgenza di patologie di particolare gravità. Questi interventi hanno riguardato tutte le imprese ferroviarie operanti sulla rete, alcune delle quali hanno già adottato nuove procedure organizzative e misure tecniche in grado di consentire il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (tra le quali la messa a disposizione sui treni di defibrillatori).
- **Rischio di esposizione professionale a polveri di farina nell'ambito del progetto "Rischio chimico e biologico nei panifici industriali":** effettuazione delle indagini ambientali in un panificio artigianale a completamento di quelle già effettuate nel 2018.

Per l'attività congiunta e coordinata nell'ambito dell'edilizia e dell'agricoltura, si rimanda rispettivamente alle Azioni 6.7.2 e 6.7.3.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Aziende pubbliche e private, lavoratori autonomi, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, SPreSAL, Direzioni Regionali e Territoriali del Lavoro, INPS, INAIL (con la componente ex-ISPEL), Direzione Regionale, Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, altri Enti e organi di controllo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza coordinata-congiunta / totale delle ASL	Report annuale di attività degli OPV	Invio report al Coordinatore OPV Torino	
Report regionale di attività degli OPV	Report annuale di attività degli OPV	Invio report al Coordinatore OPV Torino	

Azione 6.7.2

Applicazione del piano mirato di sicurezza in edilizia

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Il settore delle costruzioni continua ad essere una priorità importante dell'attività degli SPreSAL. Nonostante il calo occupazionale, esso resta ai primi posti delle attività economiche più rappresentate sul territorio a livello locale.

La programmazione delle attività doveva tener conto delle indicazioni regionali di seguito descritte, che si basavano sul "Piano Regionale di Prevenzione in Edilizia per gli anni 2014-2015" approvato con DD n. 610 del 01/07/2014 e sul Piano Nazionale della Prevenzione in Edilizia 2014 – 2018.

Riguardo l'attività di vigilanza, il numero tendenziale di cantieri da ispezionare nella nostra ASL, calcolato sulla base di indicatori di "bisogno di prevenzione" nello specifico comparto (popolazione, addetti, notifiche, infortuni) risulterebbe pari a 263.

Lo stesso documento di programmazione regionale per il 2019 fissava anche un numero minimo a cui tendere, pari nel nostro caso a 210 cantieri da ispezionare, consentendo però, in fase di programmazione locale, di prevedere livelli diversi di attività in funzione, tra l'altro, delle risorse disponibili.

Tenuto conto, appunto, delle risorse disponibili, in particolare dei tecnici della prevenzione UPG ponderati, presenti in misura minore rispetto alle altre Asl Piemontesi in rapporto alla popolazione attiva e per i quali si è registrato dal 2019 un'ulteriore perdita di 0,8 unità equivalente rispetto al 2018 (per effetto del trasferimento di un tecnico della sede di Ivrea con decorrenza 01.05.2019) e della tipologia di cantieri presenti (aumento della fascia di cantieri con importo dei lavori di modesta entità), la programmazione locale fissava l'obiettivo della vigilanza in 179 cantieri.

Il livello programmato, era in grado di soddisfare, comunque, i criteri regionali di mantenere gli standard di attività già raggiunti, ad isorisorse (nell'ultimo biennio nell'Asl TO 4 ne vennero ispezionati mediamente 194 all'anno, ma, come già evidenziato, disponendo di un numero superiore di operatori).

Riguardo l'attività di informazione e assistenza si era previsto di partecipare come docenti l'attività di informazione, formazione ed assistenza alle figure strategiche della prevenzione, sulla base delle esigenze scaturite dal territorio.

Il S.Pre.S.A.L. dell' ASL TO 4 si era poi impegnato a garantire la partecipazione degli operatori SPreSAL al gruppo di lavoro regionale e la trasmissione dei dati di attività al Settore Regionale con le modalità da questo stabilite.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Si premette che il settore delle costruzioni ha visto proseguire il calo occupazionale già registrato nell'anno precedente, al punto che, in diverse occasioni, nel corso dell'attività di monitoraggio e vigilanza del territorio si sono avute difficoltà a reperire cantieri aperti. Il numero delle notifiche preliminari è aumentato rispetto all'anno precedente (+ 8,8%) e si è assistito ad una stabilizzazione del numero delle nuove costruzioni, che negli anni precedenti aveva fatto registrare un significativo e progressivo calo.

Attività di vigilanza

Si ritiene di aver raggiunto pienamente gli obiettivi sopra richiamati in quanto, come si evince dalle tabelle predisposte dal livello regionale e nazionale per la rilevazione delle attività degli S.Pre.S.A.L. che si trasmettono in allegato (**vedi allegato 6 e allegato 7**), a cui si rimanda per una dettagliata rendicontazione dell'attività effettuata, sono stati ispezionati 195 cantieri (numero sostanzialmente pari a quello medio garantito nel biennio 2017-2018 e superiore al livello programmato localmente, tenuto conto delle risorse disponibili, che era di 179).

Il numero di interventi di vigilanza nel settore edile è risultato pari comunque al 93% circa dell'obiettivo tendenziale regionale, nonostante il minor numero di tecnici della prevenzione in servizio.

Tredici di questi interventi sono stati effettuati in vigilanza congiunta, due con il Polo Amianto Regionale e undici con i Carabinieri.

Si è raggiunto l'obiettivo che prevedeva di ispezionare un'aliquota compresa tra il 15 e il 20% dei cantieri con rimozione di manufatti contenenti amianto, ramo di attività che presenta contestualmente rischi infortunistici e di inalazione di fibre cancerogene. Il 21% dei cantieri ispezionati hanno riguardato, infatti, interventi di rimozione di materiali contenenti amianto in matrice friabile e compatta.

Complessivamente, si sono riscontrate irregolarità in materia di igiene e sicurezza del lavoro, al primo sopralluogo, in 104 cantieri (53,3 % del totale di quelli vigilati); tali dati sembrerebbero suffragare l'ipotesi che la selezione dei cantieri da ispezionare sia stata adeguatamente condotta, con la finalità di individuare le situazioni a maggior rischio, considerato anche che il dato regionale sui cantieri irregolari risultava pari al 41,7% nel 2016 (ultimo dato disponibile).

E' altresì evidente che avere tassi di positività più elevati (intesi come maggior frequenza di irregolarità rilevate) porta ad un incremento dei carichi di lavoro a parità di numero di cantieri vigilati.

Gli interventi di vigilanza riguardanti cantieri caratterizzati da interventi di rimozione di manufatti contenenti amianto, che comportano di valutare le misure preventive adottate sia per la prevenzione del rischio infortunistico che quello per la salute correlato all'inalazione di fibre cancerogene, sono stati 41 (21,0% del totale delle ispezioni nel settore delle costruzioni).

Tutti gli interventi sono stati ripartiti sul territorio dell'Asl in maniera omogenea sia rispetto alla collocazione geografica, sia rispetto alla distribuzione nel corso di tutti i mesi dell'anno, ad eccezione del periodo invernale.

Durante l'attività di vigilanza in edilizia si sono redatti 141 verbali di contravvenzione-prescrizione, di cui 118 a carico di imprese, 16 a coordinatori per la sicurezza, 3 a committenti/responsabili dei lavori e 4 a lavoratori autonomi coinvolgendo, quindi, sia i soggetti chiamati all'organizzazione del cantiere fin dalla fase di progettazione, sia le imprese affidatarie ed esecutrici dei lavori.

I punti di prescrizione relativi ad interventi in questo comparto sono stati 178 (di cui 56 relativi a situazioni di non conformità in relazione al rischio di caduta dall'alto dei lavoratori che, in 19 casi, a causa dell'elevata situazione di pericolo, hanno reso necessari altrettanti provvedimenti di sospensione dei lavori).

Nella totalità dei casi vi è stata ottemperanza alle prescrizioni e, pertanto, attuazione di misure preventive atte a ripristinare i livelli di sicurezza nei cantieri.

I rischi prioritari valutati nel corso dei controlli, sono stati quelli individuati a seguito delle analisi effettuate nell'ambito del Progetto nazionale IN.FOR.MO. e evidenziati anche nel Piano Regionale Edilizia:

caduta dall'alto – compreso lo sprofondamento – caduta di materiali dall'alto, elettrocuzione, seppellimento, ribaltamento e investimento da macchine operatrici.

Attività di assistenza-informazione e formazione

Nel corso dell'anno 2019 si è garantita la partecipazione, in qualità di docenti, a corsi di aggiornamento per le figure degli Rsp e Datori di Lavoro organizzati da Enti terzi (due edizioni) riguardanti, in parte, imprese del settore delle costruzioni.

Si era anche data la disponibilità a garantire come docenti ad un corso di formazione/aggiornamento per Coordinatori per la Sicurezza in Edilizia organizzato dall'Albo professionale degli architetti e degli ingegneri della Provincia di Torino. Per ragioni interne all'Ente organizzatore, l'evento è stato però spostato al primo trimestre 2020.

Lo S.Pre.S.A.L. dell' ASL TO 4, nel corso dell'anno ha partecipato, infine, con un operatore, al gruppo di lavoro regionale "edilizia", cosa che ha comportato riunioni bimestrali e altre giornate di lavoro finalizzate alla produzione di linee di indirizzo operativo su rischi specifici del settore costruzioni.

Il gruppo di lavoro, anche a seguito delle richieste pervenute dai Servizi e dalle parti sociali, ha lavorato in particolare alla redazione delle seguenti linee di indirizzo, le cui bozze sono in corso di approvazione:

- Aspetti minimi di controllo finalizzati al contenimento degli ultimi due rischi prioritari per la sicurezza (rischio elettrocuzione e rischio caduta di materiali dall'alto) dei cinque individuati, sulla base dell'esperienza positiva effettuata con le schede per la prevenzione del rischio di caduta dall'alto, del

rischio seppellimento e del rischio di investimento e ribaltamento da macchine operatrici, già trasmesse dalla Regione alle ASL ed attualmente utilizzate dagli S.Pre.S.A.L. del Piemonte;

- Indicazioni finalizzate a fornire supporto agli operatori di vigilanza nell'ambito della verifica delle condizioni di sicurezza e di salute dei lavoratori autonomi;
- Tutela dei lavoratori edili che operano in sospensione su funi, in alternativa a tecniche di lavoro tradizionali.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Committenti, imprese affidatarie, imprese esecutrici, lavoratori autonomi, preposti, coordinatori per la sicurezza, medici competenti, altri soggetti sottoposti a vigilanza.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, SPreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL, altri Enti e organi di controllo.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Report regionale sull'applicazione del Piano Regionale Edilizia	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai servizi al Settore regionale	SI (schede allegate al presente documento – vedi allegato 6 e allegato 7)	

Azione 6.7.3

Applicazione del piano mirato di sicurezza in agricoltura

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere piani mirati di prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Attività di vigilanza

Nel caso dell'ASL TO 4, il numero complessivo dei controlli assegnato alla Regione Piemonte era di 58 aziende agricole da ispezionare, impiegando la scheda guida al sopralluogo in uso nella Regione Piemonte nella versione aggiornata e garantendo l'inserimento dei dati nell'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale.

Nel documento regionale di programmazione per il 2019 era però prevista la possibilità di definire, nei Piani Locali di Prevenzione, livelli di attività diversi da quelli proposti, in relazione alle specificità territoriali e alle risorse disponibili. Alla luce di queste considerazioni il livello di attività di vigilanza programmata in questo settore è stato calcolato sulla base del livello garantito nel 2016 (49 aziende) diminuito in maniera percentuale al calo del personale effettivamente disponibile.

Ci si prefigge, pertanto, l'obiettivo di ispezionare 45 aziende agricole. Di queste, almeno sei saranno allevamenti bovini o suini e tre saranno ditte che commerciano macchine agricole nuove o usate, come da indicazioni della Regione.

Controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari

Per questa attività, da effettuare con i SIAN, era previsto dovesse essere favorita l'attività congiunta, in almeno il 50% dei dieci controlli programmati per il SIAN, nelle aziende con dipendenti e che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, evitando duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza.

L'attività di controllo doveva essere mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini, suini) e all'impiego dei prodotti fitosanitari.

Attività in ambito OPV

Per quanto attiene l'attività in ambito OPV (Organismo Provinciale di Vigilanza) nell'Asl TO 4 le aziende sono a prevalente conduzione familiare e, sulla base della nostra conoscenza ed esperienza pregressa, non risulta ipotizzabile, se non assai occasionalmente, il ricorso a manodopera irregolare.

Si è comunque programmata, in sede di riunione dell'Organismo Provinciale di Vigilanza, l'effettuazione di otto interventi di vigilanza congiunta con personale dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL) nel nostro territorio. Per il corretto funzionamento dei gruppi regionali si è previsto di garantire la partecipazione dei referenti alle attività programmatiche e divulgative del piano agricoltura.

Attività di informazione formazione

Attività di informazione ed assistenza verranno garantite nel corso della stessa attività di vigilanza ed esaudendo ogni richiesta pervenuta al Servizio su temi specifici.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Attività di vigilanza

Il numero complessivo dei controlli assegnato dalla Regione Piemonte alle varie ASL non ha tenuto conto del personale effettivamente presente nei vari SpreSAL, né dell'effettiva rilevanza di questo comparto nelle diverse realtà territoriali (differentemente da quanto fatto nel passato), ma ha semplicemente distribuito le 600 aziende agricole da ispezionare in Regione proporzionalmente alla popolazione generale di ogni singola ASL.

Nel corso dell'anno sono state comunque ispezionate 59 aziende agricole, contro le 45 programmate, in relazione al decremento dell'organico nell'ultimo triennio e, addirittura in numero superiore alle 58 assegnate dalla Regione, redigendo 45 verbali di contravvenzione-prescrizione (7 a carico di imprese e 38 riguardanti coltivatori diretti) e rilevando numerose situazioni di non conformità rispetto ai requisiti essenziali di sicurezza delle macchine agricole in uso.

Nella quasi totalità dei casi vi è stato il successivo adempimento delle prescrizioni impartite. Tra le aziende ispezionate erano inclusi 14 allevamenti e 3 ditte venditrici/riparatrici di macchine agricole nuove o usate.

Controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari

Riguardo all'attività di controllo sull'uso dei prodotti fitosanitari è stato garantito il 50% di interventi congiunti dei controlli programmati per il SIAN, nelle aziende che utilizzano i prodotti più pericolosi per la salute degli operatori, con la finalità di evitare duplicazioni e sovrapposizioni nell'attività di vigilanza. In generale l'attività di controllo è stata mirata prioritariamente a macchine e attrezzature agricole, allevamenti (in particolare bovini) e all'impiego sicuro dei prodotti fitosanitari.

Attività in ambito OPV

Inoltre, di concerto con l'Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), sono stati realizzati nove interventi congiunti di vigilanza preventiva, uno in più di quelli programmati e con una percentuale del 15,3% della vigilanza congiunta con ITL (contro il 5% preventivato).

Attività di informazione formazione

Per quanto riguarda le azioni di assistenza-informazione-formazione, al fine di favorire la più ampia e capillare diffusione di buone prassi nel campo della sicurezza all'interno di un comparto lavorativo caratterizzato dalla forte presenza di imprese familiari e di coltivatori diretti, si è provveduto ad aggiornare i materiali didattici disponibili sul sito web aziendale.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Aziende agricole, coltivatori diretti/lavoratori autonomi, lavoratori dipendenti, contoterzisti, aziende di commercio e riparazione di macchine agricole.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, SpreSAL, DTL, VV.F., INPS, INAIL.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. di ASL che applicano il Piano Regionale Agricoltura/ totale delle ASL	Trasmissione delle schede nazionali e regionali inerenti l'attività svolta dai Servizi al Settore regionale	Trasmissione delle schede nazionali e regionali (*)	
N. di ASL che effettuano attività di vigilanza congiunta in agricoltura/totale delle ASL	Trasmissione, da parte di tutte le ASL, dei dati relativi alla vigilanza congiunta in agricoltura in ambito OPV	Trasmissione dei dati in ambito OPV	

(*) i dati contenuti nelle schede di guida al sopralluogo in uso nella Regione Piemonte, compilate nel corso dell'attività di vigilanza, saranno caricati, dal referente Agricoltura, utilizzando l'applicativo specifico per la successiva estrazione ed invio al Settore regionale entro la scadenza prevista.

Azione 6.8.1

Definizione di linee di indirizzo operativo e check list per l'attività di vigilanza

1. Obiettivi dell'azione

Predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Attività di controllo e vigilanza

Gli SPreSAL continueranno a svolgere l'attività di controllo e vigilanza sulle aziende pubbliche e private di tutti i comparti, nonché nei confronti dei lavoratori autonomi e degli altri soggetti che hanno obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.

Rispetto agli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, stante il LEA nazionale del 5% delle aziende da coinvolgere rispetto alle aziende presenti sul territorio, l'obiettivo tendenziale da raggiungere per l'ASL TO 4 era pari ad almeno 1226 aziende, numero incrementato di circa il 25% rispetto al 2018, per effetto di un ricalcolo del denominatore, costituito dalle unità produttive esistenti (ciò che è variato è l'inclusione di ditte anche con un solo dipendente).

Il LEA del 5%, ricalcolato con le modalità precedentemente descritte, implica la necessità di incrementare i controlli, passando dalle 979 aziende previste per gli anni precedenti, alle 1226 attuali, con un incremento del 25,2%, nettamente superiore all'incremento previsto su base regionale, pari all' 8,9%. L'obiettivo tendenziale è molto difficilmente raggiungibile localmente, viste le risorse di personale a disposizione.

Infortuni sul lavoro

Riguardo gli infortuni sul lavoro, si prevede la prosecuzione dell'attività di indagine degli eventi gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo Operativo redatto dalla Procura della Repubblica di Ivrea per la gestione delle denunce di infortunio, ricevuto in data 07/03/2017.

Riguardo l'attività di indagine si intendevano complessivamente mantenere gli standard di attività raggiunti negli anni precedenti ad isorisorse e, quindi, decrementati in maniera proporzionale al personale a disposizione, come già evidenziato nelle azioni 6.7.2 e 6.7.3

Malattie professionali.

Per le malattie professionali, si era pianificata la prosecuzione dell'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse applicando i criteri e le linee di indirizzo operative contenute nel Protocollo Operativo redatto dalla Procura della Repubblica di Ivrea per la gestione delle segnalazioni di

malattie professionali, ricevuto in data 07/03/2017. Anche per questo tipo di attività ci si prefiggeva il mantenimento degli standard di attività fino ad allora raggiunti, tenendo conto però della riduzione delle risorse di personale.

Rilascio pareri e autorizzazioni

Anche per ciò che riguarda l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni a seguito di richiesta dell'utenza, si intendevano mantenere i livelli di attività raggiunti nell'ultimo triennio, ovviamente in relazione alle richieste che pervengono ai Servizi (trattasi prevalentemente di richieste di autorizzazioni in deroga per altezze inferiori ai 3 metri e per l'utilizzo di locali seminterrati).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

A fronte dell'obiettivo di predisporre linee di indirizzo operativo e adottare strumenti comuni nell'attività di vigilanza, a livello locale, è proseguito lo sforzo di uniformare la modulistica e le linee di indirizzo operativo nelle principali aree tematiche (vigilanza preventiva, inchieste infortuni e malattie professionali) anche in relazione alle Linee Guida elaborate dalla Procura di Ivrea il 07/03/2017.

Inoltre, per quanto riguarda l'edilizia, il componente del nostro servizio facente parte del gruppo regionale, ha collaborato alla redazione dei documenti di linee di indirizzo per la vigilanza in edilizia (check list), riguardanti gli aspetti minimi di controllo per il contenimento di due rischi prioritari per la sicurezza del settore, vale a dire il rischio elettrocuzione e quello relativo alla caduta di materiali dall'alto.

Il Direttore del Servizio, a sua volta, in qualità di componente del gruppo regionale "Sorveglianza sanitaria", ha collaborato alla predisposizione del documento riguardante le linee di indirizzo per l'espressione dei giudizi di idoneità e la trattazione dei ricorsi contro il giudizio del Medico Competente, di competenza SPreSAL ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 81/08. Il documento è stato consegnato al Dirigente del settore regionale della Prevenzione per la sua approvazione.

Attività di controllo e vigilanza

Rispetto agli obiettivi numerici da conseguire riguardo le aziende da controllare, stante il LEA nazionale del 5% delle aziende da coinvolgere rispetto alle aziende presenti sul territorio, l'obiettivo tendenziale da raggiungere per l'ASL TO 4 era pari ad almeno 1226 aziende, numero comprendente anche le aziende vigilate in edilizia e agricoltura. Tale obiettivo tendenziale sembrava, come si era dato atto in sede di programmazione, difficilmente raggiungibile con le risorse di personale disponibile.

Tuttavia il risultato raggiunto è stato di 1268 aziende coinvolte secondo le modalità definite dalla Regione e dal livello nazionale, superiore quindi allo standard previsto nella misura del 3,4 %.

Infortuni sul lavoro

Riguardo agli infortuni è proseguita l'attività di indagine a seguito degli eventi infortunistici gravi e mortali, per i quali si interviene nell'immediatezza in coordinamento con il sistema di emergenza del 118, nonché sulla base della scelta degli infortuni più gravi, applicando il Protocollo elaborato dalla Procura di Ivrea per la gestione delle denunce di infortunio.

Le inchieste infortuni completate sono state 75 con un tasso di positività di circa il 56% sostanzialmente in linea con i dati registrati nell'anno precedente, tenuto anche conto del volume di attività relativo all'attribuzione dei criteri negativi e di quelli necessari per selezionare i casi da sottoporre ad inchiesta (accertamenti epistolari).

Malattie professionali.

Si è realizzata l'attività di indagine ai fini di individuare il nesso causale e le responsabilità connesse a tali eventi lesivi. In questo caso tuttavia, l'applicazione di quanto previsto sul tema specifico dal Protocollo elaborato dalla Procura di Ivrea per la gestione delle segnalazione delle malattie professionali ha comportato modifiche sostanziali nelle modalità operative. Queste derivano dalla necessità di processare tutte le segnalazioni pervenute (201 nel 2019).

Pur essendoci stato un lieve calo delle inchieste effettuate (28 nel 2019 rispetto alle 33 nel 2018), dovuto essenzialmente alla riduzione del personale medico di una unità nell'ultimo quadrimestre, si è comunque

avuta una trattazione completa delle segnalazioni pervenute e di alcuni casi arretrati (28 casi con inchieste vere e proprie, 59 con accertamenti e 119 con letture critiche che hanno portato all'attribuzione dei "criteri negativi" così come definiti dal protocollo della Procura).

Tali accertamenti sono, nel complesso, atti di indagini che servono a documentare l'esistenza o meno di un nesso causale della malattia con l'esposizione lavorativa e a selezionare i casi da sottoporre ad inchiesta per la ricerca di responsabilità e per l'eventuale adozione di provvedimenti atti ad eliminare o a ridurre l'esposizione a specifici rischi, ove essa sia ancora attuale.

Rilascio pareri e autorizzazioni

Per quanto riguarda l'attività di rilascio pareri e autorizzazioni in materia di igiene edilizia si sono mantenuti i livelli di attività dell'anno precedente (trattasi prevalentemente di richieste di autorizzazioni in deroga per altezze inferiori ai 3 metri e per l'utilizzo di locali seminterrati).

Popolazione target effettivamente raggiunta

SPreSAL, aziende pubbliche e private, RSPP, lavoratori autonomi, medici competenti, professionisti, altri soggetti della prevenzione.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Regione, SPreSAL, Autorità giudiziaria.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Programma 7

Ambiente e salute

L'istantanea del Programma 7 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4078.pdf>

Azione 7.1.1 Costituire e promuovere l'operatività di un gruppo di lavoro regionale di coordinamento Ambiente – Salute

1. Obiettivi dell'azione

Identificare ruoli e responsabilità.

Integrare competenze e professionalità.

Integrare la programmazione ASL, IZS, ARPA.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Programmazione locale integrata, ove possibile, fra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione al fine di garantire la concorrenza di più competenze nella valutazione progettuale di nuovi insediamenti, gestione di problematiche trasversali quali amianto e i fitosanitari, partecipazione alle Conferenze dei Servizi.

Programmazione annuale delle attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento – **vedi allegato 9** e successivo punto 7.11.1.

Programmazione con ARPA di sopralluoghi congiunti relativi al controllo delle apparecchiature abbronzanti.

Partecipazione degli operatori del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TO4 interessati agli incontri del gruppo regionale di coordinamento del programma Ambiente – Salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

La programmazione delle attività a livello di Dipartimento di Prevenzione è stata effettuata in modo integrato, anche attraverso il tavolo locale integrato Ambiente – Salute, rispetto ad alcune tematiche e precisamente:

- a) gestione delle segnalazioni relative alla presenza di coperture in cemento amianto negli edifici (Strutture coinvolte SISP e SPRESAL); sempre in materia di amianto, è proseguita la collaborazione tra SISP e S.Pre.S.A.L. per la gestione di particolari situazioni quali, ad esempio, la presenza di amianto anche in matrice friabile in edifici industriali in disuso; in particolare S.Pre.S.A.L. ha garantito il supporto ai tavoli di lavoro e alle Conferenze dei Servizi per la bonifica del sito di interesse nazionale Amiantifera di Balangero
- b) vigilanza e controllo nelle aziende agricole rispetto al corretto impiego di prodotti fitosanitari e la sicurezza delle macchine agricole (SIAN e SPRESAL)
- c) espressione dei pareri in talune conferenze di Servizi nel corso di procedimenti di VIA, VAS, piani di emergenza esterni ex direttiva Seveso e impianti nucleari (SISP, SIAN, SPRESAL, Servizi Veterinari); l'integrazione nella valutazione della componente sanitaria tra le diverse Strutture del Dipartimento di Prevenzione coinvolte è stata assicurata dal SISP e dal referente locale Ambiente – Salute; infatti, i progetti che contenevano aspetti di interesse trasversale sono stati gestiti dal SISP che ha provveduto coinvolgere le altre Strutture interessate nella valutazione dei progetti e degli interventi in base alla specificità e alla dimensione degli impatti.

Talune attività sono state effettuate in modo integrato con ARPA o sistematicamente o in caso di specifiche problematiche:

- a) accertamenti congiunti relativi alle apparecchiature abbronzanti
- b) gestione delle segnalazioni relative alla presenza di coperture in cemento amianto negli edifici.

Il programma annuale di vigilanza e controllo negli ambienti di vita è stato declinato in modo conforme alle indicazioni regionali fornite con specifico documento, utilizzando le previste tabelle allegate già in fase di programmazione del PLP.

Il referente locale Ambiente –Salute, congiuntamente ad alcuni operatori SISP, ha partecipato agli incontri indetti dal gruppo regionale di coordinamento del programma Ambiente – Salute, tenutesi nel corso dell'anno 2019, ove sono state affrontate alcune tematiche specifiche nonché il monitoraggio delle attività correlate e

le prospettive future; all'interno del Dipartimento di Prevenzione, attraverso il tavolo locale Ambiente – Salute, si sono condivisi a livello locale i documenti di lavoro e le linee guida distribuiti nel corso dei suddetti incontri.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dell'ambiente e della sanità

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del gruppo di lavoro regionale ed operatori del tavolo di lavoro integrato Ambiente-Salute

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.1.2

Sostenere la Rete territoriale dei referenti del progetto Ambiente e Salute di cui alla DD n. 37 del 15 marzo 2007

1. Obiettivi dell'azione

Facilitare la comunicazione verticale tra Regione e ASL.

Promuovere l'integrazione tra i diversi Servizi del Dipartimento di Prevenzione delle ASL.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Realizzazione delle attività di supporto alle politiche ambientali secondo il modello della "salute in tutte le politiche" attraverso il coordinamento del referente Ambiente e Salute e del tavolo di lavoro integrato formalizzato all'interno del Dipartimento di Prevenzione.

Realizzazione delle attività, qualora necessario, con il supporto del nucleo di laureati non medici individuato a livello regionale a seguito dell'implementazione di un progetto finalizzato a costituire un nucleo di supporto sovra-territoriale con particolare riferimento a situazioni problematiche (es. esposizione della popolazione a contaminanti ambientali).

Elaborazione, a cura del referente Ambiente-Salute, di un report dell'attività svolta nell'anno: rendicontazione PLP attività del programma 7; rendicontazione attività SISP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Le attività di supporto alle politiche ambientali sono state coordinate dal referente locale Ambiente – Salute nominato con Deliberazione del Direttore Generale dell'ASL TO4 n. 150 del 25/2/2016, di concerto con il tavolo locale di lavoro integrato costituito con Determina del Direttore di Dipartimento di Prevenzione n. 392 del 13.10.2016. In particolare, i componenti del tavolo locale sono stati coinvolti per affrontare alcune problematiche sulla base delle specifiche competenze e dei Servizi di appartenenza, che talvolta hanno richiesto il coinvolgimento dei livelli apicali per l'implementazione delle valutazioni svolte.

Nel corso dell'anno 2019 è emersa una specifica problematica che avrebbe richiesto il coinvolgimento del nucleo di supporto regionale; tuttavia ciò non è stato possibile nei tempi consentiti dal disposto normativo procedurale a causa di difficoltà comunicative con il gruppo, dovute alla mancanza di una modalità strutturata per lo scambio di informazioni.

Il referente ha atteso, in collaborazione con i Servizi interessati e interfacciandosi con il coordinatore del PLP, alla rendicontazione delle attività del programma 7 del PLP "Ambiente e Salute" attraverso il presente documento e in specie alla rendicontazione delle attività SISP anche attraverso le specifiche schede contenute nel documento regionale di indirizzo (*vedi allegato 9*).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ambiente.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di report annuali di attività della rete dei referenti locali	Rendicontazione PLP – attività del programma 7 e rendicontazione attività SISP	SI	

Azione 7.2.1

Predisporre un programma di monitoraggio degli inquinanti ambientali a cui è esposta la popolazione del Piemonte

1. Obiettivi dell'azione

Concordare una pianificazione delle attività di monitoraggio in campo ambientale su aree a contaminazione nota e ignota. Definire protocolli di biomonitoraggio su uomo e animali in casi selezionati.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Partecipazione degli operatori del Dipartimento di Prevenzione, qualora coinvolti, al gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio umano ed animale istituito dal Settore Prevenzione e Veterinaria della Regione Piemonte.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel corso dell'anno 2019 il gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio non ha coinvolto in modo specifico il Dipartimento di Prevenzione sulle pertinenti tematiche, ma il referente Ambiente – Salute ha partecipato all'incontro tenutosi nel mese di Dicembre 2019 al tavolo di lavoro regionale ove è stata comunicata la conclusione delle attività del gruppo di lavoro con approvazione delle "Linee guida per i Dipartimenti di Prevenzione delle ASL sull'applicazione del biomonitoraggio umano e animale in situazioni di contaminazione ambientale".

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori della Sanità e dell'Ambiente

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, Componenti del gruppo di lavoro regionale sul biomonitoraggio istituito con nota del Settore Prevenzione e Veterinaria prot. 25723 del 21/12/2016, operatori dei Dipartimenti di Prevenzione.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.2.2

Predisporre un piano pluriennale di sorveglianza epidemiologica delle patologie correlate a esposizioni ambientali

1. Obiettivi dell'azione

Ampliare le conoscenze epidemiologiche sugli effetti dei contaminanti ambientali (radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, sostanze chimiche di origine industriale ed agricola) in diverse matrici: aria, acqua, suolo.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Valutazione a livello locale della fruibilità dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute, disponibile sul sito ARPA con dati interrogabili anche per Comune.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Il Referente locale Ambiente-Salute ha diffuso a tutti gli operatori del Dipartimento di Prevenzione interessati un questionario predisposto da ARPA sulla fruibilità locale dei contenuti dell'Atlante Regionale Ambiente e Salute, restituendo il feedback.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori della Sanità e dell'Ambiente.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppi di coordinamento Ambiente – Salute, operatori del Dipartimento di Prevenzione, componenti del tavolo di lavoro integrato locale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.3.1

Adottare documenti di indirizzo per la valutazione preventiva degli impatti sulla salute delle modifiche ambientali

1. Obiettivi dell'azione

Ottimizzare il contributo fornito da ASL e ARPA alla valutazione preventiva di impatto Ambiente-Salute nell'ambito delle Conferenze dei Servizi.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Partecipazione dell'ASL TO4, qualora coinvolta, alla sperimentazione su alcuni casi studio finalizzati a testare la bozza di documento di indirizzo di semplice consultazione finalizzata a facilitare la redazione della Valutazione di Impatto sulla Salute (VIS) da parte dei proponenti e sua valutazione da parte della ASL.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nell'anno 2019 è stato sviluppata una bozza di documento con il supporto del nucleo di laureati non medici individuato a livello regionale, tuttavia sono ancora necessari approfondimenti e valutazioni sia da parte delle ASL che da parte di ARPA; l'ASLTO4 non è stata individuata tra quelle oggetto di sperimentazione su casi selezionati.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori della Sanità e dell'Ambiente, soggetti proponenti

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del Tavolo di lavoro regionale, referenti Ambiente-Salute delle ASL, borsisti del progetto Ambiente-Salute.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di un atto di indirizzo regionale a supporto di valutatori e proponenti in recepimento delle linee guida nazionali	Partecipazione delle ASL competenti sui casi selezionati per la sperimentazione	Non coinvolti dal livello regionale	

Azione 7.4.1

Definire un percorso per lo sviluppo di un modello per la valutazione integrata degli impatti sulla salute dei fattori inquinanti

1. Obiettivi dell'azione

Rendere sostenibile la gestione integrata delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Condivisione all'interno del Tavolo Locale Ambiente e Salute del documento, formalizzato a livello regionale, di indirizzo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione su problematiche di tipo ambientale. Detto documento deriva da una bozza di modello organizzativo minimo di risposta sperimentato nel 2017-2018 in alcune ASL piemontesi.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel mese di Novembre 2019 è stato predisposto a livello Regionale il documento "Atto di indirizzo regionale per la gestione locale delle problematiche sanitarie (accertate o presunte) attribuibili all'inquinamento ambientale" Tale documento, già presentato in bozza e discusso alla riunione dei referenti locali Ambiente-Salute del 07.11.2016, è stato oggetto di sperimentazione da parte di alcune ASL pilota (l'ASL TO4 non è stata individuata tra queste).

L'atto di indirizzo è stato diffuso a cura del referente locale a tutti i componenti del tavolo locale Ambiente-Salute e oggetto di discussione/condivisione (allargata a tutti gli operatori del Dipartimento di Prevenzione interessati) nel corso di un incontro tenutosi nel mese di Dicembre 2019.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori della Sanità e dell'Ambiente

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale, operatori dei Servizi del Dipartimento di Prevenzione coinvolti nel progetto Ambiente-Salute

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Definizione di modello organizzativo minimo per la gestione locale delle istanze provenienti dalla popolazione	Condivisione del documento al Tavolo Locale Ambiente e Salute	SI	

Azione 7.6.1

Sviluppare competenze per la comunicazione del rischio

1. Obiettivi dell'azione

Saper comunicare il rischio in modo strutturato e sistematico

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Utilizzo delle linee guida per la comunicazione del rischio ambientale per la salute predisposte nel 2019 a livello Regionale nell'ambito del progetto Ambiente-Salute, qualora ne emergesse l'opportunità nello svolgimento di attività di comunicazione del rischio nella tematica considerata, evidenziandone potenzialità o difficoltà applicative.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel corso del 2019 nell'ambito dell'ASL TO4 non sono emerse problematiche correlate alla tematica Ambiente-Salute che hanno richiesto attività di comunicazione del rischio ambientale per la salute rivolte alla popolazione in generale.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione in generale, mass-media.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del Tavolo di lavoro regionale e locale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.7.1

Attuare programmi di controllo in materia di REACH/CLP con individuazione di un sistema di indicatori per il monitoraggio delle situazioni di non conformità

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la sicurezza chimica della popolazione e dei lavoratori con la verifica del rispetto dei regolamenti REACH/CLP

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Supporto e collaborazione da parte del Dipartimento di Prevenzione, attraverso i referenti REACH/CLP, alle attività previste dal Nucleo Tecnico regionale relativamente ai controlli in materia di applicazione dei Regolamenti comunitari REACH/CLP, con particolare riferimento alla gestione dei verbali conclusivi dalle ispezioni ed i successivi rapporti con le aziende.

Proseguimento del piano di campionamento e delle attività di risposta alle allerte, secondo specifiche indicazioni regionali e nazionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel corso dell'anno 2019 il Nucleo Tecnico Regionale non ha svolto ispezioni nel territorio dell'ASLTO4 per cui è stato richiesto il supporto del Dipartimento di Prevenzione; nel mese di Marzo 2019 si è conclusa la pratica seguita ad un'ispezione congiunta NDR-Dipartimento di Prevenzione, derivante da un'ispezione effettuata nel mese di Dicembre 2018.

Il piano di campionamento di sostanze, miscele e articoli è stato effettuato in modo conforme ma quanto previsto piano regionale (*vedi allegato 9 tabella n. 2*). Per quanto riguarda le allerte, il referente locale RAPEX ha assicurato lo svolgimento delle pertinenti attività (*vedi allegato 9 tabella 4*).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori sanitari del Dipartimento di Prevenzione, popolazione lavorativa esposta al rischio di sostanze chimiche e popolazione generale della Regione Piemonte.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Nucleo Tecnico Regionale REACH/CLP, Dipartimento di Prevenzione, referenti REACH/CLP dell'ASLTO4.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Numero di controlli effettuati su quanti previsti nel Piano Regionale per le attività di controllo	Esecuzione almeno dell' 80% dei controlli assegnati	SI (0/0)	

Azione 7.8.1

Realizzare iniziative di formazione degli operatori sul tema della sicurezza chimica

1. Obiettivi dell'azione

Aumentare la conoscenza e la consapevolezza in tema di sicurezza chimica.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Partecipazione dei due referenti REACH/CLP del Dipartimento di Prevenzione (SISP e/o SPRESAL) al previsto corso di aggiornamento a valenza nazionale in tema di sicurezza chimica.

Mantenimento della collaborazione di un medico igienista con la Città Metropolitana di Torino nella commissione esaminatrice della prova finale dei corsi di formazione obbligatoria per tatuatori previsti dalla DGR 27/07/2016 n. 20-3738.

Partecipazione degli operatori del Dipartimento di Prevenzione interessati ad eventuali ulteriori momenti formazione nell'ambito della tematica Ambiente-Salute.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

I due referenti REACH-CLP del Dipartimento di Prevenzione hanno partecipato all'evento formativo organizzato dalla Regione Piemonte e dall'ASL Biella dal titolo "Training nazionale 2019 per ispettori REACH/CLP (obblighi di registrazione intermedi)" tenutosi a Torino il 12 e 13 Marzo 2019.

Un dirigente medico del SISP ha assicurato la collaborazione con la Città Metropolitana di Torino nella commissione esaminatrice della prova finale dei corsi di formazione obbligatoria per tatuatori; in particolare nell'anno 2019 il Dirigente ha partecipato a n. 7 sedute di esame.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori del Dipartimento di Prevenzione (SISP e SPRESAL).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Nucleo Tecnico Regionale REACH/CLP, operatori del Dipartimento di Prevenzione, referenti REACH/CLP dell'ASLTO4.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Realizzazione di corsi di formazione a cascata nelle ASL	Partecipazione di almeno 1 operatore per ASL	SI	

Azione 7.9.1

Definire ed approvare il nuovo Piano Regionale Amianto

1. Obiettivi dell'azione

Definire un forte strumento programmatico che consenta di elaborare ed attuare un insieme sinergico di attività, sia sul piano ambientale che su quello sanitario, in grado di minimizzare l'impatto sulla salute della presenza sul territorio di amianto naturale e di materiali contenenti amianto.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Proseguimento da parte delle Strutture del Dipartimento di Prevenzione interessate (SISP e S.Pre.SAL), per quanto di rispettiva competenza, delle attività di gestione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento (DGR 40-5094 del 18/12/12 in materia di gestione delle segnalazioni relative alla presenza di coperture in cemento-amianto negli edifici e DGR 25-6899 del 18/12/13 in materia di rimozione e raccolta di modeste quantità di amianto in matrice cementizia o resinosa in utenze civili da parte di privati cittadini).

Attuazione delle procedure per il ricevimento e l'utilizzo dei dati previsti della DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532 (Definizione delle modalità di comunicazione della presenza di amianto ai sensi dell'art. 9 della L.R. 30/2008) secondo le indicazioni regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Il SISP e lo SpreSAL, per quanto di rispettiva competenza ed in collaborazione con ARPA, hanno garantito la consolidata attività in materia di prevenzione del rischio connesso alla presenza di amianto mediante l'applicazione delle deliberazioni regionali di riferimento. Oltre ai 14 interventi effettuati dal SISP nell'anno 2019 presso gli edifici adibiti a civile abitazione e strutture simili (**vedi allegato 9 tabella 3**), lo SpreSAL ha effettuato ulteriori 2 interventi presso edifici adibiti ad attività produttive. Il SISP ha inoltre gestito n. 108 pratiche inerenti le dichiarazioni presentate da privati cittadini relativamente alla "Rimozione e smaltimento di manufatti in amianto in matrice compatta".

Per quanto riguarda l'utilizzo dei dati ricavabili dalle comunicazioni della presenza di amianto nelle strutture (DGR 29 dicembre 2016, n. 58-4532), non sono pervenute indicazioni da parte del livello regionale; si denota che le comunicazioni pervenute nel corso degli anni 2017, 2018 e 2019 sono in numero estremamente limitato.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Totalità dei cittadini residenti in Piemonte

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Comitato di Direzione Amianto, Comitato strategico, Consulta Tecnico-scientifica, operatori del Dipartimento di Prevenzione e dell'ARPA.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.11.1

Promuovere buone pratiche per la tutela della salute in ambiente indoor, e mappare il rischio radon

1. Obiettivi dell'azione

Disporre di linee di indirizzo per la costruzione e/o ristrutturazione di edifici in chiave di salubrità ed eco-compatibilità.

Riorientare l'utilizzo delle risorse umane dei Servizi ASL alla luce dell'efficacia.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Proseguimento, da parte del SISP, delle consolidate attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita (strutture socio-sanitarie, scolastiche, ricettive, carcerarie, sportive e ricreative, ecc.) secondo le indicazioni regionali fornite con specifico documento (**vedi allegato 9 tabella 1 e tabella 2**)

Garantire, per quanto possibile, la partecipazione degli operatori interessati ad eventuali tavoli regionali, qualora coinvolti.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Le attività di vigilanza e controllo negli ambienti di vita di competenza del SISP sono state effettuate in modo conforme a quanto programmato sulla base dello specifico documento di indirizzo regionale (**vedi allegato 9 tabella 2**); gli obiettivi previsti dal citato programma sono stati raggiunti ed in alcuni casi superati rispetto ai volumi complessivi di attività; talvolta vi sono stati contenuti scostamenti rispetto alle singole attività programmate dovuti a situazioni contingenti o necessità di carattere organizzativo intervenute nel corso dell'anno.

Sono state garantite le attività di vigilanza e controllo svolte su richiesta della popolazione o di Enti (**vedi allegato 9 tabella 3**), mentre non sono pervenute istanze inerenti situazioni di particolare complessità rispetto alle tematiche Ambiente – Salute.

Le analisi sui campioni prelevati dal SISP sono state garantite dai laboratori di ARPA Piemonte; si sottolinea che nel corso del 2019 è stata effettuata, in accordo con ARPA, una redistribuzione di alcune matrici da sottoporre ad analisi dovuta allo sviluppo di alcuni progetti regionali come ad esempio l'incremento dei controlli sulla presenza di ftalati nei giocattoli, la verifica dell'eventuale presenza di amianto in alcuni articoli, la verifica di una restrizione REACH nei pellet, ecc.

Nel corso dell'anno 2019 il referente Ambiente – Salute e alcuni operatori SISP hanno partecipato a tre incontri indetti dal tavolo di lavoro regionale sia su tematiche di carattere tecnico – scientifico che organizzativo.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dei Dipartimenti di Prevenzione, tecnici progettisti, SUAP, popolazione generale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del Dipartimento di Prevenzione, portatori di interesse (Ordini e Collegi Professionali, Settori regionali competenti, Politecnico, VVF, CRC).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 7.12.1

Definire un pacchetto formativo sull'uso della telefonia cellulare destinato alla fascia di età pediatrica

1. Obiettivi dell'azione

Sensibilizzare la popolazione pediatrica sul corretto uso della telefonia cellulare

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Creare le condizioni per avviare a livello locale il progetto regionale "Un patentino per lo smartphone" (vedi azione 1.4.1)

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019

Durante il periodo maggio/luglio 2019 è stato convocato un tavolo di lavoro per verificare la possibilità di realizzare il progetto sul territorio dell'ASL TO4; con i partner di progetto si è concordato di procedere alla formazione prevista per gli insegnanti, che si è realizzata su due giornate, il 28 novembre e 5 dicembre 2019. Hanno partecipato alla formazione 16 Istituti Comprensivi, per un totale di 52 insegnanti; sono state iscritte al percorso 65 classi.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione in età scolare

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Arpa Piemonte, ASL, Ufficio scolastico regionale, Forze dell'Ordine

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Disponibilità di pacchetto formativo	Creare le condizioni per avviare il progetto "Un patentino per lo smartphone" (v. 1.4.1)	SI	

Azione 7.13.1

Prevenire i rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV attraverso la vigilanza e l'informazione

1. Obiettivi dell'azione

Garantire la prosecuzione delle attività di vigilanza presso i centri di estetica/solarium ed attuare un programma di comunicazione anche utilizzando i risultati ottenuti nell'ambito delle attività di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2019 (livello locale)

Vigilanza presso centri estetica – solarium:

- a) prosecuzione da parte del SISP delle attività di vigilanza degli esercizi di estetica e solarium secondo le indicazioni regionali (scheda n. 7 D.M. Ministero dello Sviluppo Economico n. 206 del 15/10/2015) **(vedi allegato 9 tabella 2)**
- b) effettuazione di 2 interventi congiunti SISP – ARPA per la misurazione strumentale delle emissioni delle apparecchiature per l'abbronzatura artificiale presso esercizi di estetica/solarium (compatibilmente con le disponibilità dell'ARPA).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 (livello locale)

Nel corso dell'anno 2019 sono stati assicurati i volumi di attività programmati relativamente alle attività di controllo degli esercizi di estetica-solarium; si sottolinea un lieve incremento delle ispezioni programmate dovuto alla necessità di rivisita di esercizi in cui si sono rilevate particolari inadeguatezze o non conformità **(vedi allegato 9 tabella 2)**.

Sono stati effettuati congiuntamente ad ARPA n. 4 interventi per la misurazione strumentale delle emissioni ultraviolette delle apparecchiature generanti U.V. rispetto ai 2 programmati (incremento dovuto a necessità contingibili).

Nei quattro esercizi vigilati sono state verificate in totale 16 apparecchiature di cui 14 risultate non conformi, con conseguente adozione dei provvedimenti previsti dalla norma legislativa.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Utenti e i gestori dei centri estetici/solarium.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori del SISP e dell'ARPA, operatori del tavolo di lavoro regionale.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella N. di interventi di controllo congiunti ARPA-ASL su apparecchiature abbronzanti/n. di interventi di controllo programmati	Almeno 2 interventi	SI (4 interventi)	

Si allega al presente programma:

Allegato 9_Schede Rendicontazione SISP 2019

Programma 8

Prevenzione e controllo delle malattie trasmissibili

L'istantanea del Programma 9 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4079.pdf>

Azione 8.1.1

Sviluppo e integrazione dei sistemi di sorveglianza e potenziamento sistemi informativi

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare i sistemi di sorveglianza esistenti e sviluppare ulteriori sistemi di sorveglianza per le malattie infettive prioritarie o emergenti, analizzare e utilizzare i dati rilevati attraverso le sorveglianze.

2. Attività previste nel 2019 – (livello locale)

Adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali: mano a mano che le indicazioni regionali, in tema di prevenzione e controllo della malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali, perverranno all'ASL, le diverse strutture interessate provvederanno all'adozione delle stesse rispettando le peculiarità organizzative locali

Mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, in particolare delle ICA e AMR

Mantenimento delle attività di sorveglianza sull'uso degli antibiotici

Inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste: si continuerà ad effettuare l'inserimento delle notifiche e delle schede di sorveglianze speciali già regolarmente inserite nella piattaforma GEMINI

Monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali: verranno monitorate puntualmente le coperture vaccinali come da indicazioni regionali. Attualmente sono già estratti ed elaborati, dall'anagrafe vaccinale informatizzata, i dati di copertura richiesti dal Seremi e inviati in Regione rispettando le scadenze previste

Proseguimento della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori

Sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario: adesione al sistema di sorveglianza della malattie da importazione e delle malattie trasmesse da vettori (Zika, Dengue e Chikungunya) e applicazione dei protocolli di sorveglianza nazionali e regionali (Circolare regionale 13086/A14090/A del 14 giugno 2016)

Partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale: gli operatori delle diverse Strutture dell'ASL parteciperanno, ognuno per le proprie competenze, alle attività di formazione richieste dalla Regione

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Adozione delle indicazioni regionali riguardo alle attività di sorveglianza delle malattie infettive e di monitoraggio delle attività vaccinali

Lo svolgimento delle differenti attività delle diverse Strutture coinvolte è conseguente all'invio delle relative indicazioni regionali in tema di prevenzione e controllo delle malattie infettive.

Mantenimento delle attività routinarie di sorveglianza delle malattie infettive, delle sorveglianze speciali, delle ICA e AMR

La programmazione indicata per l'anno 2019 è stata mantenuta. Nell'ASL TO4 è proseguita l'attività di monitoraggio annuale per la verifica del grado di adesione/applicazione delle precauzioni standard e aggiuntive per la prevenzione e il controllo delle infezioni correlate all'assistenza e la partecipazione a sorveglianze speciali proposte a livello regionale/nazionale. Prosegue inoltre la raccolta annuale dei profili

di antibiotico-resistenza per alcuni “microrganismi alert” (coordinamento della sorveglianza Se.Re.MI. ASL AL) e la reportistica sull’uso di alcuni antibiotici .

Popolazione target: degenti

Attori coinvolti nell’ASL TO4: Laboratorio ASLTO4 / SC Farmacia/ SS Prevenzione Rischio infettivo

Indicatore : dicotomico SI/NO

Azione: Monitoraggio annuale dell’adesione /applicazione delle precauzioni per la prevenzione delle ICA. I dati sono inseriti nella relazione annuale di rendicontazione Regionale.

Mantenimento delle attività di sorveglianza sull’uso degli antibiotici

Prosegue inoltre la raccolta annuale dei profili di antibiotico-resistenza per alcuni “microrganismi alert” (coordinamento della sorveglianza Se.Re.MI. ASL AL) e la reportistica sull’uso di alcuni antibiotici . E’ attivo il monitoraggio sul consumo degli antibiotici. La farmacia ospedaliera e quella territoriale inviano ai medici prescrittori (Medici e Pediatri di famiglia e ai reparti ospedalieri) un report rispettivamente trimestrale e mensile. La SC Farmacia raccoglie i dati relativi alle richieste motivate ed elabora report sul consumo di alcuni antibiotici selezionati, i dati sono disponibili presso il Servizio Farmaceutico.

Popolazione target: degenti

Attori coinvolti nell’ASL TO4: Laboratorio ASLTO4 / SC Farmacia/ SS Prevenzione Rischio infettivo

Indicatore : Standard Regionale , report

Azione: Prosegue l’adesione al protocollo regionale riguardo i profili di antibiotico-resistenza per alcuni microrganismi alert. I dati forniti dal laboratorio sono inseriti nella piattaforma WEB online come richiesto dal programma di indicatori regionali .

Inserimento nella piattaforma GEMINI di tutte le notifiche e sorveglianze speciali previste

L’attività è proseguita nel 2019. Le schede che riguardano le sorveglianze speciali sono regolarmente inserite nella piattaforma GEMINI. Rispetto al 2018 il numero di positività rilevate dalla SC Laboratorio è lievemente diminuito . I dati a livello regionale sono aggregati dal centro di riferimento.

Popolazione target: popolazione dell’Asl TO4

Attori coinvolti nell’ASL TO4: Laboratorio ASL TO4 / SS Prevenzione Rischio infettivo

Indicatore: N. segnalazioni inserite sulla piattaforma web “GEMINI”

Azione : Report della Sorveglianza nazionale delle batteriemie da *Klebsiella pneumoniae* e *Escherichia coli* produttori di carbapenemasi ASL TO4 : N 8 schede Kpc .

Monitoraggio e la gestione informatizzata delle attività vaccinali

Sono state monitorate le coperture vaccinali come da indicazioni regionali e ministeriali I dati sono stati estratti ed elaborati dall’anagrafe vaccinale informatizzata e inviati al Seremi nei tempi previsti. Nel mese di dicembre è stato attivato S.I.R.V.A. (Sistema Informativo Regionale Vaccinazioni) collegato con l’Anagrafe Nazionale Vaccini e con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Riferimenti normativi D.M. 17/09/2018 (G.U. Serie Generale, n.257 del 05/11/2018). La costituzione dell’A.V.N. (anagrafe nazionale vaccini) comporta per le singole regioni, l’onere di alimentare, con le informazioni di propria competenza, l’anagrafe nazionale vaccinale.

Prosecuzione della sorveglianza ICA tramite il sistema regionale degli indicatori

Prosegue l’attività proposta dal gruppo regionale per la sorveglianza e il controllo delle ICA attraverso la definizione di indicatori.

Popolazione target: Ricoverati nelle strutture ospedaliere della ASL

Attori coinvolti nell’ASL TO4: SS prevenzione Rischio infettivo/Strutture ospedaliere di diagnosi e cura.

Indicatore : dicotomico SI/NO

Azione: S.S- Prevenzione Rischio Infettivo all’assegnazione degli indicatori Regionali relaziona secondo format regionale una rendicontazione per il raggiungimento degli standard degli indicatori proposti. Il gruppo regionale esprime una valutazione sull’attività svolta.

Sorveglianza delle arbovirosi in ambito umano e veterinario

E’ proseguita l’adesione al sistema di sorveglianza delle malattie da importazione e delle malattie trasmesse da vettori (compresa la sorveglianza sanitaria nei confronti delle persone di ritorno da aree affette su

segnalazione del Ministero); sono state applicate le indicazioni nazionali, regionali e locali (Circolare regionale 13086/A14090 del 14 giugno 2016) per la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori (virus Zika, Dengue, Chicungunya).

Partecipazione ai momenti formativi e alle riunioni tecniche richiesti dal livello regionale

Gli operatori delle diverse Strutture dell'ASL hanno partecipato, ognuno per le proprie competenze, alle attività di formazione e alle riunioni tecniche richieste dalla Regione

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione ASL

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

S.C. Igiene e Sanità Pubblica, S.C. Sistema Informativo, Dipartimento Materno Infantile. Medici segnalatori, Laboratorio Microbiologia, Unità Prevenzione Rischio Infettivo (UPRI), S. C. Farmacia Territoriale e S.C. Farmacia Ospedaliera dell'ASL TO4

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatori sentinella:			
Completamento programma anagrafe unica vaccinale	Invio dati di copertura attraverso l'anagrafe vaccinale nei tempi previsti dal Ministero della Salute.	Invio effettuato nel primo trimestre dell'anno 2019 nel rispetto dei tempi previsti dal Ministero della Salute	
Attivazione sistema sorveglianza contatti TB	Invio dati dei contatti TB attraverso il sistema di sorveglianza regionale	Invio sospeso in attesa di indicazioni regionali	
Attivazione sistema sorveglianza uso antibiotici	Sorveglianza attivata in tutte le ASL	La farmacia ospedaliera e territoriale inviano ai medici prescrittori (Medici e Pediatri di famiglia e ai reparti ospedalieri) un report trimestrale.	
Tipizzazione ceppi malattie invasive da meningococco e pneumococco	90%	82%	Difficoltà operative legate ai laboratori

(*) NOTA : in dicembre è stato attivato S.I.R.V.A. (Sistema Informativo Regionale Vaccinazioni) collegato con l'Anagrafe Nazionale Vaccini e con il Fascicolo Sanitario Elettronico - Riferimenti normativi D.M. 17/09/2018 (G.U. Serie Generale , n.257 del 05/11/2018) per cui la costituzione dell'A.V.N. (anagrafe nazionale vaccini) ha comportato per le singole regioni, l'onere di alimentare, con le informazioni di propria competenza, l'anagrafe nazionale vaccinale.

Azione 8.5.1

Definizione di programmi regionali di prevenzione e controllo

1. Obiettivi dell'azione

Lo sviluppo di azioni di prevenzione, mirate alla riduzione dei rischi e di interventi di preparazione alle emergenze sono gli obiettivi di questa azione, attraverso la preparazione e l'adozione di piani e procedure per la gestione di eventuali emergenze, integrando il livello nazionale, quello regionale e quello locale.

2. Attività previste nel 2019 – (livello locale)

Partecipazione degli operatori alle attività proposte dalla Regione

Prosecuzione delle attività delle reti degli operatori del territorio e delle strutture sanitarie dedicate alla prevenzione e controllo delle malattie e del rischio infettivo: verranno applicate le indicazioni e i protocolli regionali.

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti: si proseguirà ad applicare il protocollo regionale per la sorveglianza e la prevenzione della tubercolosi nei migranti (vedi nota regionale del 2 aprile 2015 prot. N. 6951/A14060 e Determinazione della Regione Piemonte Direzione Sanità, Settore Prevenzione e Veterinaria, n.604 del 30 giugno 2014).

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV: saranno diffuse ai medici di MMG e Medici specialisti ambulatoriali le indicazioni previste nella Circolare regionale del 30 novembre 2016, prot. N. 24314°1409A, avente per oggetto “*Offerta del test HIV in Piemonte*” e in particolare quanto previsto nel documento “*Politiche di offerta del test HIV in Piemonte*”.

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori: saranno applicate le indicazioni regionali e locali (Circolare regionale 13086/A14090/A del 14 giugno 2016) per la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori (Virus Zika, Dengue, Chicungunya): ricezione delle notifiche e loro trasmissione ad organismi centrali, inchiesta epidemiologica e adozione di provvedimenti conseguenti (isolamento, disinfestazione ,ecc.).

Attuazione delle attività previste dalla Legge n. 119/2017 riguardante l’obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l’applicazione della Legge n. 119/2017: continuerà il controllo sugli elenchi degli iscritti all’anno scolastico 2019/2020 così come è già stato fatto per gli iscritti all’anno scolastico in corso.

Adesione alle indicazioni regionali e nazionali – promozione dell’offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse: verranno ulteriormente diffuse e richiamate ai MMG e agli specialisti la Circolare della Regione Piemonte del 23 luglio 2018 prot.n. 16324/A1409A e la Circolare del Ministero della Salute del 7 agosto 2018 prot. N. 0023831, vaccinazioni raccomandate per le donne in età fertile e in gravidanza. Con tali Circolari si raccomanda la vaccinazione contro difterite-tetano-pertosse (dTpa) alle donne in gravidanza a partire dalla 27° settimana e fino alla 36°. Il vaccino dTpa consente alla gestante la produzione di sufficienti anticorpi che proteggono la madre e che passando attraverso la placenta, sono in grado di immunizzare anche il neonato.

Definizione e redazione programma aziendale per la prevenzione e il controllo del rischio infettivo

Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA

Avvio del sistema di monitoraggio dell’adesione nelle RSA del Protocollo igiene mani e indicazioni sull’uso del gel idroalcolico

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (Livello locale)

Adesione alle indicazioni regionali per la prevenzione della TB nei migranti:

Come negli anni precedenti sono state eseguite le indicazioni regionali per la prevenzione della tubercolosi nei migranti, in particolare è stata effettuata indagine epidemiologica per ogni segnalazione ricevuta e controllo di tutti i contatti con accertamenti clinici e strumentali.

Adesione alle indicazioni regionali previste dal piano regionale di politiche di offerta del test HIV

In data 11/03/2019 è stato diffuso ai Direttori di Distretto un documento contenente le modalità pratiche per l’esecuzione del test HIV in anonimato. In occasione della giornata mondiale di lotta contro l’AIDS è stato diffuso ai Direttori di Distretto per la diffusione ai MMG e agli specialisti un documento di sensibilizzazione rispetto all’importanza dell’effettuazione del test HIV, da affiggere anche nelle sale di attesa degli studi dei Medici.

Adesione alle indicazioni regionali per le malattie trasmesse da vettori

Sono state applicate le indicazioni regionali e locali (Circolare regionale 13086/A14090/A del 14 giugno 2016) per la sorveglianza delle malattie trasmesse da vettori (Virus Zika, Dengue e Chicungunya): ricezione delle notifiche e loro trasmissione ad altro soggetto, inchiesta epidemiologica e adozione di provvedimenti conseguenti (isolamento, disinfestazione).

Attuazione delle attività previste dalla Legge n. 119/2017 riguardante l'obbligo vaccinale, tra le quali verifica della documentazione vaccinale nei rapporti scuola/ASL per l'applicazione della Legge n. 119/2017

In ottemperanza alla nuova legge n.119 del 31 luglio 2017, recante: "disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive di controversie relative alla somministrazione di farmaci, che sancisce l'obbligo vaccinale", i Dirigenti scolastici hanno inviato all'ASL l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico 2019/2020. Tali elenchi, comprendenti soggetti di età compresa tra 0-16 anni, sono stati restituiti alle scuole nei tempi previsti con indicazione dei soggetti non in regola.

Adesione alle indicazioni regionali e nazionali – promozione dell'offerta gratuita e vaccinazione della donna in gravidanza per pertosse

In occasione del corso di formazione organizzato congiuntamente al Seremi e alla F.I.M.M.G. uno degli argomenti trattato è stato l'immunizzazione con vaccino anti-difterite-tetano-pertosse nella popolazione in generale e in particolare per le gestanti. Nel corso dell'anno 2019 si è assistito ad un graduale aumento della richiesta di vaccino dtp in gravidanza e il Servizio si è adeguato a tale domanda per rispondere tempestivamente.

Avvio del sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico

In data 5 e 12 luglio 2019 sono stati effettuati 2 incontri ad invito con i responsabili di tutte le RSA presenti su tutto il territorio aziendale. In tale occasione è stato illustrato, a cura di operatori della S.S. Prevenzione rischio infettivo e SISP il protocollo aziendale sull'igiene delle mani e sull'uso del gel idroalcolico. Precedentemente agli incontri era stato inviato a tutte le RSA il testo del protocollo. Nel mese di dicembre sono state richieste formalmente a tutte le RSA notizie in merito all'utilizzo del suddetto protocollo. Hanno risposto, nel 2019, 18 Strutture e tutte in modo positivo. La commissione di vigilanza sulle Strutture Socio-sanitarie ha inserito dal mese di ottobre 2019, tra le verifiche in sede di sopralluogo, anche l'adozione del protocollo e il posizionamento, all'interno dell'RSA, dei dispensatori del gel idroalcolico.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori dell'ASL, Popolazione dell'ASL TO4, Popolazione migranti.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, S.S. Prevenzione Rischio Infettivo, Laboratorio analisi, Direttori di Distretto, IPLA, Comuni, Medici segnalatori ASL TO4.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Prosecuzione e consolidamento delle attività ospedaliere per la prevenzione delle ICA	Relazione annuale delle ASL prevista sugli obiettivi e indicatori assegnati	SI	
Indicatore sentinella: % elenchi restituiti dalle scuole controllati dai Servizi vaccinali delle ASL	100% elenchi inviati dalle scuole alle ASL controllati e restituiti alla scuola	SI (100%)	
Adozione protocollo igiene mani e indicazioni sull'uso del gel idroalcolico	Avvio del sistema di monitoraggio dell'adesione nelle RSA del Protocollo	SI	

Azione 8.5.2

Azioni di comunicazione e formazione

1. Obiettivi dell'azione

La promozione della conoscenza del fenomeno della antibioticoresistenza, dell'uso consapevole degli antibiotici e l'adesione consapevole ai programmi vaccinali costituiscono gli obiettivi dell'azione di comunicazione.

2. Attività previste nel 2019 – (livello locale)

Partecipazione degli operatori alle attività proposte dalla Regione: gli operatori delle diverse Strutture dell'ASL parteciperanno alle attività proposte dalla Regione, ciascuno per le proprie competenze.

Pubblicizzazione e somministrazione del primo modulo FAD-ECM dedicato alla conoscenza e sensibilizzazione del problema delle AMR

Progettazione e sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario

a) Ambito Ospedaliero:

- Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR
- Predisposizione di materiale informativo/ divulgativo in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata al buon uso degli antibiotici e AMR .
- Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici.

b) Ambito Veterinario

- Organizzazione di un incontro di sensibilizzazione e informazione con allevatori e veterinari prescrittori liberi professionisti sulla farmaco-sorveglianza, in particolare sulla corretta gestione e tracciabilità del farmaco veterinario, con approfondimenti sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza vista nell'ottica del benessere animale e della salubrità dell'alimento. Continuerà la distribuzione e illustrazione agli allevatori dell'opuscolo predisposto dalla Direzione di Sanità e Prevenzione Veterinaria dal titolo "*Contrasta l'antibiotico-resistenza per la salute dei tuoi animali e per la salute umana*", durante l'attività di farmaco-sorveglianza, presso gli allevamenti non precedentemente raggiunti.

Progettazione e/o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno al rifiuto alla vaccinazione

Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata con il coinvolgimento delle Strutture di ricovero per acuti e cronici e le Farmacie territoriali.

Sensibilizzazione e formazione di personale sanitario e di prescrittori sull'antibiotico-resistenza e buon uso degli antibiotici

Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie: sono programmati incontri di formazione alle equipe territoriali di medicina generale e pediatria, da parte di medici del S.C. SISP

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (Livello locale)

Pubblicizzazione e somministrazione del primo modulo FAD-ECM dedicato alla conoscenza e sensibilizzazione del problema delle AMR

L'ASL TO4 ha aderito al corso FAD regionale dal titolo "*Antibiotico resistenza e il buon uso dell'antibiotico*" rivolto a tutte le figure professionali sanitarie e non. Sono state effettuate 8 edizioni e formati 378 operatori.

Progettazione e sviluppo di iniziative sia in ambito ospedaliero che territoriale, compreso l'ambito veterinario

a) Ambito Ospedaliero: Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR

L'attività di comunicazione si è realizzata attraverso la distribuzione e affissione di materiale informativo e divulgativo in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata al buon uso degli antibiotici e

AMR integrata con le iniziative contenute nel PNCAR e messaggi specifici riguardanti l'importanza dell'adesione al piano vaccinale. Si è realizzato un evento formativo rivolto a tutti gli operatori sanitari ASL TO4 (ambito ospedaliero/ territoriale) aperto anche a professionisti sanitari esterni avente per tema la terapia antibiotica al fine di favorire e migliorare la conoscenza del fenomeno dell'antibiotico resistenza.

b) Ambito Veterinario

A partire dal mese di Aprile 2019 con l'entrata in vigore della ricetta elettronica, il Servizio Veterinario Area C durante l'attività di farmacovigilanza in 208 allevamenti, ha svolto attività di sensibilizzazione sull'uso corretto della prescrizione e dell'impiego degli antimicrobici e dei mangimi medicati. In particolare sono state date indicazioni sulla riduzione dell'utilizzo di chinolonici, cefalosporine di I°, II° e III° generazione, macrolidi. Nello specifico sono state date indicazioni ai veterinari liberi professionisti di valutare gli antibiogrammi prima di effettuare le prescrizioni dei c.d. "antimicrobici critici".

Negli allevamenti suini è stata data continuità all'attività di verifica sul consumo di colistina negli allevamenti suinicoli, come da nota Ministeriale DGSAF 0018992-P-05/08/2016, che ha evidenziato come nell'ambito di questa ASL tale prodotto non venga più utilizzato.

Il Servizio Veterinario Area C in collaborazione con la S.S.D. NIV hanno inoltre organizzato un incontro informativo rivolto a veterinari liberi professionisti, allevatori e titolari di depositi di vendita all'ingrosso di farmaci (80 partecipanti), sulla ricetta elettronica finalizzata alla farmacovigilanza, in particolare sulla corretta gestione e tracciabilità del farmaco veterinario, con approfondimenti specifici sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza visto nell'ottica del benessere animale e della salubrità dell'alimento.

Nell'ambito dell'incontro è stato trattato l'argomento del corretto utilizzo degli antibiotici in generale dando rilievo alla riduzione dell'utilizzo degli "antibiotici critici" in ambito zootecnico e non, essendo stati coinvolti anche i veterinari per animali da compagnia. Nell'ambito dell'incontro è emerso come negli ultimi 3 anni si sia ridotto notevolmente l'utilizzo di antibiotici sia nel settore avicolo che nel settore dell'allevamento dei bovini, mentre per quanto riguarda l'allevamento suinicolo permanga ancora un certo utilizzo di antimicrobici. L'incontro è stato realizzato in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari di Torino, con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino e con l'ASL TO 3.

Progettazione e /o sviluppo di iniziative finalizzate a contrastare il fenomeno del rifiuto alla vaccinazione

Sono proseguite le convocazioni per i colloqui dei genitori dei soggetti non vaccinati. E' proseguito l'invio dei solleciti ,tramite raccomandata corredata dalle note informative sulle vaccinazioni, ai genitori dei bambini non presentatisi agli appuntamenti vaccinali

Sono stati inviati gli elenchi dei bambini non in regola con le vaccinazioni ai rispettivi Pediatri di Libera scelta affinché richiamassero ulteriormente i genitori agli adempimenti vaccinali

Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata con il coinvolgimento delle Strutture di ricovero per acuti e cronici e le Farmacie territoriali.

L'attività di comunicazione si è realizzata attraverso la distribuzione e affissione di materiale informativo e divulgativo in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata al buon uso degli antibiotici e AMR integrata con le iniziative contenute nel PNCAR e messaggi specifici riguardanti l'importanza dell'adesione al piano vaccinale. Realizzazione, tra il 2018 e 2019, da parte del C.I.O. e della Farmacia territoriale di 5 incontri in sede di UCAD (Ufficio coordinamento attività distrettuali) rivolti ai Medici di Medicina generale sull'uso corretto degli antibiotici.

Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico-resistenza e buon uso degli antibiotici

Stesura di Linee di indirizzo, sia per l'Ospedale che per il territorio, sul corretto utilizzo sia dei Chinoloni che dei Carbapenemi. Tali Linee Guida sono in corso di pubblicazione su Intranet aziendale. Stesura di Linee di indirizzo di corretto utilizzo degli antibiotici ai fini della prevenzione dell'antibiotico-resistenza

È stato effettuato un evento formativo residenziale accreditato ECM in data 20 e 21 novembre 2019 rivolto anche a professionisti sanitari esterni avente per tema la terapia antibiotica al fine di favorire e migliorare la conoscenza del fenomeno dell'antibiotico-resistenza.

Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie:

Congiuntamente al Seremi e alla F.I.M.M.G. realizzazione di un corso di formazione rivolto ai Medici di Medicina generale, articolato in tre edizioni. L'adesione è risultata alta in quanto il corso è stato assimilato alla riunione mensile di Equipe Territoriale.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Servizi di Igiene e Sanità Pubblica, Dipartimento di Prevenzione, Unità Prevenzione Rischio Infettivo, Laboratorio analisi, Direttori di Distretto, Comuni, Medici segnalatori, S.S. Prevenzione Rischio infettivo, C.I.O. S.C. Farmacia, SS. CC. Servizio Veterinario, Medici veterinari prescrittori ASL TO4.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Comunicazione alla popolazione sul buon uso degli antibiotici e AMR	Predisposizione di un evento in occasione della giornata di sensibilizzazione europea dedicata, con il coinvolgimento delle strutture di ricovero per acuti e cronici, le farmacie territoriali	Affissione di poster in tutti i Presidi ospedalieri sul corretto uso degli antibiotici	
Sensibilizzazione e formazione del personale sanitario e dei prescrittori sull'antibiotico resistenza e buon uso degli antibiotici	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	SI	
Formazione MMG e PLS riguardo le vaccinazioni obbligatorie	Almeno una iniziativa di formazione per MMG e PLS	SI	

Programma 9

Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare

L'istantanea del Programma 10 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4080.pdf>

Azione 9.1.1

Costituire e promuovere l'operatività di un Gruppo di lavoro regionale per la valutazione del rischio nel campo della sicurezza alimentare a supporto del Settore Regionale Prevenzione Veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Integrare competenze e professionalità, valutare e monitorare criticità e problematiche emergenti, proporre opzioni gestionali appropriate rispetto a rischi definiti.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Funzionamento costante e continuo del gruppo di lavoro identificato con Deliberazione n. 1271 del 20/11/19 che aggiorna la "Composizione del Gruppo di Progetto PAISA". Espletamento dei lavori di programmazione, monitoraggio e rendicontazione PAISA/PLP e stesura relativi documenti. Coordinamento delle attività intra dipartimentali in ambito di sicurezza alimentare quali: stesura di procedure condivise, svolgimento di corsi di aggiornamento, riunioni programmate e non.

Organizzazione di un incontro di sensibilizzazione e informazione con allevatori e veterinari prescrittori liberi professionisti sulla farmaco-sorveglianza, in particolare sulla corretta gestione e tracciabilità del farmaco veterinario, con approfondimenti sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza vista nell'ottica del benessere animale e della salubrità dell'alimento.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Partecipazione degli operatori ASL individuati ai gruppi gruppo di lavoro per l'espletamento dei lavori di programmazione, monitoraggio e rendicontazione PAISA – PLP, coordinamento delle attività intra dipartimentali in ambito di sicurezza alimentare quali: stesura di procedure dipartimentali condivise, svolgimento di corsi di aggiornamento, riunioni programmate e non.

Realizzazione di un evento formativo ed informativo rivolto a veterinari liberi professionisti, allevatori e titolari di depositi di vendita all'ingrosso di farmaci sulla ricetta elettronica finalizzata alla farmaco-sorveglianza, in particolare sulla corretta gestione e tracciabilità del farmaco veterinario, con approfondimenti specifici sul fenomeno dell'antibiotico-resistenza visto nell'ottica del benessere animale e della salubrità dell'alimento. Nell'ambito dell'incontro, svoltosi a Chivasso il 4/12/2019 e a cui hanno partecipato 80 persone, è stato trattato l'argomento del corretto utilizzo degli antibiotici in generale dando rilievo alla riduzione dell'utilizzo degli "antibiotici critici" in ambito zootecnico e non, essendo stati coinvolti anche i veterinari per animali da compagnia. L'incontro è stato realizzato dalla S.S.D. NIV, in collaborazione con la S.C. Servizio Veterinario Area C, l'Ordine dei Medici Veterinari di Torino, il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino e S.C. Servizio Veterinario Area C dell'ASL TO 3.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione residente ASL TO 4

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti (gruppo farmacosorveglianza); operatori della S.S.C.C. SIAN, Servizi Veterinari e S.S.D.NIV.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: Evento regionale di sensibilizzazione e informazione/formazione sulla informatizzazione della gestione del farmaco	Organizzazione di un incontro di sensibilizzazione sull'uso del farmaco veterinario con allevatori e veterinari	SI (1 incontro organizzato)	

Azione 9.1.2

Migliorare il livello di coordinamento tra Autorità Competente e Organi di Controllo

1. Obiettivi dell'azione

Promuovere e migliorare il livello di coordinamento tra le diverse Autorità ed i diversi organi di controllo.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Redazione del documento di programmazione 2019 del Piano Aziendale Integrato dei controlli della Sicurezza Alimentare (PAISA), potenziando le attività integrate tra servizi e tenendo conto di eventuali controlli da espletare sulla base di richieste di organi di controllo esterni (NAS, Guardia di Finanza, UVAC, ecc ...).

Attuazione del programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica – anno 2019 concordato con la CPGE – Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Collaborazione con il PIF, l'USMAF e l'UVAC nell'effettuazione del piano di monitoraggio sui prodotti di origine comunitaria e disponibilità ad offrire collaborazione nel programmare ed effettuare, nel corso del 2019, interventi congiunti UVAC – ASL.

Organizzazione di un evento formativo ECM dal titolo "Sicurezza e biosicurezza nelle aziende zootecniche ed agroalimentari". La finalità del corso è quella di fornire agli operatori addetti al controllo ufficiale nozioni specifiche e approfondimenti per individuare e valutare i principali fattori di rischio in tema di sicurezza e biosicurezza agroalimentare lungo tutta la filiera. Il corso sarà fruibile, oltre che dal personale della ASL TO4, dal personale individuato proveniente dalle altre ASL di Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta nonché dall'Istituto Zooprofilattico PLVDA e da altri eventuali organi di controllo.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Produzione del documento di rendicontazione PAISA e programmazione PAISA dove sono ben evidenziate le attività integrate tra servizi, le attività congiunte e le attività vicarianti (*vedi allegato 10* - Rendicontazione PAISA 2019).

Attuazione del programma di attività congiunte in materia di controlli sulla filiera ittica – anno 2019 concordato con la CPGE – Direzione Marittima/Capitaneria di Porto di Genova.

Attuazione del piano di monitoraggio sui prodotti di origine comunitaria, così come richiesto dall'UVAC, e conferma della disponibilità di collaborazione nel programmare ed effettuare, nel corso del 2018, interventi congiunti UVAC – ASL.

Evento formativo ECM: l'evento formativo dal "Sicurezza e biosicurezza nelle aziende zootecniche ed agroalimentari" si è svolto a Chivasso l'8/11/2019. Al corso hanno partecipato 60 persone: operatori che si occupano di Sicurezza Alimentare, tecnici e medici delle S.S.C.C. S.Pre.S.A.L e della S.S.C.C. S.P.P delle ASL del Piemonte e Valle d'Aosta e personale del Comando NAS di Torino

Popolazione target effettivamente raggiunta

Imprese filiera alimentare, popolazione generale, operatori ASL ed altri organi di controllo sulla Sicurezza Alimentare

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo PAISA, altri organi di controllo, enti/istituzioni interessate

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Produrre documento Programmazione e Rendicontazione PAISA	Produzione del documento di Programmazione e Rendicontazione PAISA	SI	
Percentuale degli eventi formativi aperti a organi di controllo esterni	Realizzazione di 1 evento formativo aperto a organi di controllo esterni	SI (1 evento formativo)	

Azione 9.4.1

Completare i sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare l'affidabilità dei sistemi anagrafici delle imprese alimentari e del settore dei mangimi.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (Livello locale)

Garantire la prosecuzione ed il mantenimento dell'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA (Operatori Settore Alimentare) e OSM (Operatori Settore Mangimistico).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Si è proseguito all'allineamento ed adeguamento delle anagrafiche regionali degli OSA e OSM. Nel 2019 sono state aggiornate le anagrafiche dei trasportatori di animali. Permangono tutt'ora alcune criticità già segnalate quali, ad esempio, la riclassificazione con i nuovi codici ministeriali di alcune attività.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Imprese afferenti agli Operatori del Settore Alimentare ed agli Operatori del Settore dei Mangimi.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Referenti sistemi informativi, Gruppo di Lavoro Locale PAISA, personale amministrativo SIAN, Area A, Area B e Area C.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di conformità delle anagrafi regionali, o in alternativa delle ASL, alla "Master list Regolamento CE 852/2004"	100% delle imprese afferenti alle singole ASL aggiornate ed integrate	SI	

Azione 9.5.1

Gestire le emergenze in medicina veterinaria

1. Obiettivi dell'azione

Gestire le emergenze epidemiche veterinarie e non e gli eventi straordinari.

2- Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello locale 2019

Aggiornamento costante dei protocolli per le emergenze e interventi straordinari. Trasmissione degli aggiornamenti a tutti gli operatori ed inserimento degli stessi sull'area di lavoro condivisa.

Partecipazione, che vede partecipe i servizi dipartimentali deputati alla sicurezza alimentare ed il SISP. Assicurare che i servizi siano pronti ad intervenire in caso di emergenze epidemiche e non epidemiche in medicina veterinaria ed eventuali interventi straordinari.

3- Rendicontazione delle attività previste nell'anno – Livello locale 2019

Nel corso del 2019 è stata valutata la necessità di aggiornamento costante dei protocolli per le emergenze e interventi straordinari. Contestualmente è stata richiesta la partecipazione di personale del Dipartimento di Prevenzione alla stesura del "Piano di intervento in caso di incidenti rilevanti" che è stato poi emanato dalla prefettura di Vercelli.

Nel 2019 i protocolli per le emergenze e interventi straordinari dell'ASLTO 4 prevedono:

- Procedura per gli interventi da attuare da parte del personale delle strutture complesse del Dipartimento di Prevenzione in caso di emergenza sanitaria conseguente a incidente a rischio rilevante ai sensi del Decreto Legislativo 26.06.2015 n. 105 (in fase di approvazione)
- Flow chart incidenti rischio rilevante ai sensi del D. Lvo 105/2015 – Indicazioni operative Servizi Veterinari Area A, Area B e Area C (in fase di approvazione)
- Piano di Emergenza Esterna dell'Impianto Eurex-Sogin di Saluggia, ai sensi del D. lgs. n. 230 del 17 marzo 1995 e ss.mm.ii. [prot. 0106194 del 21.11.2019]
[http://www.prefettura.it/vercelli/news/Piano_emergenza_esterna_dell_impianto_nucleare_eurex_sogin_di_saluggia:Pubblicazione_piano_emergenza_esterna_dell_impianto_eurex_sogin_di_saluggia-8341535.htm]
- Piano Nazionale Emergenze Veterinarie (2014)
- Piano per l'organizzazione regionale della risposta alle emergenze infettive (D.D. 27/12/2018, n. 950)

Tutte le suddette procedure sono a disposizione del personale sull'area di lavoro dipartimentale.

L'argomento è stato oggetto di trattazione anche durante il corso ECM dal titolo "Sicurezza e biosicurezza nelle aziende zootecniche ed agroalimentari".

Nel corso dell'anno 2019, in ottemperanza alla Determina Dirigenziale Regione Piemonte n. 810 del 04/12/2018, è stato preventivato l'acquisto di n. 3 Kit di Emergenza – fondi da Determina Dirigenziale Regione Piemonte n. 698 dell'11/10/2019.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Imprese alimentari, popolazione generale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori regionali e delle ASL dei servizi veterinari, SIAN e altri servizi/enti emergenza.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale

Altri indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Stesura del "Piano di intervento in caso di incidenti rilevanti" che verrà emanato dalla prefettura di Vercelli	Partecipazione alla stesura "Piano di intervento in caso di incidenti rilevanti" emanato dalla prefettura di Vercelli	SI	

Azione 9.6.1

Prevenzione malattie infettive della fauna selvatica

1. Obiettivi dell'azione

Implementare protocolli e programmi di sorveglianza della fauna selvatica per la prevenzione delle malattie infettive trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Dare attuazione al piano di sorveglianza delle malattie infettive della fauna selvatica presente sul territorio locale garantendo la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS-PLVDA (Istituto Zooprofilattico Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta), incaricato dell'esecuzione delle analisi, seguendo le modalità già impostate e previste dai Piani Regionali. Tale monitoraggio sanitario consente di evidenziare rapidamente la presenza e la distribuzione

delle principali patologie trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo. Non possibile effettuare una previsione quantitativa attendibile, né qualitativa (specie animali da campionare), in quanto non si può prevedere a priori se e quando il Servizio Veterinario verrà coinvolto e la natura dell'eventuale campionamento.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

È stato attuato il piano di sorveglianza delle malattie infettive della fauna selvatica presente sul territorio locale, con la raccolta dei campioni ed il recapito degli stessi all'IZS-PLDA, incaricato dell'esecuzione delle analisi, seguendo le modalità già impostate e previste dai Piani Regionali. Tale monitoraggio sanitario ha consentito di evidenziare rapidamente la presenza e la distribuzione delle principali patologie trasmissibili al patrimonio zootecnico e all'uomo. Nel corso del 2019 sono stati prelevati campioni sul 100% degli animali selvatici cacciati o rinvenuti morti e inoltrati al Servizio Veterinario, per un totale di 2.268 soggetti esaminati e 18 malattie dei selvatici monitorate, secondo protocolli specifici dell'IZS-PLDA.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Popolazione animale selvatica presente sul territorio ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Servizi veterinari in collaborazione con IZS, Università, Agricoltura, Enti parco ed altri soggetti interessati.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2018	Motivazione eventuale scostamento
Numero malattie dei selvatici da monitorare	6 malattie dei selvatici monitorate	SI (18 malattie)	
Proporzione dei campioni prelevati/campioni programmati	100% campioni prelevati/campioni programmati*	SI	

Azione 9.7.1

Assicurare un'adeguata capacità di laboratorio per i controlli

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare la capacità di laboratorio per i controlli nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche, previo parere condiviso tra Laboratorio e Autorità competente regionale per la sicurezza alimentare.

2. Descrizione puntuale delle attività previste nell'anno – Livello locale 2019

Partecipazione alle iniziative di formazione previste dal livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Non sono state organizzate iniziative specifiche a livello regionale. All'interno di corsi di formazione PRISA erano presenti informazioni inerenti aspetti laboratoristici afferenti agli aspetti di controllo ufficiale (es. nuove tecniche di controllo utilizzate nel PNR 2019, nuove tecniche di controllo inibenti nel latte crudo, tecniche di controllo sulla presenza di Trichinella nelle carni). E' stata garantita la partecipazione del personale del Dipartimento ai corsi PRISA in base alla necessità specifiche del settore di competenza garantendo in questo modo l'accesso agli aspetti inerenti garantire l'utilizzo di eventuali nuove tecniche analitiche.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Servizi Dipartimentali di Sicurezza Alimentare

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Servizi Veterinari, SIAN

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Non previsto per il livello locale

Azione 9.8.1

Migliorare la qualità nutrizionale e la sicurezza dell'offerta alimentare

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la conoscenza e la capacità di gestione dei rischi nutrizionali e da allergeni da parte degli operatori del settore alimentare. Aumentare la disponibilità di alimenti salutari.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Attraverso la valutazione dei menu di base e le diete speciali, le proposte per i capitolati, la vigilanza nutrizionale, si persegue il miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica e socio-assistenziale e l'aumento dell'offerta di alimenti idonei a soggetti allergici/intolleranti/celiaci. Nei capitolati viene costantemente proposto di inserire specifici capitoli sulla gestione delle diete speciali, sulla corretta porzionatura degli alimenti, sulla sperimentazione di linee di pane a ridotto contenuto di sale, sulla formazione e costante aggiornamento del personale con attenzione particolare agli aspetti nutrizionali, gestione di allergie/intolleranze/celiachia, importanza della riduzione del sale nell'alimentazione. Il SIAN è sempre disponibile a momenti di incontro/formazione sul campo su questi argomenti.

Verranno svolti i corsi di formazione strutturati, programmati dal SIAN nell'ambito del progetto "celiachia" rivolti agli allievi degli Istituti Alberghieri, agli insegnanti, ai cuochi della ristorazione collettiva ed agli operatori del settore alimentare (ristorazione pubblica e laboratori).

Nel corso della vigilanza nutrizionale presso la ristorazione collettiva verrà costantemente rilevata la disponibilità di sale iodato.

Tutti i controlli verranno registrati sul Sistema Informativo Regionale SIAN – Piemonte.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Sono state effettuate le verifiche e vidimazione dei menu della ristorazione scolastica e socio-assistenziale, i pareri sui capitolati e la vigilanza nutrizionale con particolare riguardo alla riduzione del contenuto di sale nella ristorazione scolastica, all'uso del sale iodato, all'aumento dell'offerta e della qualità della frutta e dei piatti a base di verdura, alle procedure per le diete speciali, alla formazione degli operatori.

In relazione alla legge 21/03/2005 nelle mense di ristorazione collettiva scolastica ed assistenziale in occasione della vigilanza nutrizionale è stato verificato il corretto utilizzo del sale iodato nelle preparazioni alimentari e nella attività di vendita al dettaglio.

Attraverso le valutazioni dei capitolati e le attività di vigilanza sono proseguite le attività di formazione/informazione su intolleranze/allergie/celiachia con particolare riferimento alle nuove norme sull'etichettatura (Reg. CE 1169/2011 e Nota Ministeriale 0003674-P-06/02/2015 per gli alimenti forniti dalle collettività).

Nelle mense delle strutture socio-assistenziali sono state richieste e valutate, in occasione delle vigilanze programmate le modalità di gestione delle diete speciali, in particolar modo per disfgia, utilizzando le disposizioni fornite dalla Struttura di Dietetica Clinica.

Nell'ambito della ristorazione scolastica è stata attuata la vigilanza nutrizionale in 34 strutture (14 in più rispetto al programmato). Le check-list regionali compilate durante le vigilanze nutrizionali, relative alla ristorazione pubblica ed assistenziale, sono state caricate sul sistema informativo regionale. Nelle residenze per anziani è stata attuata la vigilanza nutrizionale su 18 strutture (2 in più rispetto al programmato) ponendo attenzione al monitoraggio dello stato nutrizionale in collaborazione con la Struttura di Dietetica e Nutrizione Clinica.

Anche nel 2019 sono continuate le attività mirate ad aumentare l'attenzione alla corretta porzionatura degli alimenti nella ristorazione scolastica ed al monitoraggio, riduzione e recupero degli avanzi (suggerimenti per i capitolati, segnalazioni in corso di vigilanza nutrizionale, supporto ad eventuali progetti dei Comuni e delle scuole), e per il miglioramento della qualità degli spuntini. In particolare la promozione del consumo di frutta è stata effettuata anche attraverso la collaborazione in altri progetti interdisciplinari rivolti alle scuole quali "Altrotempo 0-6", "Chivasso città dei bambini" e "Spuntini e altri spunti" (cui hanno aderito 6 Istituti Comprensivi).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Comuni, Ditte di ristorazione collettiva, scuole private, nidi. Popolazione ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori SIAN/Veterinari delle ASL/responsabili comunali e delle scuole/strutture socio-assistenziali ASL TO4.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato e trasmissione al MS e ISS secondo il percorso standardizzato previsto	Raccolta annuale dei dati relativi ai controlli effettuati nelle verifiche di sale iodato	SI	
Eventi informativi/formativi per gli operatori del settore alimentare o sanitario/anno	Almeno 1 evento informativo/formativo per gli operatori del settore alimentare o sanitario	SI	
Interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	Almeno 20 interventi di vigilanza/valutazione nutrizionale nella ristorazione collettiva	SI	

Azione 9.9.1

Formazione del personale delle Autorità competenti

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare che il personale delle autorità competenti regionale e locali sia adeguatamente formato.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Allineamento dei programmi di formazione interni a quanto previsto dalle Linee guida approvate dall'Accordo CSR n. 46 del 7/02/2013.

Partecipazione di tutto il personale ad almeno un corso regionale indicato dalla programmazione PRISA. Organizzazione di un evento formativo ECM dal titolo "Sicurezza e biosicurezza nelle aziende zootecniche ed agroalimentari" fruibile dal personale dell'ASL TO4 preposto ai controlli di Sicurezza Alimentare e da altri organi controllori. La finalità del corso è quella di fornire agli operatori addetti al controllo ufficiale nozioni specifiche e approfondimenti per individuare e valutare i principali fattori di rischio in tema di sicurezza e biosicurezza agroalimentare lungo tutta la filiera.

Partecipazione del personale individuato al corso di formazione e-Learning "Organizzazione metodi e tecniche del controllo ufficiale" progettato e sviluppato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. Al

fine di garantire la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento del personale non direttamente coinvolto nella iniziativa di formazione avviata dal Ministero della Salute, per l'anno in corso sarà applicata per quanto possibile la procedura dipartimentale prevista per la ricaduta della formazione e verrà programmato, per il 2020, un corso ECM interno già inserito nel Piano Triennale di formazione aziendale.

Valutata la possibilità nell'arco dell'anno di nuovi assunti presso i servizi dipartimentali di sicurezza alimentare, verrà garantita la percentuale del 100% di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base nel caso in cui sussista la possibilità di iscrizione degli stessi al corso FAD ministeriale.

In attesa dell'espletamento di nuovi corsi regionali di formazione base o espletamento corso ministeriale, per i nuovi assunti si seguirà un percorso di affiancamento e formazione sul campo nelle attività di ispezione ed audit, secondo procedure interne dei servizi.

Aggiornamento del programma formativo aziendale ed inserimento di corsi specifici rivolti alla Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Nel corso del 2019 sono stati effettuati due corsi Inseriti nel PRISA della Regione Piemonte: *“Produzione e controlli nella filiera alimentare: igiene e sicurezza degli operatori ASL e degli operatori del settore alimentare”* (gennaio 2019) e *“Biosicurezza e Sicurezza del lavoro nelle aziende zootecniche ed agroalimentari”* (novembre 2019).

Corso *“Produzione e controlli nella filiera alimentare: igiene e sicurezza degli operatori ASL e degli operatori del settore alimentare”*

La finalità del corso è stata quella di fornire agli operatori addetti al controllo ufficiale nozioni specifiche e approfondimenti per individuare e valutare i principali fattori di rischio in tema di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro in cui si trovano a operare e per interagire con lo S.Pre.S.A.L e il S.P.P dell'ASL. Gli operatori del Dipartimento di Prevenzione addetti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale si trovano spesso a interagire in ambiti critici dal punto di vista dell'igiene e la sicurezza nei luoghi di lavoro, così come gli stessi addetti dell'impresa sottoposta a controllo; si è reso quindi necessario un coordinamento con la Struttura deputata ai controlli in ambiente di lavoro (S.Pre.SAL), il Servizio Prevenzione e Protezione delle ASL e gli stessi OSA. Al corso hanno partecipato 60 operatori provenienti in parte da personale della ASL TO4 e al personale individuato proveniente dalle altre ASL del Piemonte.

Corso *“Biosicurezza e Sicurezza del lavoro nelle aziende zootecniche ed agroalimentari”*

In questo caso la finalità del corso è stata quella di individuare e valutare i principali fattori di rischio in cui gli operatori addetti al controllo ufficiale si trovano a operare nel corso dell'attività di vigilanza nelle industrie alimentari e negli allevamenti in tema di sicurezza e biosicurezza lungo tutta la filiera agroalimentare. Gli operatori del Dipartimento di Prevenzione addetti al controllo ufficiale in materia di sicurezza alimentare, sanità e benessere animale si trovano con la necessità, sempre più frequente, di conoscere le prassi o procedure da adottare in caso di rischi correlati alla sicurezza e biosicurezza lungo tutta la filiera agroalimentare. In questo caso il corso non era solo rivolto al personale della ASL TO4 e al personale individuato proveniente dalle altre ASL del Piemonte ma anche agli operatori dall' Istituto Zooprofilattico PLVDA e ad altri organi di controllo quali Guardia di Finanza, Forestale, NAS. Al corso hanno partecipato 60 operatori.

Corso *“Organizzazione metodi e tecniche del controllo ufficiale”*

Trenta operatori dei servizi dipartimentali (comunicazione prot. 3651 del 14/01/2019) hanno seguito il corso di formazione FAD *“Organizzazione metodi e tecniche del controllo ufficiale”* progettato e sviluppato dal Ministero della Salute e dall'Istituto Superiore di Sanità. Al fine di garantire la diffusione delle informazioni e l'aggiornamento del personale non direttamente coinvolto nella iniziativa di formazione avviata dal Ministero della Salute è in previsione, per il 2020, a corso ultimato la realizzazione di un corso ECM interno già inserito sul Piano Triennale di formazione aziendale.

Qualificazione del personale addetto ai controlli ufficiali

Per la ricognizione della qualificazione del personale addetto ai controlli ufficiali (che deve essere mantenuta aggiornata negli anni) è stato richiesto a tutti gli operatori, come da istruzione operativa inserita

sull'area di lavoro dipartimentale condivisa, di inserire su ECM Piemonte i corsi extraregionali e tutti quei corsi che non rientrano in ECM Piemonte. È stata mantenuta aggiornata la sezione dedicata alla formazione ed alla sua ricaduta sugli operatori della Sicurezza Alimentare, inserita sulla cartella "Area Dipartimentale" istituita utilizzando la rete informatica dell'ASL TO4 ed accessibile da tutti i Servizi del Dipartimento di Prevenzione.

Programma formativo aziendale

Con Deliberazione del Direttore Generale n. 162 del 13/02/2019 è stato approvato il Piano di formazione per l'anno 2019 che prevede un apposito capitolo dedicato alla "Sviluppo delle conoscenze e competenze degli operatori nelle attività e nelle procedure in tema di promozione della salute" con inserimento di corsi specifici rivolti alla Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori sicurezza alimentare ASL TO4

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Operatori Dipartimento di Prevenzione e S.C. formazione ASL TO4.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Percentuale di personale addetto ai controlli ufficiali ACR/ACL formato	100% del programma di formazione ACL completato	SI	
Numero eventi formativi/anno	Almeno 1 evento formativo organizzato	SI	
Percentuale di personale addetto al controllo ufficiale delle ACL e ACR formato per il corso base (approfondimento del pacchetto igiene) previsto dall'Accordo/totale del personale afferente ai servizi dell'Autorità competente	100% del personale addetto al controllo ufficiale delle ACL formato per il corso base	SI	
Presenza della programmazione della formazione del personale precedentemente formato su argomenti del percorso base	Definizione del programma della formazione del personale	SI	

Azione 9.10.1

Audit sulle Autorità competenti

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare che vengano effettuati gli audit sui Servizi di Sicurezza Alimentare del Dipartimento di Prevenzione.

2. Attività previste nell'anno 2019 - (livello locale)

Nell'anno in corso verrà effettuato a livello dipartimentale un riesame della attività di audit eseguiti nell'ultimo quadriennio (2015-2018) sui servizi dipartimentali che si occupano di sicurezza alimentare.

Visto l'obiettivo di questa attività, strettamente connesso con l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale nell'ambito della sicurezza alimentare, il Direttore del Dipartimento (Responsabile del programma Audit) individuerà il personale coinvolto nell'effettuare il riesame.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 – (livello locale)

Il Responsabile SSD NIV è stato individuato dal Direttore del Dipartimento, in quanto responsabile del programma Audit sulle Autorità competenti, come figura coinvolta nell'effettuare il riesame.

In data 04/09/2019 il Responsabile SSD NIV insieme al Direttore del Dipartimento hanno provveduto a effettuare il riesame della attività di audit eseguiti nell'ultimo quadriennio (2015-2018) sui servizi dipartimentali che si occupano di sicurezza alimentare. Sono stati presi in considerazione 4 rapporti di audit così come indicato nella tabella.

Elenco degli audit effettuati		
Obiettivo	Struttura auditata	Date
AUDIT GENERALE: Organizzazione dei controlli AUDIT SETTORE: Piano Nazionale Residui	S.C. Area C	28-nov-14
AUDIT GENERALE: Organizzazione dei controlli AUDIT SETTORE: Ristorazione Collettiva	S.C. SIAN	29-nov-16
AUDIT GENERALE: Organizzazione dei controlli AUDIT GENERALE: Campionamento	S.C. Area B	11-nov-17
AUDIT GENERALE: Organizzazione dei controlli AUDIT SETTORE: Organizzazione dei controlli ufficiali nel settore delle anagrafi zootecniche	S.C. Area A	12-nov-18

Al termine del riesame è stato predisposto un report che indica i documenti riesaminati, le Osservazioni generali sulla conduzione degli audit e azioni correttive/preventive da adottare per la gestione del programma di audit, le risultanze e le raccomandazioni per il miglioramento.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Personale delle autorità competenti dell'ASL TO 4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo audit e auditors - S.C. Servizio Veterinario area A. ASL TO4.

4. Indicatori di processo utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 9.11.1

Definire strategie di comunicazione

1. Obiettivi dell'azione

Miglioramento della comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse

2. Attività previste nell'anno 2019 - (Livello locale)

Attuazione di interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali, in materia di sicurezza alimentare ed attività di controllo.

Nel corso dell'anno verranno organizzati incontri con associazioni, enti e soggetti interessati su argomenti di Sanità pubblica veterinaria e Sicurezza Alimentare. All'interno di questi incontri, per migliorare la programmazione annuale saranno illustrati i risultati del PAISA 2018, gli obiettivi del PAISA 2019, le possibili azioni di comunicazione dirette ai consumatori, ecc..

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2018 – (livello locale)

Nel corso dell'anno, all'interno di incontri con associazioni, enti e soggetti interessati relativi ad argomenti di Sicurezza Alimentare, sono stati illustrati i risultati del PAISA 2018, gli obiettivi del PAISA 2019, le possibili azioni di comunicazione dirette ai consumatori, in particolare all'interno di 6 venti:

- due incontri formativi/informativi rientranti nel "3° Evento di Aggiornamento sulle nuove normative per operatori del settore Alimentare (OSA)" (80 partecipanti), organizzati articolato in collaborazione

con le organizzazioni professionali del settore e tenutosi nel mese di maggio 2019 a Ciriè e nel mese di giugno 2019 a Rivarolo C.se.

- due incontri di formazione per gli OSA della filiera lattiero-casearia, come i titolare dei caseifici aziendali e artigianali, organizzati (90 partecipanti), in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio, il Laboratorio Controllo Alimenti dell' IZS Torino, A.P.A. Piemonte, Coldiretti Piemonte e Agenform di Moretta e tenutosi a Ciriè (27/11/2019) e a Rivarolo C. vese (04/12/2019)
- un incontro formativo per titolari di aziende che commercializzano latte crudo attraverso distributori (15 partecipanti) organizzato in collaborazione con Coldiretti in data 09/11/2018 a Rivarolo C. vese.
- un incontro informativo rivolto a veterinari liberi professionisti, allevatori e titolari di depositi di vendita all'ingrosso di farmaci (80 partecipanti), sulla ricetta elettronica finalizzata alla farmacovigilanza organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Medici Veterinari di Torino, con il Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università di Torino e con l'ASL TO 3 e tenutosi nel mese di dicembre 2019 a Chivasso.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Soggetti istituzionali e portatori di interesse ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo/sottogruppo PAISA integrato da altri componenti; operatori delle S.S.C.C SIAN, Servizi Veterinari Area A, Area B, Area C e S.S.D.NIV.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
% ASL che attuano interventi coordinati di comunicazione/anno	Almeno 1 intervento coordinato di comunicazione nell'anno	SI (6 interventi)	

Si allega al presente programma:

- **Allegato. 10 Rendicontazione PAISA 2019**

Programma 10

Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione

L'istantanea del Programma 10 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4081.pdf>

Azione 10.1.1

Monitoraggio PRP

1. Obiettivi dell'azione

Assicurare un'adeguata base informativa per il monitoraggio e la valutazione del Piano.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Le attività di programmazione e monitoraggio sono state svolte a livello locale ispirandosi alle metodiche e agli indicatori utilizzati a livello regionale, tenendo conto anche degli elementi di contesto (indicatori demografici, socio-economici).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Si sono garantiti:

- la completezza nel caricamento dei progetti e degli interventi riferiti alla lista di indicatori estraibili per la rendicontazione
- l'utilizzo qualitativamente adeguato di almeno cinque di tali indicatori per compilare la rendicontazione PLP 2019
- il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità degli indicatori elencati per il livello regionale
- la partecipazione del referente Pro.Sa agli interventi formativi promossi dal livello regionale

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione Locale ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Referenti aziendali CORP e Pro.Sa/ Gruppo PLP

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2018	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che utilizzano Pro.Sa per la rendicontazione PLP	Utilizzo adeguato* di almeno cinque indicatori della lista fornita da Dors per la rendicontazione	SI (13)	

* Con adeguato si intende nel rispetto delle regole di qualità concordate

Azione 10.1.2

Sorveglianze di popolazione

1. Obiettivi dell'azione

Utilizzo per la pianificazione e il monitoraggio. Garantire l'attuazione delle sorveglianze secondo i protocolli prestabiliti.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Nel 2019 è prevista la raccolta di dati PASSI; le interviste saranno effettuate da operatori dell'ASL TO4 su campioni a rappresentatività aziendale. I risultati raccolti nel 2018 per PASSI e OKKIO alla Salute (nel 2016), saranno utilizzati per proseguire il monitoraggio del PRP e dei PLP.

PASSI

- Effettuazione interviste PASSI.
- Utilizzo di risultati aziendali aggiornati (es: in reportistica ad hoc, in documenti di programmazione aziendale, in corsi di formazione o convegni, in comunicati stampa, ecc.).

OKKIO ALLA SALUTE

- L'ASL TO4 collaborerà alla VI raccolta dati.
- Avendo già partecipato alla giornata formativa organizzata nel mese di marzo 2019, l'ASL TO4 utilizzerà i materiali informativi per la comunicazione nelle scuole.
- La raccolta dati verrà attuata nel campione assegnato entro la fine dell'anno scolastico presso i plessi delle scuole campionate. Seguirà il caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019.

HBSC (Health Behaviour in School-aged Children)

- Verranno utilizzate le informazioni contenute nel report regionale HBSC 2018 (nel momento in cui questo sarà diffuso alle ASL che hanno partecipato alla sorveglianza sanitaria - ottobre 2019) per azioni di comunicazione dirette a operatori che lavorano con il contesto giovanile.
- In particolare la comunicazione, per quanto possibile durante l'anno scolastico 2019 – 2020, sarà veicolata alle scuole e ai servizi delle ASL interessati alle tematiche oggetto della sorveglianza HBSC in modo da garantire un utilizzo diffuso di tali informazioni.

PASSI D'ARGENTO

- Supporto al livello regionale in caso avvio rilevazione 2020.

SORVEGLIANZA 0-2

- A livello locale verrà attuata la raccolta dati mediante il questionari secondo il campione assegnato (raccolta già conclusa entro i termini previsti).
- Verrà favorita la partecipazione degli operatori sanitari al corso FAD sui determinanti di salute
- Verrà utilizzato il materiale informativo (opuscoli consegnati alle mamme al momento del ritiro del questionario compilato, affissione dei poster nelle sale attesa dei punti vaccinali).

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

PASSI

- Nell'anno 2019 sono state effettuate tutte le 275 interviste previste
- Sono stati utilizzati sistematicamente i risultati aziendali 2015-2018 (alimentazione, attività fisica, abitudine al fumo e consumo di alcol), nell'ambito dell'advocacy verso i decisori e i portatori di interesse e nella formazione di operatori sanitari e di volontari.
- Gli indicatori PASSI sono stati utilizzati durante i corsi di formazione afferenti al PLP e l'attività di sorveglianza di popolazione fa parte delle informazioni contenute nell'istantanea del Programma 10 pubblicata sul sito ASL TO 4. Gli indicatori PASSI sono stati anche utilizzati per la predisposizione del Piano della Cronicità dell'ASL TO 4.

OKKIO ALLA SALUTE

- Comunicazione dei risultati aziendali e loro utilizzo per attività di programmazione/progettazione/formazione con particolare riferimento al contesto scolastico.
- Nel corso del 2019, periodo compreso tra Aprile e Maggio, come da programmazione nazionale che è con cadenza triennale, è stata fatta nuovamente la Sorveglianza sanitaria di "OKKIO alla salute" che come è noto riguarda i ragazzi della fascia degli 8 anni che frequentano la classe terza delle scuole primarie. Alla ASL TO 4 sono stata assegnate 24 classi per un totale circa 490 alunni. L'attività è consistita nel effettuare un intervento nelle classi oggetto del campionamento per la rilevazione delle misure antropometriche e la somministrazione di un questionario anonimo ai ragazzi relativo alle loro abitudini di vita (alimentazione, attività fisica) ed ambiente domestico.
- La sorveglianza riguarda anche le famiglie degli alunni coinvolti a cui è stato dato un questionario anonimo che riguarda sempre le abitudini di vita ed ambiente domestico. Nel corso della suddetta sorveglianza, come da indicazione regionale, sono state raccolte le etichette nutrizionali dei principali snack e bevande zuccherate per l'aggiornamento della banca dati realizzata per fornire uno strumento di valutazione alle ASL.
- Il caricamento dei dati nella piattaforma web è stato effettuato entro il 30 giugno 2019 dal personale dietistico.

HBSC

- Ripresa della sorveglianza attiva come da programmazione del ministero della salute, con distribuzione di specifici questionari per le classi di età da campionare (11 – 13 – 15anni).
- Nel 2018 come da programmazione nazionale, ogni 3 anni, la S.S. ha effettuato la sorveglianza internazionale HBSC che riguarda i ragazzi delle fasce di età di 11, 13, 15 anni. L'azione è stata fatta in 21 classi selezionate nelle quali è stato somministrato un questionario che riguarda le abitudini alimentari il consumo di alcool, il fumo, la sessualità (quindicenni), il contesto scolastico e familiare, il bullismo, la salute in generale.
- I dati emergenti dalle risposte, raggruppati per ogni singolo determinante, sono stati utilizzati in più contesti, per azioni di promozione della salute che riguardano le fasce di età oggetto della rilevazione e per analizzare l'evoluzione ed i cambiamenti rispetto alle precedenti sorveglianze.

PASSI D'ARGENTO.

- Supporto del livello regionale per l'avvio della raccolta dei dati 2020
- Sono state inviate le lettere informative agli assistiti campionati ed ai loro medici curanti
- È stata svolta la ricerca dei numeri telefonici e sono stati tenuti i rapporti con utenti e medici di medicina generale.

SORVEGLIANZA 0-2

- È stata attuata la raccolta dati mediante i questionari secondo il campione assegnato ed entro i termini previsti.
- È stata favorita la partecipazione degli operatori sanitari ai corsi FAD sui determinanti di salute.
- È stato distribuito il materiale informativo (opuscoli consegnati alle mamme al momento del ritiro del questionario compilato, affissione dei poster nelle sale attesa dei punti vaccinali).

Popolazione target effettivamente raggiunta

Portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze, ed in particolare di quelle contenute nel PLP (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione ASL TO4).

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

- Fonte informativa: campione casuale rappresentativo della popolazione delle diverse classi di età.
- Per raccolta dati, analisi, produzione e comunicazione di risultati, promozione di utilizzo dei dati: operatori di varie strutture, aziendali e non, a vario titolo (rif. in reportistica delle sorveglianze);
- Per utilizzo dei risultati: portatori di interesse locali delle diverse tematiche affrontate dalle sorveglianze (es: operatori scolastici, operatori sanitari, amministratori, popolazione).

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella: N. ASL che rispettano gli indirizzi annuali (attività previste dal PRP per il livello locale) sul totale delle ASL	PASSI: Interviste da effettuare sull'atteso aziendale: minimo da garantire: 80%; livello auspicato: 100% Almeno 1 utilizzo dei risultati PASSI aziendali aggiornati OKKIO ALLA SALUTE: Attuazione della raccolta dati nel campione di scuole assegnato e caricamento dei dati nella piattaforma web entro il 30 giugno 2019 SORVEGLIANZA 0-2: Attuazione della raccolta dati nel campione assegnato entro il 10 aprile	SI	

Azione 10.1.3

Monitoraggio e contrasto delle disuguaglianze

1. Obiettivi dell'azione

Attuare health equity audit sui programmi del piano.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Partecipazione agli eventi formativi organizzati a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nel corso del 2019 non sono stati organizzati eventi formativi a livello regionale relativamente all'attuazione di health equity audit sui programmi del piano.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione del piano a livello locale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo di progetto PLP e gruppo aziendale governance

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale.

Azione 10.2.1

Laboratorio della prevenzione

1. Obiettivi dell'azione

Contribuire ad armonizzare e rendere efficace e sostenibile il Piano regionale della prevenzione.

Elaborare/sperimentare un metodo di valutazione costo-utilità e di *priority setting* a supporto delle scelte ai fini della programmazione regionale della prevenzione.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Partecipazione ai momenti formativi regionali.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nel corso del 2019 non sono stati organizzati momenti formativi. Infatti gli ultimi laboratori della Prevenzione sono stati a fine 2018 (28/11/2019) e inizio 2020 (24/01/2020).

Ad entrambi i laboratori è stata comunque garantita la partecipazione dei Coordinatori PLP e ai referenti locali dei programmi 1, 2, 4 e 10.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Decisori e operatori coinvolti nella programmazione e implementazione del Piano Locale di Prevenzione.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo di progetto Piano Locale di Prevenzione.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Attuazione del Piano di comunicazione previsto dal report 2016	Partecipazione al seminario regionale	SI	

Azione 10.3.1

Proposta revisione organizzativa

1. Obiettivi dell'azione

Ridefinire o rafforzare le strutture deputate alla governance del Piano di prevenzione, la loro composizione e i relativi compiti.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Come previsto dalla Determinazione n. 120 del 18/02/2019, si garantirà il funzionamento del gruppo locale di coordinamento del PLP, la cui composizione rispetta i requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015.

Il documento di programmazione sarà corredato dalla composizione aggiornata del gruppo PLP e dei gruppi a supporto del PLP.

Sarà curato, anche attraverso soluzioni organizzative, il coordinamento con il Piano locale cronicità.

Il tavolo di regia del Piano Cronicità include come partecipanti attivi il Responsabile del Servizio di Promozione Salute e del Servizio di Igiene Pubblica.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

Nel corso del 2019 alcuni operatori del gruppo locale di Coordinamento del PLP sono stati collocati a riposo. Conseguentemente per garantire il funzionamento del gruppo locale e il rispetto dei requisiti previsti dalla DD n. 751 del 19/11/2015 sono stati sostituiti ufficialmente con la nomina di

- a) Dr. Luca Nicolandi (prot. 101105 del 07/11/2019) a Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione nonché Referente per il Programma 9 – Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare e il Programma 10 - Governance, organizzazione e monitoraggio del Piano Regionale di Prevenzione,
- b) Dr.ssa Gisella Reviglioni (Deliberazione n 1319 del 28/11/2019) a referente del Programma 5 Screening di popolazione oncologici.

Nella ambito del Gruppo di lavoro Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare (Deliberazione n. 1271 del 20/11/2019) Programma 9 è stata inserita la Dr.ssa Daniela Ferrero in quanto nominata Responsabile SS Area C con Deliberazione n° 66 del 15/01/2020.

Questo documento di rendicontazione già riporta quindi la composizione aggiornata del Gruppo di coordinamento del PLP e dei gruppi a supporto del PLP.

Per quanto riguarda il Piano locale cronicità con Delibera 1524 del 28/11/2018 è stato nominato il Nucleo ASL e la Cabina di Regia per la stesura e l'applicazione del Piano Locale Cronicità ASL TO 4 di cui fanno parte il Dr. Giorgio Bellan e il Dr. Franco Valtorta componenti del gruppo locale di Coordinamento del PLP.

Nell'ambito del Piano Locale Cronicità ASL TO 4 la S.C. SISP, con il suo Direttore Dr. Franco Valtorta, ha predisposto un Piano di Vaccinazione per le persone affette da patologie croniche oggetto del piano (BPCO, malattia renale cronica, diabete mellito e scompenso cardiaco) che coinvolge i MMG e il SISP per le vaccinazioni antipneumococco, antimeningococco e anti Herpes Zoster.

Inoltre 4 operatori e il Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione hanno partecipato agli eventi formativi "*Quali azioni della Prevenzione per la cronicità*" (21/11/2019) e "*Prescrizione e somministrazione dell'esercizio fisico nel setting sanitario*" (20/12/2019) dove si è presa in considerazione l'opportunità di inserire alcune azioni del Piano della Prevenzione in alcuni PDTA delle malattie croniche non trasmissibili, a partire dalla BPCO. In merito il Coordinatore del Piano Locale della Prevenzione ha relazione al Referente del Nucleo Aziendale Cronicità e alla Direzione sanitaria.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori coinvolti nel Piano Locale di Prevenzione.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppo di progetto Piano Locale di Prevenzione, Direzione Aziendale.

Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il 2019

Azione 10.3.2

Implementazione audit del Piano di prevenzione

1. Obiettivi dell'azione

Garantire un sistema di monitoraggio e supporto alla realizzazione del PRP e dei PLP.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

L'ASLTO4 non rientra tra le ASL coinvolte nel programma audit regionale sugli screening oncologici. Gli auditor locali, formati a livello regionale, parteciperanno alle iniziative promosse a livello regionale.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (livello locale)

L'ASLTO4 non rientrava tra le ASL coinvolte nel programma audit regionale sugli screening oncologici. Non sono state predisposte iniziative a livello regionale per cui, sebbene disponibili, gli auditor locali non hanno partecipato a nessun evento.

Popolazione target effettivamente raggiunta

Coordinatori PLP e altri operatori impegnati nel programma audit regionale

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Componenti gruppo di progetto Piano Locale di Prevenzione.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Non previsti per il livello locale

Azione 10.4.1

Realizzazione eventi informativi e formativi a livello regionale e locale

1. Obiettivi dell'azione

- Promuovere la cultura della prevenzione come strategia delle Aziende Sanitarie e degli Enti Locali, anche in funzione di un razionale utilizzo di risorse
- Aumentare la consapevolezza, tra gli operatori, delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- Accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- Riconoscere e ridurre le disuguaglianze sociali e adottare azioni di provata efficacia
- Migliorare la capacità di utilizzare strumenti di comunicazione efficace

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Organizzazione a livello locale di un evento formativo ECM dal titolo "*Organizzazione e sostenibilità della Prevenzione - Coordinamento nella programmazione delle Azioni previste dal Piano Locale della Prevenzione*", corso integrato, interdisciplinare e interprofessionale finalizzato al governo generale del PLP, indirizzato ai componenti del gruppo di progetto del Piano Locale della Prevenzione, a tutti i componenti dei gruppi di lavoro afferenti al PL, agli operatori delle strutture aziendali chiamate a collaborare al PLP. Sono in progetto numerosi altri eventi formativi e informativi inerenti le tematiche del PLP.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Nel 2019 è stato espletato un evento formativo ECM, interdisciplinare e interprofessionale, finalizzato al governo generale del PLP; destinatari dell'evento e professionisti coinvolte: tutti i componenti del gruppo di progetto del Piano Locale della Prevenzione (PLP). Il corso "*Organizzazione e sostenibilità della Prevenzione - Coordinamento nella programmazione delle Azioni previste dal Piano Locale della Prevenzione*" si è tenuto in data 19/03/2019 e vi hanno partecipato 20 operatori. Il corso ha avuto come obiettivi:

- aumentare la consapevolezza tra gli operatori delle funzioni e potenzialità del Piano di prevenzione
- accrescere le competenze per migliorare la qualità degli interventi
- attivare programmi formativi di supporto agli obiettivi del PLP

- definire una coerenza nella programmazione, realizzazione e rendicontazione di tutte le azioni del Piano Locale della Prevenzione (PLP) 2019 ASL TO4.

Sono inoltre stati organizzati e svolti nel corso dell'anno altri corsi (vedi tabella sottostante) relativi ai programmi del PLP, anche essi di natura interdisciplinare, interprofessionale e finalizzati al governo generale del PLP. Alcuni di questi corsi sono stati rendicontati sul sistema Pro.Sa.

Titolo in sintesi	Programma PRP / PLP di riferimento	Valenza locale(L) o regionale(R)	Strutture aziendali target	Altre informazioni utili
Corso teoria e metodi di promozione	Programma 10	L	TUTTE	Ivrea 12/2019 25 partecipanti
Corso all'interno di un miglio al giorno	Programma 1	L	SSD Promozione salute, SS Prevenzione Nutrizionale e SS Medicina dello sport (*)	San Giusto C. vese 09/2019 90 partecipanti
Formazione dei walking leader	Programma 4	L	SSD Promozione salute, SS Prevenzione Nutrizionale e SS Medicina dello sport(*)	Candia C. vese 02/2019 - 10/2019 - 11/2019 98 partecipanti

(*) i destinatori della formazione sono in realtà gli insegnanti

(**) i destinatari della formazione sono i cittadini

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori coinvolti nel Piano di Prevenzione Locale ASL TO4.

Popolazione locale.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

Gruppi di progetto PLP ASL TO4.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
N. Aziende che hanno realizzato eventi formativi per operatori/ N. totale Aziende Sanitarie	Almeno un corso di formazione integrato finalizzato al governo generale del PLP	SI	

Azione 10.5.1

Comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute

1. Obiettivi dell'azione

Migliorare la comunicazione e la collaborazione interistituzionale relativa agli obiettivi di piano e favorire la partecipazione sociale alle decisioni e alle politiche per la salute.

2. Attività previste nel 2019 - (livello locale)

Prosecuzione, a livello locale, all'interno di eventi, incontri, seminari, tavoli tematici, con la comunicazione e la condivisione dei programmi e delle azioni del Piano per rendere effettiva la collaborazione interistituzionale e la partecipazione sociale allo sviluppo delle politiche per la salute. Predisposizione almeno 1 strumento per la comunicazione del Piano e pubblicazione sul sito aziendale e su Pro.Sa.

3. Rendicontazione delle attività realizzate nel 2019 - (Livello locale)

Per la comunicazione e partecipazione a sostegno delle politiche per la salute con il pubblico, come per gli anni precedenti, sul sito aziendale www-aslto4.piemonte.it sono state mantenute costantemente aggiornate da parte della segreteria del Dipartimento di Prevenzione, in accordo con l'Ufficio Comunicazione aziendale, le informazioni utili per l'utenza (organizzate per temi e non per servizi).

Sul sito è da tempo pubblicato il catalogo dei progetti di Promozione della salute, inoltrato anche ai dirigenti scolastici, ai referenti per la salute di tutti gli istituti scolastici del territorio ed ai sindaci dei comuni dell'ASL. Nella home page del sito dell'ASL TO4, alla sezione "Utile conoscere", è stato inserito il settore "Progetti del Piano Locale della Prevenzione", che viene aggiornato costantemente.

L'istantanea del PLP ASL TO 4 è consultabile al link <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4082.pdf>

Le istantanee dei singoli programmi del PLP sono consultabili ai seguenti link:

Programma 1 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4072.pdf>

Programma 2 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4073.pdf>

Programma 3 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4074.pdf>

Programma 4 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4075.pdf>

Programma 5 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4076.pdf>

Programma 6 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4077.pdf>

Programma 7 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4078.pdf>

Programma 8 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4079.pdf>

Programma 9 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4080.pdf>

Programma 10 <https://www.aslto4.piemonte.it/file/4081.pdf>

Le schede, inserite nell'istantanea proposta a livello regionale per la presentazione del Piano sono mantenute aggiornate nelle parte dedicata a "Evidenza ASL".

Si è continuato ad utilizzare il sistema informativo Pro.Sa e in particolare si è garantita la completezza nel caricamento delle iniziative di comunicazione realizzate a livello locale nel 2019 e il rispetto delle regole per il miglioramento di qualità dell'indicatore sentinella. Le istantanee dei programmi 1, 2, 3, 4 e 10 del PLP sono inserite su Pro.Sa.

Si sono attuati interventi coordinati di comunicazione a soggetti istituzionali e portatori di interesse, sulla base degli indirizzi regionali. Gli strumenti di comunicazione dei risultati locali sono stati utilizzati in 6 eventi, articolati su più sessioni, come riportato nella tabella sottostante. Durante tali eventi sono state utilizzate le istantanee dei programmi del PLP correlati o materiale appositamente predisposto e pubblicato sul sito web aziendale [https://www.aslto4.piemonte.it/progettoSalute_espanso.asp?N=1519].

Titolo Evento	Quantità di destinatari coinvolti	Data evento	Sede Evento
IX° Corso per titolari di caseifici aziendali "Burrocrazia"	90	11/2019 12/2019	Ciriè Rivarolo C.vese
I° Corso per titolari di aziende che commercializzano latte crudo attraverso distributori	15	06/2019	Rivarolo C.vese
3° Evento di Aggiornamento sulle Normative per Operatori del Settore Alimentare	90	05/2019 06/2019	Ciriè Rivarolo C.vese
Giornata, sulla ricetta elettronica sulla farmaco-sorveglianza e l'antibiotico-resistenza	80	12/2019	Chivasso

Popolazione target effettivamente raggiunta

Operatori della prevenzione, decisori, cittadini ASL TO4.

Attori coinvolti (interni ed esterni all'ASL)

ASL, scuola, settore socio-assistenziale, associazioni, enti e istituzioni territoriali ASL TO4.

4. Indicatori utilizzati nel PLP

Nome indicatore	Standard locale 2019	Valore osservato al 31/12/2019	Motivazione eventuale scostamento
Indicatore sentinella Piano di comunicazione a sostegno degli obiettivi del PLP	Predisposizione almeno 1 strumento e pubblicazione sul sito aziendale e su Pro.Sa	SI	
Eventi /incontri/ tavoli tematici a sostegno delle politiche per la salute e per gli obiettivi del Piano a livello regionale e nelle ASL	Utilizzo dello strumento prodotto in almeno un evento di comunicazione	SI	